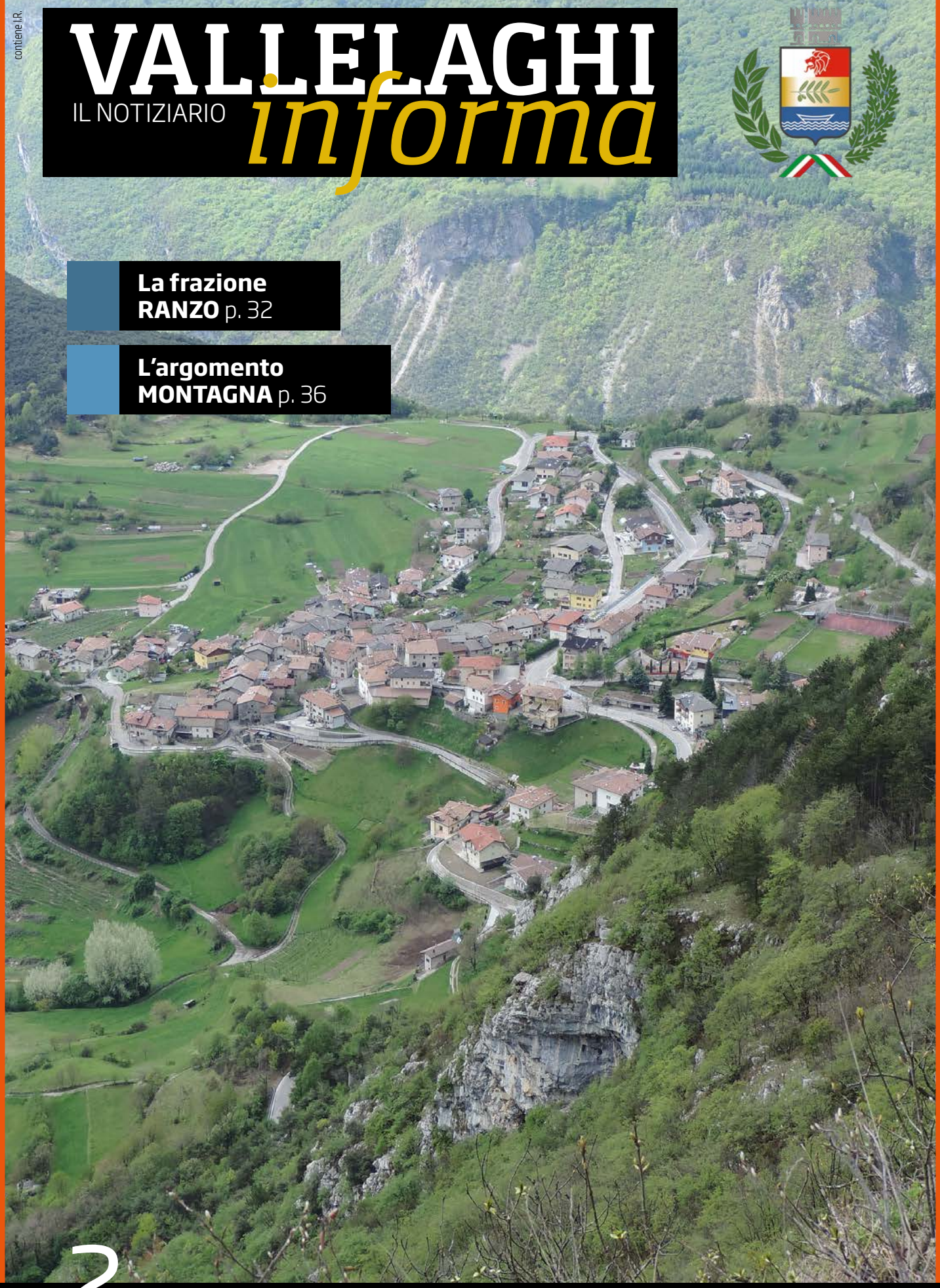
Quadrimestrale del Comune Vallelaghi - Anno 4, n. 1 - Registrazione n. 22 del 27.10.2016 al Tribunale di Trento - Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NE/BZ - Diffusione gratuita - Taxe Perçue

contiene I.R.

VALLELAGHI
IL NOTIZIARIO *informa*

La frazione RANZO p. 32

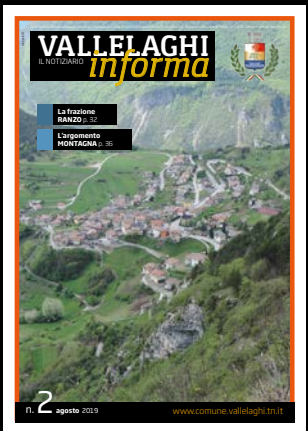
L'argomento MONTAGNA p. 36



n. 2 **agosto** 2019

www.comune.vallelaghi.tn.it

VALLELAGHI
LA RIVISTA DEL COMUNE informa



VALLELAGHIinforma
Notiziario quadrimestrale del Comune di Vallelaghi
via Roma, 41 (Vezzano) - 38096 Vallelaghi (TN)
tel +39 0461 864014
pec info@pec.comune.vallelaghi.tn.it

Registrazione n. 22 del 27.10.2016
al Tribunale di Trento
Poste Italiane SpA
Spedizione in Abbonamento Postale
70% NE/BZ

Direttore responsabile
Katia Ruaben

Presidente di redazione
Verena Depaoli

Anna Antoniol
Francesca Endrizzi
Marco Maccabelli
Rosetta Margoni

Luca Sommadossi
Ilaria Rigotti
Annalisa Zeni

Foto di copertina
Ettore Parisi

Ultima di copertina
Panorama

Impaginazione e stampa
Litotipografia Alcione
Lavis-Trento

Sommario

L'AMMINISTRAZIONE INFORMA
Essere comunità? 3
Info dagli Uffici Tecnici 4
Facciamo il "GIRO" al lago di Santa Massenza 6
Bilancio di previsione 2019-2021 11
Quattro passi verso l'isola 14
Listino raccolta rifiuti urbani e speciali 15
I nostri splendidi laghi 16
Orari di apertura degli uffici a partire dal 17 giugno 2019 17
Caccia alle uova: una Pasqua tra tradizione, cultura e tanta gioia 19
MESI DI MUSICA 2019 un'edizione tutta da record!!! 20
Inaugurazione Maso Girasole 22
A Vezzano la 13ª edizione di "Mese Montagna" 24
DiVinNosiola, quando il vino si fa santo 25
MESI DI MUSICA nelle scuole 26
Delibere 28

SPECIALE FRAZIONE
Ranzo 32

L'ARGOMENTO
Siamo e viviamo le nostre montagne: Gagia e Paganella 36
Interviste 38
La montagna fuori casa 40
Sentieri di competenza SAT - Valle dei Laghi 41
Ciclismo 42
Corsa in montagna 42
Le vie ferrate 43
Volo libero 44

ASSOCIAZIONI
Ecomuseo della Valle dei Laghi 45
Grande festa per il 60° anniversario di fondazione del Gruppo ANA di Vezzano 47
7 luglio festa alpina a Ranzo 48
Conoscerci per vivere meglio 49
Il Ducati motoclub Trento ospita le miss biker 50
L'Imperatore e Garibaldi 51
Fotografa la Valle dei Laghi 52
Camminando per Vallelaghi 53
Spiazzi e Slarghi de Terlac 54

GENTE CHE VA, GENTE CHE VIENE...
Giada Palumbo 55
Alesea Cuflic 57

L'ANGOLO DELLA SCUOLA
Grande festa alla scuola dell'infanzia di Vezzano 59
Sinergia fra scuola, famiglie e territorio per la Festa del Saluto 60
Gli animali e il "Progetto memoria" 62
In viaggio con il Piccolo Principe 64
La Festa Ecologica a Terlago 65
Non è bello ciò che è bullo, ma è bello chi il bullo non fa 66

COMUNITÀ DI VALLE
Comuni e Comunità di Valle lavorano insieme 67

SPAZIO GIOVANI
Piano Giovani 2019: i progetti approvati 69

LA PAGINA DELLA BIBLIOTECA
La pagina della biblioteca 71
Concorso di poesia "Sulle ali del vento. La poesia prende la penna": conclusa la 5ª edizione 73
Scambio libri 74

INTERROGAZIONI
Progetto Vallelaghi 75
Risposta del Sindaco 77

SCATTI
Gli scatti 80
VALLELAGHI DA SCOPRIRE Lo scatto... DOVE? 83

Editoriale

Essere comunita'?

E' il desiderio di conoscersi, aver voglia di condividere, pensare al bene comune. Il nostro Comune è una realtà giovanissima, ha visto unire abitudini, consuetudini e usi diversi. Vallelaghi racchiude tanti cuori ognuno unico e prezioso. Per questo credo che l'opportunità di comprendere le tradizioni delle frazioni vicine alla nostra sia da cogliere e sia fondamentale per arrivare a sentirsi davvero un unico paese, diverso nelle singole peculiarità, nei particolari, negli usi e costumi ma unito e forte. Forte di una terra unica, a tratti aspra, ma spesso docile e generosa, dagli odori frizzanti e variegati. I fiori, la brezza mattutina della montagna, il suono delle vacche al pascolo, il vociare dei bambini nelle piazze e mi scopro a cercare i ricordi. Talvolta chiudo gli occhi e assaporo tutto questo in silenzio. Innamorata di profumi, colori, luci e ombre. Perché ogni giorno è una scoperta, ogni giorno imparo qualcosa di nuovo, conosco persone diverse che mi fanno crescere e capire. Spesso mi fermo ed ascolto: ascolto l'anziano che mi racconta del suo passato sentendomi onorata del dono del ricordo. Ascolto la giovane mamma e osservo i ragazzi fare i primi passi nella vita associazionistica o amministrativa. Vorrei poter fermare tutto e non dimenticare nulla. Per questo spesso chiedo, soprattutto agli anziani, di poter fare delle interviste video, perché ritengo queste testimonianze talmente importanti da non poterne perdere neanche una. Possediamo una ricchezza infinita donataci dai nostri antenati, dalle loro mani callose e ruvide sporche di terra, dai visi rugosi e saggi cesellati dal sole. Quelle mani e quei visi ci hanno creato e i loro racconti sono un bene irrinunciabile.

Nel prossimo numero continueremo la rassegna sulle frazioni e protagonista sarà Monte Terlago con i laghi, la montagna, i masi e le leggende. Quante notizie abbiamo scoperto proponendo in ogni numero una frazione diversa: ville, palazzi, castelli, montagne, laghi, persone e personaggi ed altro ancora. Ognuno di noi ha imparato qualche cosa: io sicuramente. All'interno di questo numero, oltre agli approfondimenti sulla frazione di Ranzo e sulla montagna, verranno trattati argomenti basilari per la vita comunitaria: uno fra tutti lo spostamento degli sportelli comunali. Non mancheranno le news dagli uffici tecnici, dai vari assessorati, dalle associazioni, dai giovani, dalla scuola e dalla biblioteca.

Le attività culturali riprenderanno a settembre con *Sensi di pace*, un'iniziativa ormai conosciuta (Tutti i colori della pace XVII edizione) indosserà un abito più introspettivo rifacendosi ai 12 sensi.

Non mi resta che augurarvi buona lettura e se desiderate fare commenti o dare suggerimenti ne sarò davvero onorata.

Verena Depaoli
Presidente di redazione
VALLELAGHIinforma

Il notiziario **VALLELAGHIinforma** ha un nuovo indirizzo email: **redazionevallelaghi@gmail.com**
Scriveteci, mandateci i vostri articoli e le vostre osservazioni.
Invio materiale per il prossimo numero entro 30.09.2019
Sul prossimo numero la frazione protagonista sarà Monte Terlago

Info dagli Uffici Tecnici

di **Claudio Baldessari** e **Silvano Beatrici**

Lavori di realizzazione di un marciapiede in via Nanghel a Vezzano - tratto dal km 4+145 al km 4+350 della SP18.

Il progetto definitivo, a firma dell'ing. Rino Pederzolli, è stato approvato a fine 2018, al fine di attivare la procedura espropriativa delle aree interessate dal passaggio dell'opera, dichiarata di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità e per richiedere l'ammissione a contributo sul fondo di riserva della provincia.
L'opera, che prevede una spesa di complessivi euro 595.000,00 e che consente di mettere in sicurezza uno dei punti più critici della viabilità di collegamento tra Vezzano e le altre frazioni, è stata appaltata nei primi giorni del mese di luglio 2019 e sarà cantierata a partire dal successivo mese di settembre.

Lavori di sistemazione strada comunale in localita' "Paone" quale collegamento dell'abitato di Ranzo con la S.S. 45 bis Gardesana occidentale nei pressi di Castel Toblino - pp.ff. 1998, 2001, 2008, 2031, 2034 e 2044 C.C. Ranzo

In data 21.06.2019 è stato espletato il confronto concorrenziale per l'affidamento dei lavori di sistemazione strada comunale in località "Paone" quale collegamento dell'abitato di Ranzo con la S.S. 45 bis Gardesana occidentale nei pressi di Castel Toblino - pp.ff. 1998, 2001, 2008, 2031, 2034 e 2044 C.C. Ranzo, che ha visto l'aggiudicazione dell'intervento in esame all'Impresa Beton Asfalti Srl, con sede a Cis (TN).
L'intervento di sistemazione della viabilità in località Paone in C.C. Ranzo, progettato internamente dall'ufficio tecnico comunale (geom. Sergio Toccoli e Cristian Gober), prevede il rifacimento della pavimentazione esistente in conglomerato bituminoso e misto stabilizzato cementato, con contestuale allargamento di alcuni tratti della carreggiata stradale.
È stata prevista la consegna anticipata dell'opera, a partire da inizio luglio 2019, al fine di consentire l'esecuzione dell'opera di sistemazione della strada comunale in località "Paone" quale collegamento dell'abitato di Ranzo con la S.S. 45 bis Gardesana occidentale, prima della chiusura completa da parte del Servizio Gestione Strade della Provincia Autonoma di Trento della strada provinciale n. 18 dir. Ranzo, nel tratto tra il km 1,295 e il km 1,525, costituente la principale arteria di collegamento con i centri abitati di Ranzo e Margone, a causa della necessità di effettuare i lavori di adeguamento delle barriere stradali e messa in sicurezza della viabilità, da eseguirsi presumibilmente da fine mese di luglio 2019, per una durata di circa 45 giorni, con apertura solo notturna limitata al traffico leggero.
L'opera, che riveste il carattere di estrema urgenza, dovendo consentire nei tempi programmati dall'amministrazione la realizzazione dell'intervento di sistemazione della viabilità alternativa per raggiungere la frazione di Ranzo durante il periodo di chiusura estivo della SP. 18 dir. Ranzo, è stata interamente finanziata dal comune, che ha anticipato la spesa in attesa della concessione di un successivo contributo finanziario provinciale. L'intervento prevede una spesa di complessivi euro 490.000,00.

Intervento di ampliamento dell'asilo e realizzazione di un nido sulla p.ed. 374/2 C.C.Terlago

All'interno dei programmi prioritari del Comune di Vallelaghi rientra quello di realizzare una struttura adibita ad asilo nido per l'infanzia, nella frazione di Terlago, al fine di garantire un servizio fino ad ora non previsto sul territorio comunale.
A seguito della approvazione in linea tecnica della progettazione preliminare dell'intervento di ampliamento dell'asilo e realizzazione di un nido sulla p.ed. 374/2 C.C. Terlago, che prevede la demolizione della ex scuola primaria e la realizzazione di un nuovo edificio per scuola infanzia e asilo nido nella frazione di Terlago, nella consistenza della documentazione predisposta dall'arch. Massimo Paissan, indicante una spesa complessiva di euro 1.615.000,00, è stata

accertata l'ammissione a finanziamento da parte della provincia dell'intervento per un importo di euro 1.372.750,00, ai sensi dell'art. 16 della L.P. 36/1993, approvata con la deliberazione della giunta provinciale n. 1523 dd. 24.08.2018.
Gli uffici comunali, al fine di procedere con l'affidamento dei successivi gradi di progettazione dell'opera, propedeutici alla successiva realizzazione dell'opera, hanno predisposto gli atti necessari per la predisposizione della gara finalizzata all'individuazione del professionista al quale assegnare l'incarico per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva relativi all'intervento di ampliamento dell'asilo e realizzazione di un nido sulla p.ed. 374/2 C.C.Terlago.
Il confronto concorrenziale in oggetto, espletato previo invito a più professionisti e con il criterio dell'offerta tecnicamente più vantaggiosa, riportante un importo complessivo di parcella da porre a base di gara ammontante a complessivi euro 84.363,65, tra onorari e spese, oltre oneri previdenziali e fiscali, per complessivi euro 107.040,60, è stato aggiudicato al costituendo raggruppamento temporaneo di professionisti, che prevede l'arch. Massimo Paissan quale capogruppo.

Viabilita' comunale

Il comune ha investito l'importo riconosciuto dallo Stato ad inizio 2019 con il decreto sicurezza (euro 70.000,00) per la realizzazione di alcuni interventi di miglioramento della viabilità comunale ed in particolare:

a) sistemazione di via Travolt a Terlago, attraverso la previsione della posa della pubblica illuminazione e la successiva asfaltatura della strada;
b) messa in sicurezza di un muro pericolante a maso Ariol, nella frazione di Monte Terlago, lungo la strada provinciale, attraverso la demolizione di quello esistente e la sua ricostruzione;
c) realizzazione e posa in opera nuova cabina a servizio degli utenti che ricorrono al servizio pubblico delle autocorriere a Padergnone, attraverso l'installazione di una nuova cabina, nella intersezione tra la viabilità comunale e provinciale.

Gli interventi sono già stati assegnati alle ditte esecutrici e sono in fase di ultimazione.

Riqualificazione cimiteri di Ciago, Fraveggio, Lon, Ranzo e Vezzano.

È stata consegnata agli uffici comunali da parte del professionista incaricato, arch. Marna Poli, la documentazione progettuale relativa alla analisi ricognitiva degli interventi di riqualificazione e sistemazione dei cimiteri di Ciago, Fraveggio, Lon, Ranzo e Vezzano, finalizzata a valutarne lo stato attuale e a verificare la necessità di implementazione, sulla base delle reali necessità e dell'andamento demografico della popolazione.
In merito ai vari cimiteri, rispetto ai quali è stata ultimata la procedura di valutazione dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs, 42/2004, è emersa la necessità di dare esecuzione ai lavori di adeguamento del cimitero di Fraveggio, come struttura risultante ormai priva di spazi liberi sufficienti per le sepolture.
L'arch. Marna Poli ha predisposto il progetto esecutivo di sistemazione del cimitero di Fraveggio, che prevede una spesa complessiva di circa 30.000,00 euro; i lavori saranno affidati nel corso dell'estate 2019.

Nuova sala pubblica loc. Braidon

A Terlago è stata effettuata l'opera di arredo della sala sita nella p.ed. 631 C.C.Terlago, all'interno della caserma dei vigili del fuoco volontari. La sala, che si affaccia sul parco pubblico in località Braidon e prevede una capienza di 60/70 posti a sedere, è stata attrezzata con sedie, scrivanie e video proiettore, consentendo un futuro utilizzo sia per il servizio delle associazioni che per l'organizzazione di riunioni o manifestazioni pubbliche.

Facciamo il "GIRO" al lago di Santa Massenza

di **Silvano Beatrici** e **Anna Antoniol**

Al via la progettazione esecutiva, prodromo dell'intervento di riqualificazione delle fasce lago e il completamento del percorso circumlacuale del Lago di Santa Massenza in funzione della ciclopedonale.

Molti sono i nostri residenti che amano il lago di Santa Massenza, passeggiare – e allenarsi – sulle sue sponde, così come molti sono i turisti – cicloturisti in particolare – che passano per ammirare l'incantevole paesaggio dei nostri laghi gemelli (Santa Massenza e Toblino). Da anni gli stessi – turisti e residenti – fantasticano sulla possibilità di fare il giro completo del lago (anzi, dei due laghi) godendo, per tutto il percorso, della flora e della fauna lacustre nonché della brezza che spira sul pelo dell'acqua. Adesso questo desiderio sta per realizzarsi, almeno per quanto riguarda il bacino di Santa Massenza.

Infatti, d'intesa con la Comunità di Valle, che si è occupata della parte preliminare della progettazione nel corso del 2018, il Comune di Vallelaghi si è occupato di portare avanti i numerosi step tecnico-amministrativi per giungere all'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di completamento del percorso circumlacuale del Lago di Santa Massenza in funzione della ciclopedonabilità.

Innanzitutto è stata approvata in linea tecnica la progettazione preliminare dell'intervento (spesa complessiva di euro 1.590.000,00) e, a fine 2018, il processo si è concluso con l'attivazione del confronto concorrenziale per individuare il professionista a cui affidare la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento (base gara euro 62.677,74, oltre ad oneri ed iva, per complessivi euro 79.525,51).

Tale confronto concorrenziale, essendo a offerta economicamente più vantaggiosa, ha previsto che il Comune aggiudicasse il servizio sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, attribuendo un punteggio per la qualità (max 70 punti) e un punteggio per la voce prezzo economico (max 30 punti) a ciascuna offerta.

Nello specifico bando di gara sono stati inseriti i criteri/parametri di valutazione, incentrati sui seguenti elementi qualitativi:

- professionalità ed adeguatezza dell'offerta;
- affinità di un progetto architettonico per tipologia costruttiva;
- organizzazione del gruppo di lavoro;
- caratteristiche metodologiche dell'offerta ed eventuali proposte progettuali.

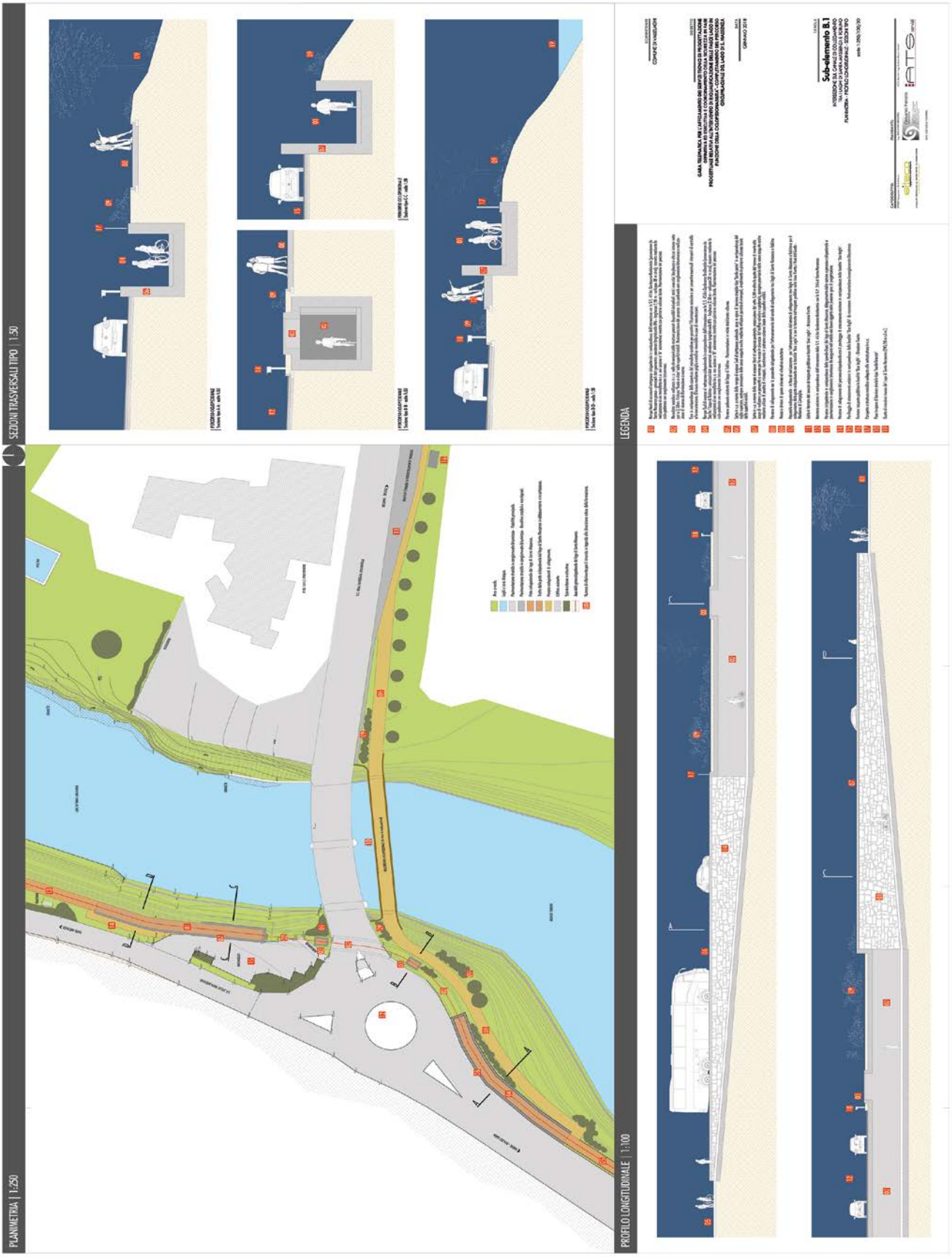
Rispetto a quest'ultimo punto, l'Amministrazione ha inteso raccogliere proposte e spunti originali sul modo di risolvere il nodo di intersezione tra i laghi di Santa Massenza e Toblino, e quindi è stato chiesto ai progettisti concorrenti di sviluppare, all'interno del proprio studio, una proposta architettonica in merito, libera da vincoli di budget perché non compresa nei lavori previsti, ma che esprimesse al contempo la creatività e la praticità di ciascuno dei proponenti.

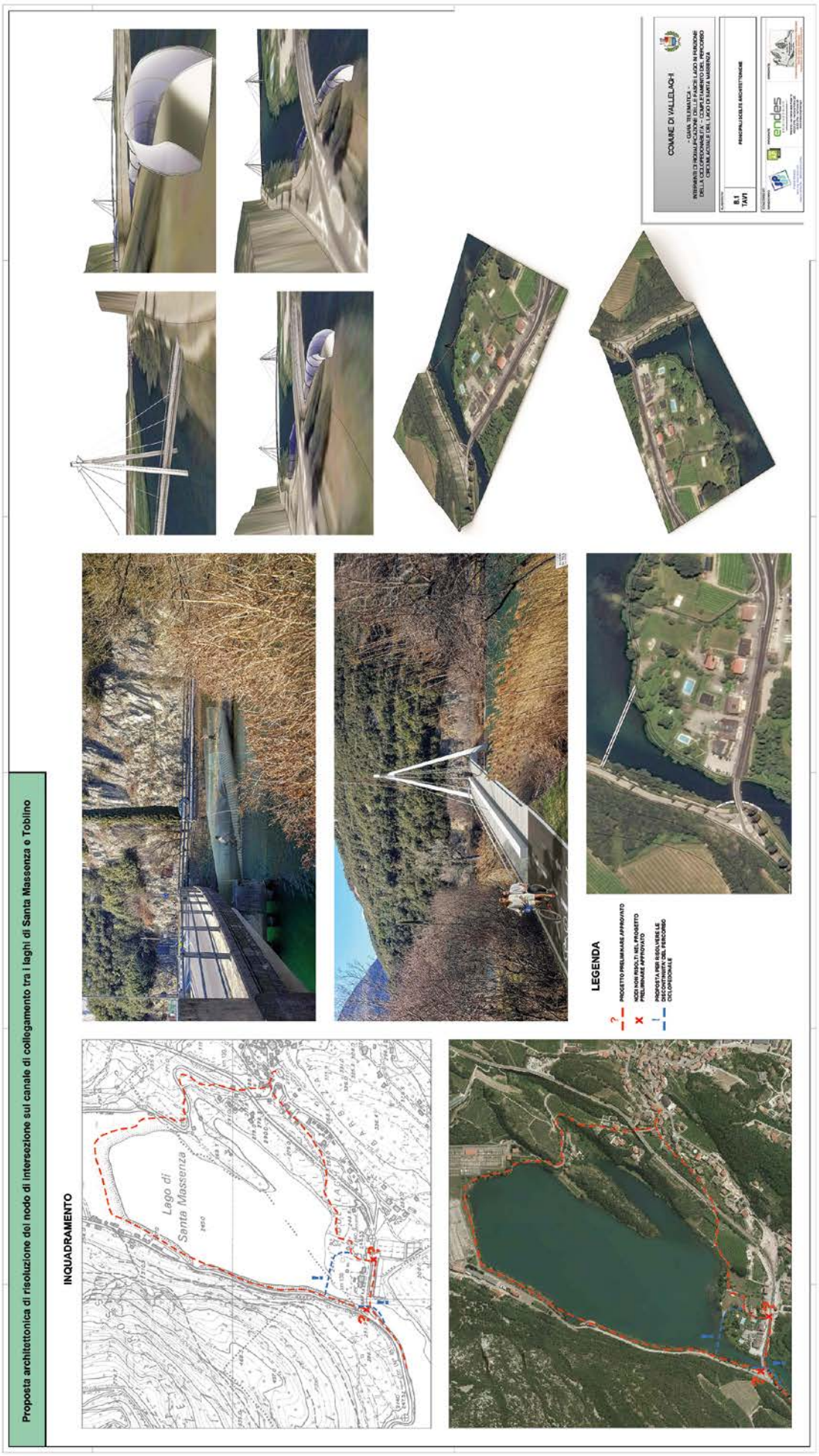
Dalla valutazione delle offerte sono stati piacevolmente rilevati alcuni spunti tecnici di notevole interesse e di sicuro effetto suggestivo, soprattutto per quanto concerne proprio lo studio architettonico del collegamento del percorso ciclo pedonale tra i laghi di Santa Massenza e Toblino. La qualità della documentazione tecnico-progettuale fornita nell'ambito della gara testimonia l'impegno profuso dai professionisti invitati per tentare di trovare una soluzione per il riordino della viabilità ciclo pedonale, nell'ambito del più generale obiettivo di riordino e razionalizzazione degli spazi ed aree pubbliche, in merito al quale l'Amministrazione dovrà coinvolgere tutti i soggetti interessati (Hydro Dolomiti, Comune di Madruzzo e privati).

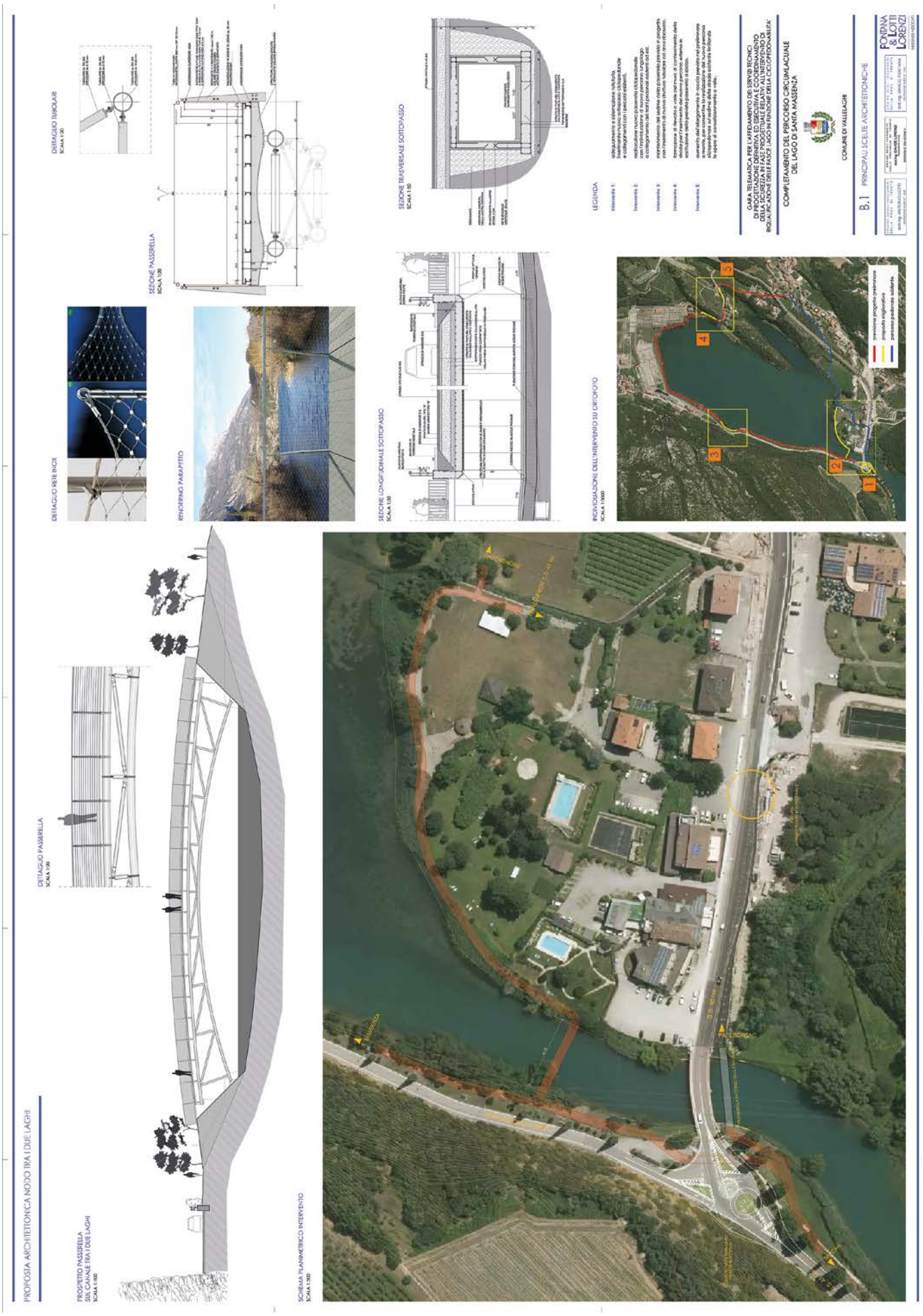
La commissione tecnica giudicatrice, presieduta dal responsabile del servizio tecnico, dott. Claudio Baldessari, e composta da un membro esperto esterno, arch. Marco Giovanazzi, dopo attenta valutazione, ha ritenuto essere l'offerta tecnica più meritevole, dal punto di vista della completezza degli elaborati e dalla qualità architettonica complessiva, quella avanzata dall'ing. Giovanni Maria Barbareschi, con studio a Trento.

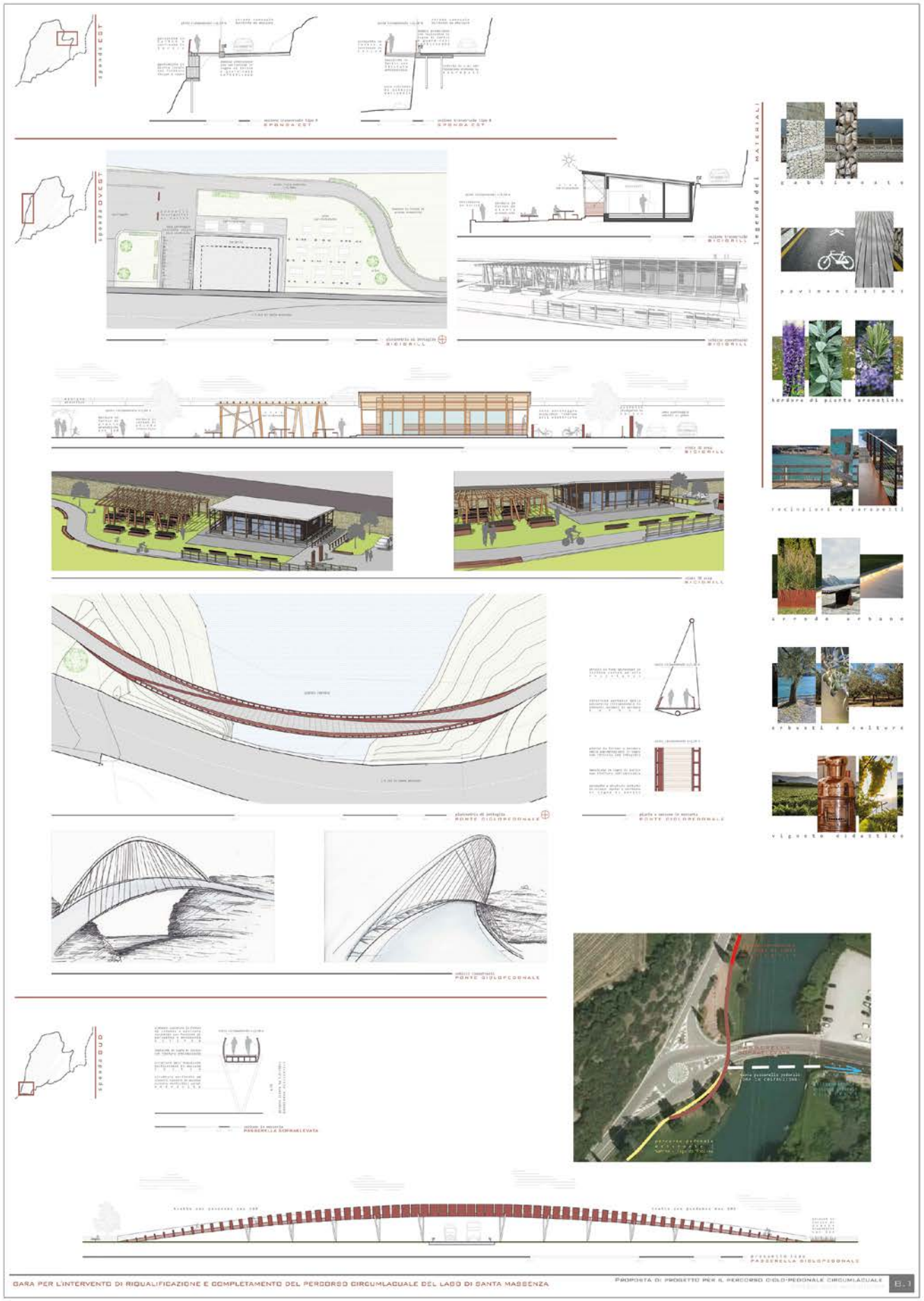
L'offerta dell'ing. Barbareschi si è poi definitivamente

aggiudicata la gara raggiungendo il punteggio più alto, nella somma dei punteggi tecnico ed economico.
Posto questo, adesso, noi che già "facciamo il giro del lago", attendiamo con trepidazione l'assegnazione dei lavori e l'effettiva realizzazione del nostro fantasticare. Sperando che prima o poi sia possibile completare il circuito anche a Toblino, nel rispetto del biotopo e per la sua valorizzazione.




Proposta architettonica di risoluzione del nodo di intersezione sul canale di collegamento tra i laghi di Santa Massenza e Toblino
INQUADRAMENTO
Lago di Santa Massenza
LEGENDA
PROGETTO PRELIMINARE APPROVATO
NODI NON RISOLTI NEL PROGETTO PRELIMINARE APPROVATO
PROPOSTA PER RISOLVERE LE DISCONTINUITA' DEL PERCORSO CICLOPEDONALE
COMUNE DI VALLELAGHI
8.1
TAVI
endes


PROPOSTA ARCHITETTONICA NODO TRA I DUE LAGHI
PROSPETTO PASSERELLA SUL CANALE TRA I DUE LAGHI
SCALA 1:100
DETTAGLIO PASSERELLA
SCALA 1:20
SCHEMA PLANIMETRICO INTERVENTO
SCALA 1:500
DETTAGLIO RETE INOX
RINGRING PARAPETTO
DETTAGLIO TUBOLARI
SCALA 1:20
SEZIONE PASSERELLA
SCALA 1:20
SEZIONE LONGITUDINALE SOTTOPASSO
SCALA 1:20
SEZIONE TRASVERSALE SOTTOPASSO
SCALA 1:20
INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO SU ORTOFOTO
SCALA 1:5000
LEGENDA
GARA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE PROGETTUALE RELATIVI ALL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE FASCE LAGO IN FUNZIONE DELLA CICLOPEDONABILITA'
COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CIRCUMLACUALE DEL LAGO DI SANTA MASSENZA
COMUNE DI VALLELAGHI
B.1 PRINCIPALI SCELTE ARCHITETTONICHE
FONTANA & LOTTI LORENZI



GARA PER L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CIRCUMLACUALE DEL LAGO DI SANTA MASSENZA — PROPOSTA DI PROGETTO PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE CIRCUMLACUALE — B.1

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

RELAZIONE

di **Federico Sommadossi - Marinella Prada**

La Giunta comunale, con atto n. 244 del 28.12.2018 ha approvato lo schema di bilancio di previsione 2019-2021, oltre alla nota integrativa ed allegati; tutta la documentazione è stata prontamente messa a disposizione dei consiglieri, che hanno così avuto la possibilità di esaminarla e valutarla in modo approfondito. In merito non è pervenuta alcuna richiesta di emendamento rispetto a quanto proposto dalla Giunta.

Il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio del triennio 2019-2021 in data 28.01.2019, con deliberazione n. 2.

L'approvazione del bilancio preventivo è uno dei momenti più significativi dell'attività amministrativa in quanto con questi atti si definiscono gli obiettivi programmatici di ciascun settore, prevedendo i relativi stanziamenti per i vari capitoli di spesa a fronte di congrue e giustificate previsioni di entrata.

Quest'anno il bilancio preventivo pluriennale è stato predisposto entro la fine dell'anno precedente ed approvato entro la fine di gennaio 2019, prima del termine ultimo del 31 marzo 2019 previsto dal protocollo di finanza locale 2018, quindi reso applicabile già dai primi di febbraio dell'anno in corso. L'Amministrazione si è impegnata fortemente per chiudere entro i suddetti termini, e si può dichiarare estremamente soddisfatta di esserci riuscita.

Il raggiungimento di questo obiettivo temporale è stato possibile anche contando sull'organizzazione e sulla professionalità del personale dell'Area Finanziaria.

Approvare il bilancio di previsione entro la fine dell'anno e comunque nel nostro caso entro la fine di gennaio, comporta diversi vantaggi operativi, sia di programmazione che di organizzazione, evitando la precarietà dell'esercizio provvisorio. Sono inoltre previsti minori vincoli per alcuni parametri gestionali, il tutto a favore di una maggior snellezza nell'esercizio delle varie funzioni. Ma tutto questo anche grazie all'apprezzabile equilibrio economico, finanziario e patrimoniale del nostro Comune, che consente di guardare al futuro della nostra realtà locale con giustificata fiducia.

Il revisore dei conti ha evidenziato che il documento è stato redatto nell'osservanza di tutte le norme di legge, del nostro Statuto e del regolamento di contabilità, dei principi contabili previsti dall'art. 162 del TUEL e dal D.Lgs 118/2011, ha verificato la congruità ed attendibilità contabile delle previsioni, oltre che il rispetto dei limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti Locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato costruito sul principio della continuità amministrativa, di cui al principio contabile generale n° 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs 118/2011. A questo proposito va tenuto conto che, come è noto, nella primavera 2020 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale. La struttura del bilancio, così come proposta ed approvata , e lo stato dei conti del Comune di Vallelaghi sono tali da consentire in ogni caso sia una impostazione di sostanziale continuità e di conferma della gestione amministrativa, che l'inserimento di interventi innovativi che dovessero emergere dai programmi elettorali sottoposti al giudizio dei cittadini.

A livello contabile il bilancio si basa sulle proiezioni di chiusura a fine 2018: con i dati disponibili a fine anno non è stato possibile prevedere il risultato di amministrazione destinato agli investimenti. I dati definitivi riguardanti l' avanzo saranno disponibili in sede di approvazione del Rendiconto 2018. (approvato dal Consiglio comunale in data 30.04.2019)

Il documento programmatico è sviluppato nel rispetto del pareggio finanziario complessivo, che per l'esercizio 2019 attesta sia l'importo delle entrate che delle spese ad euro 10.771.837,96.

Per quanto riguarda la composizione del comparto delle entrate non si segnalano significativi scostamenti rispetto al passato. Tra le spese si segnalano spese correnti per euro 5.089,884,96, spese in conto capitale per euro 2.791.330,00, rimborso di prestiti per euro 181.623,00. Con riferimento al bilancio pluriennale sono stati previsti interventi straordinari per euro 2.697.505,00 per l'anno 2020 ed Euro 512.200,00 per il 2021.

Si conferma che gli importi allocati nei vari capitoli di entrata e di uscita sono stati attentamente verificati in base ad una politica di massimo controllo dei flussi economico-finanziari, che ha sempre caratterizzato la nostra gestione amministrativa e che ha rafforzato

nel tempo la tenuta dei nostri conti. Le spese correnti sono sempre soggette ad attente verifiche di congruità e riflettono anche nei prossimi esercizi un'ulteriore riduzione.
Le spese di personale e la relativa programmazione del fabbisogno sono improntate al principio di contenimento e riduzione della spesa di cui alle norme provinciali relative al "piano di miglioramento".
Il finanziamento delle opere in conto capitale riguarda svariati settori di intervento, sempre con una attenzione particolare per le manutenzioni straordinarie, che si ritengono indispensabili e strategiche per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio comunale. Un'attenzione specifica è stata posta nei confronti degli impianti sportivi esistenti, che saranno oggetto di mirati interventi per migliorarne l'efficienza.
Entrando nello specifico del prospetto contabile delle opere la realizzazione dell'asilo nido a Terlago, i lavori di allargamento della strada e marciapiede Vezzano-Ciago, oltre alla realizzazione della circumlacuale del lago di S. Massenza, rappresenteranno interventi di portata storica per il nostro Comune, in settori che necessitavano di essere considerati e valorizzati.
Anche tutti gli altri settori dell'amministrazione saranno interessati da interventi e iniziative mirate, nel solco della piena realizzazione del programma amministrativo.
Viene confermata inoltre l'importanza fondamentale del ruolo della cultura, dello sport e del tempo libero, con un'impostazione particolarmente rivolta alle esigenze ed alle prerogative della popolazione giovanile.
Così come il settore sociale continuerà ad essere seguito con la massima sensibilità possibile, per essere di supporto e vicinanza alle categorie svantaggiate e alle fasce più deboli.
Viene allegato il quadro generale riassuntivo del bilancio 2019-2021 e il quadro delle opere più significative del detto triennio.

INVESTIMENTI 2019-2021			
Oggetto	**PREVISIONE 2019**	**PREVISIONE 2020**	**PREVISIONE 2021**
RISTRUTTURAZIONE E SISTEMAZIONE UFFICI COMUNALI	€ 180.000,00		
RIQUALIFICAZIONE SEDI CASE SOCIALI	€ 50.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA E UFFICI	€ 70.000,00		€ 50.000,00
RIQUALIF. MANUTENZIONE E/O POTENZ. IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	€ 70.000,00	€ 100.000,00	
SPESE REALIZZAZIONE CIRCUMLACUALE DEI LAGHI PRIMO E SECONDO STRALCIO	€ 372.205,00	€ 300.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE VIE PIAZZE	€ 100.000,00	€ 79.000,00	€ 100.000,00
LAVORI ALLARG. STRADA E REALIZZ. MARCIAPIEDE VEZZANO - CIAGO	€ 565.000,00	€ 360.000,00	
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA COVELO	€ 200.000,00		
PROGETTAZ. MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DEFANT	€ 50.000,00		
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO CARATTERE AMBIENTALE	€ 100.000,00		
REALIZZAZIONE PARCHEGGI FRAZIONALI (CIAGO - MONTE TERLAGO)	€ 50.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ AGRICOLA AMBIENTALE	€ 150.000,00		
PROGETTAZIONE MARCIAPIEDI VIA NAZIONALE PADERGNONE	€ 50.000,00		
LAVORI SISTEM. STRADA MONTE GAZZA 2' LOTTO	€ 307.250,00		
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMPLIAMENTO PASCOLO	€ 82.000,00		
RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	€ 80.000,00		
REALIZZAZIONE ASILO NIDO A TERLAGO		€ 1.505.000,00	
ALLESTIMENTO NUOVE AREE RICETTIVE		€ 100.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SERVIZI GENERALI			€ 50.000,00
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORD. VIABILITÀ FRAZIONALE			€ 110.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA			€ 50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA			€ 50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI			€ 50.000,00
TOTALE	**€ 2.476.455,00**	**€ 2.444.000,00**	**€ 460.000,00**

Comune di Vallelaghi

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	**400.000,00**								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**Disavanzo di amministrazione**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		**0,00**	**0,00**	**0,00**					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.923.213,78	2.003.347,00	2.005.430,00	1.997.000,00	**Titolo 1 -** Spese correnti	6.163.698,88	5.089.884,96	5.048.354,00	5.125.124,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.021.930,50	2.084.367,96	2.059.249,00	2.144.449,00	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.763.483,37	1.183.793,00	1.148.323,00	1.148.323,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.707.912,86	2.806.330,00	2.697.505,00	512.200,00	**Titolo 2 -** Spese in conto capitale	6.189.734,66	2.791.330,00	2.697.505,00	512.200,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3 -** Spese per incremento di attività finanziarie	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	**12.416.540,51**	**8.077.837,96**	**7.910.507,00**	**5.801.972,00**	**Totale spese finali .....**	**12.368.433,54**	**7.896.214,96**	**7.745.859,00**	**5.637.324,00**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4 -** Rimborso di prestiti	181.623,00	181.623,00	164.648,00	164.648,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	**Titolo 5 -** Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.773.285,51	1.694.000,00	1.694.000,00	1.694.000,00	**Titolo 7 -** Spese per conto terzi e partite di giro	2.039.769,48	1.694.000,00	1.694.000,00	1.694.000,00
Totale Titoli	**15.189.826,02**	**10.771.837,96**	**10.604.507,00**	**8.495.972,00**	**Totale Titoli**	**15.589.826,02**	**10.771.837,96**	**10.604.507,00**	**8.495.972,00**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**15.589.826,02**	**10.771.837,96**	**10.604.507,00**	**8.495.972,00**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**15.589.826,02**	**10.771.837,96**	**10.604.507,00**	**8.495.972,00**
Fondo di cassa finale presunto	**0,00**								

QUATTRO PASSI VERSO UN'ISOLA...

... QUELLA ECOLOGICA!

Incontri per spiegare e confrontarsi

di **Federico Sommadossi** *e* **Nicola Dalla Torre**

Da agosto 2019 cambia il sistema di raccolta differenziata: ogni zona avra' un'isola ecologica dedicata presso la quale si potranno conferire i rifiuti

Cari concittadine/i **dopo le undici serate informative** che si sono svolte in tutte le frazioni del Comune di Vallelaghi con un ampia e partecipata presenza e l'arrivo nelle vostre case delle tessere, si è conclusa nella prima quindicina di agosto la messa in opera delle isole. Ogni incontro come si vede anche dalle fotografie è stato molto partecipato e ricco di domande e spunti di miglioramento del sistema, sia per l'Ente Gestore che per i cittadini.

Tale sistema si basa su tecnologie e cassonetti tra i più innovativi nel panorama della raccolta dei rifiuti che coniuga la raccolta porta a porta con le isole stradali.
Responsabilizzare e fidelizzare l'utente è stato il filo conduttore di un lungo studio sfociato nelle scelte gestionali che si stanno attuando.
Infatti la qualità delle raccolte differenziate era talmente peggiorata negli ultimi anni che gioco forza il gestore ed il Comune hanno dovuto trovare un nuovo sistema di raccolta (spesso il materiale non conforme supera il 40%).
Le isole per il primo mese (Agosto 2019) si apriranno schiacciando solo il pulsante per permettere di abituarvi al nuovo sistema e di utilizzare l'isola più comoda per voi. Una volta capito il sistema e l'isola migliore potrete rivolgervi presso l'ufficio tributi del vostro comune o chiamando in ASIA per il cambio di isola o richiesta di ulteriori informazioni.
Per le utenze non domestiche che sono state visitate dagli operatori ASIA l'invito è comunque di usare il più possibile il CR e/o i servizi porta a porta e solo in casi estremi le isole ecologiche che saranno controllate; le utenze che effettuano conferimenti anomali saranno escluse dalle stesse.
Le vecchie chiavette blu/verdi necessarie in passato per il conferimento del secco, potranno essere riconsegnate agli uffici preposti entro massimo un anno.

Questo sistema ci permetterà di migliorare la **qualità di raccolta differenziata e mantenere dei costi contenuti**, offrendo dei vantaggi per tutti a iniziare dall'aspetto estetico particolarmente curato.

PUOI PORTARE I RIFIUTI ALL'ISOLA ECOLOGICA QUANDO VUOI,

senza avere un calendario di raccolta prestabilito

NON DEVI TENERE I RIFIUTI IN CASA

per molti giorni evitando quindi i cattivi odori

AVRAI UN'ISOLA ECOLOGICA DEDICATA ALLA TUA ZONA

così da mantenerla pulita e in ordine

Listino raccolta rifiuti urbani

Attività di raccolta rifiuti urbani per utenze domestiche con furgone da 5 mc	**unità misura**	**importo unitario (iva esclusa) €/kg**
Diritto di chiamata raccolta a domicilio ingombranti (materassi, divano, mobili, elettrodomestici) e ramaglie inclusi 100 kg	nr	40,00
Rifiuti ingombranti (oltre i 100 kg)	Kg	0,17
Rifiuti vegetali (oltre ai 100 kg)	Kg	0,04
Rifiuti legnosi (oltre ai 100 kg)	Kg	0,06
Rifiuti elettrici ed elettronici pericolosi (oltre ai 100 kg)	Kg	0,20
Rifiuti elettrici ed elettronici non pericolosi (oltre ai 100 kg)	Kg	0,10

Listino raccolta rifiuti speciali

Attività di raccolta rifiuti urbani ed assimilati a pagamento	**unità misura**	**importo unitario (iva esclusa)**
Raccolta e trasporto con automezzo ed operatore	ore	75,00
Materiali misti da costruzioner e demolizione (170904)	Kg	0,24 €/kg

LISTINO CR Zonale per aziende o grandi quantità a LAVIS (o in punti predefiniti dal gestore)	**unità misura**	**importo unitario (iva esclusa)**
Rifiuti misti da costruzione e demolizione (cartongesso e altri)	Kg	0,24
Rifiuti legnosi oltre il mc giornaliero	Kg	0,06
Rifiuti vegetali oltre il mc giornaliero	Kg	0,05
Ingrombranti per le aziende oltre i 5 mc annui	Kg	0,17
Plastiche e nylon da selezionare	Kg	0,22
Inerti oltre 1 mc	Kg	0,02
Fitofarmaci (020108)	Kg	4,20
Fitofarmaci (200119)	Kg	5,11

I nostri splendidi laghi

di **Michele Verones**

Provincia Autonoma di Trento
Assessorato alla Salute e alle Politiche Sociali

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

BOLLETTINO BALNEAZIONE DEL LAGO DI LAMAR

COMUNE DI VALLELAGHI

PUNTO DI BALNEAZIONE : SPIAGGIA TRE FAGGI

CODICE PUNTO MONITORAGGIO : IT004022248002

CARATTERISTICHE FISICHE

Il lago di Lamar ha un superficie di 40.200 m2 ed un volume di 384000 m3. La profondità massima è di 16 m e la profondità media di 9,6 m.
Il lago è ghiacciato in inverno.
E' un lago dimittico, con fattore limitante fosforo.

INFORMAZIONI UTILI

Per informazioni su normativa, profilo e classificazione delle acque di balneazione, modalità ed esiti dei monitoraggi, dati storici sulla qualità delle acque, consultare il sito internet del Ministero della Salute:

http://www.portaleacque.it
http://www.aps.tn.it

AUTORITA' COMPETENTI

Comune di Vallelaghi
Via Roma nr. 41 – 38096 VALLELAGHI (TN)
Telefono: 0461 864014 – **Fax:** 0461 864612
PEC: info@pec.comune.vallelaghi.tn.it

A.P.P.A. Trento – Via Mantova, 16
tel. 0461 497700- fax 0461 236574

A.P.S.S. Trento – Viale Verona
Dipartimento di Prevenzione – U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Vigilanza e Controllo Acque
Tel. 0461 904633 – Fax 0461 904674

112 numero unico di emergenza

DURATA STAGIONE BALNEARE: 1 maggio 2019 – 30 settembre 2019

CALENDARIO CAMPIONAMENTI (*)

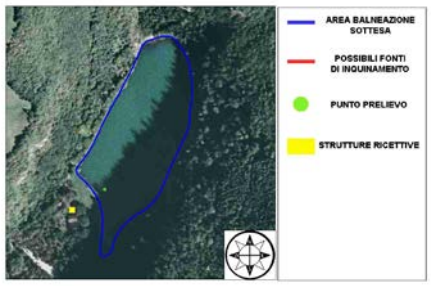
COMUNE	DENOMINAZIONE PUNTO PRELIEVO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE
Vallelaghi	Spiaggia Tre Faggi	15	20	17	15	12	9

(*)" Il campionamento è effettuato non oltre quattro giorni dopo la data indicata nel calendario di monitoraggio".(D. L. 116/08 art. 6, comma 4).

LAGO DI TERLAGO
RISULTATI ANALISI GIUGNO 2019

Data prelievo	Punto di campionamento	Enterococchi intestinali	Escherichia coli	Tossicità algale
17/06	Spiaggia Tre Faggi	0	2	/

Valori limite per singolo campione	
Parametro	Valore
Enterococchi intestinali	500 UFC/100ml
Escherichia coli	1000 UFC/100ml
Cianobatteri	< 20.000 cell/ml



Divieti di balneazione stagione balneare 2018:
NESSUNO

Provincia Autonoma di Trento
Assessorato alla Salute e alle Politiche Sociali

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

BOLLETTINO BALNEAZIONE DEL LAGO DI TERLAGO

COMUNE DI VALLELAGHI

PUNTO DI BALNEAZIONE : SPIAGGIA LIBERA LIDO

CODICE PUNTO MONITORAGGIO : IT004022248001

CARATTERISTICHE FISICHE

Il lago di Terlago ha un superficie di 118.530 m2 ed un volume di 445.000 m3. La profondità massima è di 10 m e la profondità media di 3,8 m. Il tempo di ricambio dell'acqua è inferire ad un anno
Il lago è ghiacciato in alcuni inverni
E' un lago dimittico, con fattore limitante fosforo e stato trofico eutrofico.

INFORMAZIONI UTILI

Per informazioni su normativa, profilo e classificazione delle acque di balneazione, modalità ed esiti dei monitoraggi, dati storici sulla qualità delle acque, consultare il sito internet del Ministero della Salute:

http://www.portaleacque.it
http://www.aps.tn.it

AUTORITA' COMPETENTI:

Comune di Vallelaghi
Via Roma nr. 41 – 38096 VALLELAGHI (TN)
Telefono: 0461 864014 – Fax 0461 864612
PEC: info@pec.comune.vallelaghi.tn.it

A.P.P.A. Trento – Via Mantova, 16
Tel. 0461 497700 - Fax 0461 236574

A.P.S.S. Trento – Viale Verona
Dipartimento di Prevenzione – U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Vigilanza e Controllo Acque
Tel. 0461 904633 – Fax 0461 904674

112 numero unico di emergenza

DURATA STAGIONE BALNEARE 1 maggio 2019 – 30 settembre 2019

CALENDARIO CAMPIONAMENTI (*)

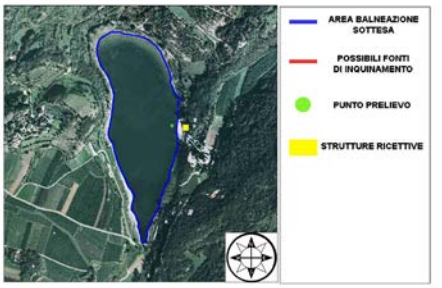
COMUNE	DENOMINAZIONE PUNTO PRELIEVO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE
Vallelaghi	Spiaggia Libera Lido	15	20	17	15	12	9

(*)" Il campionamento è effettuato non oltre quattro giorni dopo la data indicata nel calendario di monitoraggio".(D. L. 116/08 art. 6, comma 4).

LAGO DI TERLAGO
RISULTATI ANALISI GIUGNO 2019

Data prelievo	Punto di campionamento	Enterococchi intestinali	Escherichia coli	Tossicità algale
17/06	Spiaggia Libera Lido	1	14	/

Valori limite per singolo campione	
Parametro	Valore
Enterococchi intestinali	500 UFC/100ml
Escherichia coli	1000 UFC/100ml
Cianobatteri	< 20.000 cell/ml



Divieti di balneazione stagione balneare 2018:
NESSUNO

Orari di apertura degli uffici

a partire dal 17 giugno 2019

di **Gianni Bressan**

Dalla data di costituzione del Comune di Vallelaghi, gli uffici sono stati collocati sulle tre ex sedi municipali, dislocando nella frazione di Padergnone l'ufficio tributi, nella frazione di Terlago l'ufficio tecnico e nella frazione di Vezzano tutti gli altri uffici (segreteria, ragioneria, uffici demografici e polizia locale). Tale distribuzione spaziale, se da un lato risultava necessaria in quanto nessuna delle tre sedi aveva una capacità sufficiente a contenere tutto il personale, dall'altro rispondeva anche all'esigenza di garantire l'erogazione di servizi sul territorio di tutte le tre ex amministrazioni comunali.

La dislocazione decentrata, però, ha evidenziato da subito molte criticità per i cittadini che hanno dovuto spostarsi da una frazione all'altra per accedere ai vari servizi.

Per ovviare a tali inconvenienti e garantire agli utenti un'unica sede nella quale sarà possibile ottenere tutte le informazioni necessarie ed avere a disposizione tutti i servizi, si è dato corso ai lavori di ristrutturazione dell'edificio municipale di Vezzano, a seguito dei quali è previsto il trasferimento di tutti gli uffici presso la sede principale.

Grande attenzione è stata rivolta a mantenere comunque la maggior parte dei servizi al pubblico anche nelle sedi di Terlago e Padergnone.

Dal 1° febbraio 2019 è attiva la carta identità elettronica anche nel Comune di Vallelaghi presso gli uffici di Vezzano.

Per decisione del Ministero, e non per volontà dell'attuale Amministrazione, non è possibile rilasciare la C.I.E presso gli altri sportelli del COMUNE DI VALLELAGHI.

SERVIZI OFFERTI DAGLI SPORTELLI DI PADERGNONE E TERLAGO:

- Informazioni generali
- Consegna e ritiro documentazione di competenza di tutti gli uffici
- Presentazione istanze di competenza di tutti gli uffici
- Consegna e ritiro chiavi sale comunali
- Presentazione richieste Sorti boschive
- Attivazione tessere sanitarie
- Autentica copie
- Dichiarazioni sostitutive di atto notorio
- Rilascio permessi di parcheggio per i laghi di Lamar
- Richiesta e ritiro permessi di transito sulle strade forestali
- Richiesta e ritiro contrassegno per parcheggio disabili
- Richiesta e ritiro tesserini hobbisti
- Rilascio visure catastali e tavolari
- Consegna sacchetti rifiuti
- Consegna chiavette/tesserine rifiuti
- Raccolta letture contatori acquedotti

Nuovi orari uffici apertura al pubblico a partire dal 17 giugno 2019

TERLAGO	
Lunedì	08:30 - 12:00
Martedì	08:30 - 12:00
Mercoledì	08:30 - 12:00
Giovedì	16:00 - 18:00

PADERGNONE	
Mercoledì	08:30 - 12:00

VEZZANO	
Lunedì	8.30-12.00
Martedì	8.30-12.00
Mercoledì	8.30-12.00
Giovedì	8.30-12.00 / 16.00-18.00
Venerdì	8.30-12.00

Gli uffici di Terlago sono chiusi il venerdì; ricordiamo che per necessità il servizio urbano interno di Vallelaghi prevede al venerdì il trasporto dalle frazioni verso Vezzano dove gli uffici amministrativi risultano aperti.

TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO

SERVIZIO URBANO VALLELAGHI

SOLO NEI GIORNI FERIALI DI MARTEDI' E VENERDI'

DAL 11 APRILE 2017

Note						①
Percorso in Andata		560	562	564	566	568
Terlago	part.	07:53		10:02		14:00
Terlago via Fies		07:54		10:03		14:01
Monte Terlago Hotel due Laghi		08:00		10:09		14:07
Monte Terlago loc. Vallene		08:01		10:10		14:08
Monte Terlago via Paganella		08:03		10:12		14:10
Monte Terlago piazza		08:04		10:13		14:11
Monte Terlago Bivio		08:04		10:13		14:11
Monte Terlago loc. Boccari		08:05		10:14		14:12
Maso Ariol		08:06		10:15		14:13
Covelo		08:08		10:17		14:15
Covelo via Pooli		08:09		10:18		14:16
Ranzo		-	08:55	-	11:08	-
Margone		-	-	-	-	-
Margone Bivio		-	09:00	-	11:13	-
Lon rist. Fior di Roccia		-	09:05	-	11:18	-
Lon		-	09:06	-	11:19	-
Ciago SP. 18 civ. 1		08:11	-	10:20	-	14:18
Ciago		08:11	09:08	10.20	11:21	14:18
Lon		08:13	09:10	10.22	11:23	-
Fraveggio loc. Vernisi		08:16	09:13	10.25	11:26	-
Fraveggio Bivio		08:17	09:14	10.26	11:27	-
Vezzano Piazza		08:19	09:16	10.28	11:29	14:20
Vezzano Sud		08:20	09:17	10.29	11:30	14:21
Vezzano APT	arr.	08:20	09:17	10.29	11:30	14:21

Vezzano APT	part.	08:23		10:33	11:41	15:03
Padergnone	arr.	08:27		10:37	11:45	15:07

Vezzano APT	part.	08:22	09:22	10:53	11:58	14:22
Trento	arr.	08:45	09:45	11:14	12:21	14:45

① = La corsa si effettua solo nei giorni feriali di martedì

Padergnone	part.	08:18	09:18		10:49	15:39
Vezzano APT	arr.	08:22	09:22		10:53	15:43

Trento	part.	08:02		10:15	11:05	16:10
Vezzano APT/SUD	arr.	08:23		10:35	11:26	16:33

Note						①
Percorso in Ritorno		559	561	563	565	567
Vezzano APT	part.	08:24	09:23	10:37	11:32	16:34
Vezzano Piazza		08:25	09:24	10:38	11:33	16:35
Fraveggio Bivio		08:27	-	10:40	-	16:37
Fraveggio loc. Vernisi		08:28	-	10:41	-	16:38
Lon		08:31	-	10:44	-	17:07
Ciago		08:34	09:28	10:47	11:37	17:09
Ciago SP.18 civ. 1		-	09:28	-	11:37	17:10
Lon Via di Castel Tonin		08:38	-	10:51	-	16:40
Margone Bivio		08:43	-	10:56	-	16:46
Margone		08:47	-	11:00	-	16:50
Ranzo		08:54	-	11:07	-	16:57
Covelo incr. SP 18			09:29		11:38	17:11
Covelo via Pooli			09:30		11:39	17:12
Covelo			09:31		11:40	17:13
Maso Ariol			09:33		11:42	17:15
Monte Terlago loc. Boccari			09:34		11:43	17:16
Monte Terlago via Paganella			09:35		11:44	17:17
Monte Terlago piazza			09:36		11:45	17:18
Monte Terlago loc. Vallene			09:38		11:47	17:20
Monte Terlago Hotel due Laghi			09:39		11:48	17:21
Monte Terlago bivio			09:41		11:50	17:23
Terlago via Fies			09:45		11:54	17:27
Terlago	arr.		09:46		11:55	17:28

Servizio svolto da bus autonoleggiatore privato - Biglietto giornaliero sperimentale da € 1.00
Sono validi anche gli abbonamenti extraurbani per le tratte previste e le tessere di libera circolazione.

Servizio Extraurbano
- rag. Flavio Huber

CACCIA ALLE UOVA: una Pasqua tra cultura, tradizione e tanta gioia

di Verena Depaoli

Quest'anno abbiamo voluto festeggiare la Pasqua con una speciale caccia alle uova, diciamo fatta *a modo nostro,* coinvolgendo come sempre le nostre preziose associazioni e cercando di far conoscere allo stesso tempo il territorio.
Più di 100 bambini sabato 6 aprile sono saliti sui nostri ormai famosi pulmini, di solito sono quelli di Babbo Natale, ma questa volta hanno lasciato spazio al coniglietto pasquale, per arrivare a Ranzo.
Grazie alla Pro Loco e al gruppo A.N.A. di Ranzo è stata proposta una vera e propria caccia al tesoro che ha fatto conoscere tradizioni e cultura locale, oltre a far trovare gli ovetti di cioccolato; abbiamo scoperto che Ranzo è diviso in quattro rioni contraddistinti da nome, colore e animale diverso.
Per tutto il pomeriggio i bambini hanno percorso le vie del paese divisi in quattro squadre in corrispondenza delle bandiere dei 4 rioni: Pratoton color rosso è la volpe, Salt di colore giallo è la gallina, Spiazol bianco è la Capra e Roman Azzurro è il coniglio!
Si è camminato, si sono risolti indovinelli, si è disegnato, abbiamo ricordato termini dialettali... tutti i bambini hanno raccolto uova di cioccolato, hanno fatto squadra, si sono aiutati oltre che sfidati e, soprattutto, hanno conosciuto una delle frazioni del loro comune con i suoi scorci, la sua storia ed i panorami bellissimi.
Finita la caccia tutti al teatro per una sana merenda ed animazione con giochi, truccabimbi e babydance... insomma non è mancato proprio nulla.
Un ringraziamento va anche a Don Paolo che vista la giornata incerta ci ha concesso alcuni spazi che ci hanno permesso di godere al meglio del pomeriggio insieme.
Dove ci porterà il coniglietto pasquale il prossimo anno? Magari lo chiederemo a Babbo Natale quando ci verrà a prendere con il suo pulmino a dicembre...

MESI DI MUSICA 2019 un'edizione tutta da record!!!

di **Verena Depaoli**

Siamo giunti alla terza edizione di MESI DI MUSICA, rassegna primaverile che, nel corso degli anni, ha visto crescere la sua struttura e lo spessore grazie alle collaborazioni e sinergie che è stata capace di tessere intorno ai vari eventi. Anche quest'anno le diverse proposte hanno visto il coinvolgimento di realtà musicali locali di respiro nazionale ed internazionale: Valle dei Laghi è infatti culla di talenti musicali che hanno spiccato il volo e MESI DI MUSICA ha il privilegio e l'onore di essere per loro palcoscenico, luogo di incontro e condivisione. Particolare attenzione viene dedicata da sempre ai nostri bambini e alle scuole, nella consapevolezza che la formazione musicale, fondamentale per l'armonioso sviluppo della personalità, deve essere proposta sin da piccolini. Quest'anno inoltre, grazie alla sensibilità degli insegnanti della scuola primaria di Terlago e Vezzano, è stato possibile attivare più corsi di strumenti ad arco e non è mancato, con il progetto "Chiquitica", realizzato dai bambini della scuola primaria di Terlago, l'intreccio tra musica e solidarietà.

Il 13 aprile hanno aperto la rassegna musicale le voci della Corale Sant'Elena nella spettacolare cornice della chiesetta di San Valentino in Agro. Nell'occasione è stata presentata la ristampa della pubblicazione ad essa dedicata e curata da Valentina Grazioli Garbari, con una nota archeologica della dottoressa Nicoletta Pisu dell'Ufficio beni archeologici della PAT. Nel pomeriggio sono intervenuti la relatrice Diomira Grazioli, la dott.ssa Nicoletta Pisu dell'Ufficio beni archeologici della PAT.

Uno degli eventi culturalmente più rilevanti per questo 2019 si è avuto l'8 giugno in occasione del cinquantesimo anniversario del coro Paganella, uno dei momenti più significativi di MESI DI MUSICA: grazie al proprietario di Castel Terlago, il conte Victor Attems Gilleis, abbiamo proposto un evento davvero irripetibile all'interno del parco del castello, che ha visto la collaborazione

di numerose associazioni (Pro Loco di Terlago, Circolo Pensionati ed anziani el Fogolar, Gruppo A.N.A. di Terlago) che ha consegnato a tutti i partecipanti un ricordo indelebile, fatto di musica, tradizione e progettualità.

Grazie alla gentile disponibilità del conte Mariano Toriello, abbiamo potuto proporre due appuntamenti a Villa Perotti Toriello (Villa delle Cento finestre di Covelo): due grandi concerti, il 18 maggio con il coro Valle dei Laghi, accompagnato dalla chitarra di Lorenzo Bernardi e l'altro il 26 maggio con la soprano Maria Letizia Grosselli accompagnata da musicisti dell'Arena di Verona, per gustare ottima musica in un contesto di grande charme e suggestione di *Sirene al Ballo*.

Un "luogo" davvero d'eccezione, con affreschi perfettamente conservati ed un'acustica invidiabile per un connubio incantevole di musica e storia.
La musica è stata anche occasione di allegria e divertimento con il bel concerto di fisarmoniche del 9 giugno nella suggestiva cornice dei Laghi di Lamar oltre al momento più adatto per ringraziare i Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari, la stazione Forestale di Vallelaghi e tutti coloro che si sono prodigati in occasione dei recenti incendi boschivi sul nostro territorio.
La biblioteca ha ospitato la presentazione di un libro straordinario scritto da Enrico Merlin, musicista e musicologo di fama internazionale, dedicato a Miles Davies. Sono state proposte tre lezioni-spettacolo dedicate al jazz e alle sue forme, che sono state occasione straordinaria, per ragazzi ed adulti, di accostarsi ad un mondo affascinante e poco conosciuto.

Il pianoforte in biblioteca è stato occasione per proporre letture musicate, piccoli concerti estemporanei, e perché no, anche per provare il proprio talento di pianisti.
Proiettati nel futuro ma con un occhio nel nostro passato: viene dunque arricchita di nuove pubblicazioni la serie dei libretti dedicati alle meraviglie architettoniche del nostro territorio, con la stampa della nuova edizione ampliata dell'opuscolo dedicato alla chiesa di San Valentino in Agro con il contributo dell'archeologa Nicoletta Pisu e la presentazione dell'opuscolo su Castel Terlago prodotto grazie al lavoro del gruppo culturale N.C. Garbari (tutti i volumi sono disponibili, insieme alle precedenti pubblicazioni, presso le sedi della nostra biblioteca).

A conclusione non possono mancare i ringraziamenti: a tutti coloro, associazioni, esperti e privati, che a vario titolo mi hanno aiutato e supportato permettendomi di proporre questa fantastica edizione di MESI DI MUSICA 2019; un abbraccio a Sonia Spallino, Francesca, Katia e a tanti e tanti ancora. Il mio sentito riconoscimento va anche ai formatori che con tanta dedizione e passione si sono spesi con bambini e ragazzi: Lorenzo Frizzera, Luana Cestari, Luca Martini e la Smag, i maestri dei cori Paolo Chiusole e Claudio Vadagnini.

Inaugurazione Maso Girasole

di **Patrizia Ruaben**

Sabato 11 maggio, già dal mattino, un folto gruppo di volontari si è attivato per l'allestimento necessario per l'inaugurazione della struttura socio-assistenziale del Maso Girasole a Padergnone. Si tratta di uno spazio di condivisione che segna l'avvio di una collaborazione, continuativa e riconosciuta, tra le tre maggiori realtà del sociale operanti sul nostro territorio: Oasi, Comunità Murialdo e Centro Trentino di Solidarietà Onlus. Il girasole è un fiore considerato portatore di gioia e allegria per la sua grande infiorescenza che sembra sorridere e per il colore giallo acceso, brillante e splendente. Proprio come un "piccolo sole" che illumina e comunica un senso di calore, così Maso Girasole vuole essere un luogo di accoglienza, calore e familiarità.

Grazie all'opportunità di avere a disposizione gli spazi di Maso Sembenotti, le associazioni si sono messe in gioco nella sperimentazione di nuove progettualità incentrate sul protagonismo della persona e, attraverso un percorso di co-progettazione, hanno programmato azioni interconnesse. Il progetto Maso Girasole include le azioni più significative delle realtà in un'ottica di compartecipazione e collaborazione stretta, rappresentata fisicamente da uno spazio co-abitato e progettualmente da una interconnessione forte tra le azioni proposte dalle realtà. Nello specifico la Comunità Murialdo avrà a Maso Girasole la propria sede territoriale e si svolgeranno le azioni progettuali inerenti al progetto di sviluppo di comunità Comuni...chiamo e alle attività di aggregazione per i giovani della comunità. L'Associazione Oasi proporrà a Maso Girasole le seguenti attività: PROVE DI CASA – CHIAVI DI CASA – CASA CLASSE A+. Invece il Centro Trentino di Solidarietà Onlus utilizza già gli spazi a disposizione per alcune attività di Casa Giano come: sartoria, falegnameria, ceramica e coltivazione degli orti.

La struttura è stata concessa, alle tre associazioni, in comodato d'uso dall'Amministrazione Comunale di Vallelaghi, in collaborazione con la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Madruzzo e il Comune di Cavedine.

La storia di questo fabbricato risulta un po' particolare, esso è diventato un bene pubblico grazie al "Lascito Massimo Sembenotti" con documenti presenti già dal 1944. Il lascito metteva a disposizione l'intero immobile per i bisognosi del paese di Padergnone. Nel 1965 ci fu la presa in carico del lascito Sembenotti da parte dell'Ente Comunale di Assistenza, poi nel 1994 ritornò a disposizione dell'Amministrazione comunale che circa 30 anni fa ristrutturò l'immobile per ricavare degli alloggi per gli anziani, ma in seguito il Maso perse sempre più il suo valore sociale e per varie cause fu di fatto abbandonato. Circa 7 anni fa il Comune di Padergnone si è preso l'impegno di dare nuova vita a questa struttura, per riportarla al centro della nostra collettività. Il Maso è formato principalmente da due edifici autonomi. Nel 2014 il Comune ha concesso l'utilizzo dell'edificio a nord al Centro Trentino di Solidarietà Onlus per le attività della Casa di Giano a S. Massenza. Il C.T.S. ha provveduto a proprie spese alla sistemazione di questa parte dell'immobile, dove ha sviluppato vari laboratori. Per l'edificio a sud, invece, l'amministrazione comunale ha deciso di dargli una nuova veste destinandolo alle attività socio assistenziali. Tale obiettivo comportava un importante intervento di ristrutturazione e per questo è stata fatta una richiesta di contributo al Servizio politiche sociali della Provincia di Trento, con il supporto della Comunità della Valle dei Laghi. Nel 2013 è stato concesso un contributo di 335.000 euro, pari al 100% della spesa ammessa. L'intervento prevedeva: la riqualificazione degli spazi interni, il rifacimento degli impianti tecnologici, la sostituzione dei serramenti e dell'intera copertura.

L'opera è stata completata nei tempi previsti e senza alcun esubero della spesa ammessa dal contributo.

Il pomeriggio si è aperto con la cerimonia di inaugurazione, erano presenti: il presidente del consiglio provinciale Walter Kasswalder, la consigliera provinciale di zona Alessia Ambrosi, la dirigente P.A.T. delle Attività sociali dott.ssa Federica Sartori, il presidente della comunità della Valle dei Laghi Attilio Comai, l'assessore alle politiche sociali della comunità della Valle dei Laghi Massimo Travaglia, l'assessore Rosanna Bolognani del Comune di Madruzzo, il sindaco e la giunta del nostro comune. Dopo i saluti istituzionali e il taglio del nastro si è svolto il "Tour" dell'intera struttura, compreso l'adiacente parco mediterraneo voluto dal compianto Giuseppe Morelli. A seguire tanta allegria e tanta musica con i gruppi: Banda Larga & Friends e Band Citiesse. Nonostante il tempo "dispettoso" è stata una gioiosa festa all'insegna della collaborazione fra varie realtà del volontariato locale. Hanno dato il loro prezioso contributo le seguenti associazioni: i NU.VOL.A per la deliziosa cena all'aperto, il Gruppo giovani Insieme con il trucca bimbi, la Pro Loco di Padergnone per tavoli e panche, U.S. Calavino e U.S. Cavedine per il torneo di calcio, la Volley Valle dei Laghi per il torneo di pallavolo, tornei che purtroppo causa maltempo non si sono potuti svolgere. Infine tutti i presenti sono stati omaggiati di una spilla del "Maso Girasole" a ricordo di questa importante giornata per la nostra comunità.

A Vezzano la 13ª edizione di "Mese Montagna"

Dieci appuntamenti con tanti big dell'alpinismo

di **Gianni Bressan**

Nel mese di novembre 2018 si è svolta a Vezzano la 13a edizione di "Mese Montagna", il festival dedicato all'alpinismo, alle avventure ad alta quota, all'esplorazione, la cui regia è affidata all'APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi in collaborazione con il Comune di Vallelaghi, la guida alpina Angelo Giovanetti, Attilio Comai, presidente della Comunità della Valle, Gianni Tonelli, presidente della Sat locale e Mauro Bressan, presidente Gs Fraveggio. Durante l'intero mese di novembre sono state organizzate ben dieci serate in occasione delle quali sono stati protagonisti i grandi nomi dell'alpinismo a livello nazionale ed internazionale, che hanno raccontato le proprie imprese ad alta quota emozionando con un mix di racconti e immagini sempre molto spettacolari ed emozionanti.

La spina dorsale del festival è stata rappresentata dalle quattro serate dedicate ai nomi più importanti, collocate nella giornata di venerdì (alle ore 20,45) ed ospitate nella palestra del Polo Scolastico di Vezzano. Si è cominciato il 2 novembre con Christophe Profit, alpinista francese conosciuto per il concatenamento delle tre grandi pareti nord delle Alpi, Grandes Jorasses, Eiger e Cervino, compiuto per la prima volta in

24 ore nel 1985 e per la prima volta in invernale nel 1987. Si è proseguito il 16 novembre con Denis Urubko ed Elisabeth Revol, che si sono conquistati gli onori delle cronache per l'incredibile operazione di salvataggio che il primo organizzò sul Nanga Parbat per portare il salvo la seconda. Una settimana dopo, venerdì 23, le luci dei riflettori sono state puntate su Simone Moro e venerdì 30 su Hans Kammerlander, che ha raccontato come ha conquistato il K2, dopo quattro tentativi a vuoto. Accanto a questi quattro appuntamenti clou si sono svolte poi altre quattro interessanti proposte, organizzate nell'Aula Magna del Polo Scolastico. Mercoledì 7 novembre Alessandro Beber ha raccontato la traversata del Tirolo storico, dal Lago di Garda ai ghiacciai degli Alti Tauri; venerdì 9 Rosario Sala ha illustrato il proprio viaggio in motocicletta da Trento ad Hanoi; mercoledì 14 Alessandro De Bertolini ha ripercorso la propria traversata del Nord America in bicicletta con tenda e sacco a pelo; venerdì 21 Stefano Torrione ha riportato il pubblico negli ambienti della Grande Guerra, le cui testimonianze è andato a cercare su cime e ghiacciai per quattro anni; mercoledì 28 Tomas Franchini, Matteo Faletti e Fabrizio Dellai hanno descritto la loro spedizione in Cina, nello Sichuan, una zona inesplorata ed affascinante. A questi incontri va aggiunto quello di sabato 24 con l'atleta paralimpica Nicole Orlando e con la campionessa di arrampicata su ghiaccio Anna Torretta. Non va dimenticato inoltre l'ormai tradizionale appuntamento con la gara podistica riservata a staffette composte da due runner organizzata dal Gruppo sportivo Fraveggio, denominata «Sentiero 618», che si è svolta domenica 18 con start alle ore 9 da Vezzano. Anche quest'anno la manifestazione ha raccolto fondi per l'Associazione no profit "Oskar for Langtang", contribuendo così alla ricostruzione di strutture mediche, logistiche e di ricovero per gli abitanti di quella zona martoriata dal terremoto del 2015.

La tredicesima edizione di Mese Montagna si è conclusa con un grande successo di pubblico e serate contrassegnate dal tutto esaurito ed ha permesso al pubblico di visitare luoghi lontani, di emozionarsi e di conoscere meglio il mondo della montagna grazie ai racconti dei veri protagonisti di imprese epiche e affascinanti arrivati a Vezzano da tutto il mondo.

DiVinNosiola, quando il vino si fa santo

28 MARZO - 21 APRILE 2019

di **Gianni Bressan**

Dal 28 marzo al 21 aprile si è svolta in Valle dei Laghi e a Trento una kermesse unica ed esclusiva dedicata alla valorizzazione del patrimonio culturale, delle tradizioni e dei luoghi da cui nascono le eccellenze enologiche di questa terra. DiVinNosiola è ormai l'evento di punta di inizio primavera in Valle dei Laghi. La formula vincente che sta alla base del grande successo di pubblico di DiVinNosiola è proprio la varietà dell'offerta dei singoli appuntamenti proposti (trekking, degustazioni, rito della spremitura, mostra, spettacoli, eventi ludico-sportivi, momenti di intrattenimento) legati tra loro da un unico filo conduttore, espressione diretta delle radici di un territorio.

DiVinNosiola celebra il Vino Nosiola Trentino, il Trentino DOC Vino Santo, le grappe di Nosiola e di vinaccia di Trentino DOC Vino santo, eccellenze che nascono dalle competenze tramandate da padre in figlio in questo angolo di Trentino racchiuso tra la città di Trento, il Lago di Garda e le Dolomiti di Brenta.

Anche per quest'anno è stato presentato un ricco programma di appuntamenti volti a valorizzare la tradizione, la cultura, la storia e la natura della Valle dei Laghi con alcune novità:

- Palazzo Roccabruna con una vetrina dei migliori prodotti
- a Santa Massenza si è imparato e si è degustato;

- a Cavedine vi sono stati i laboratori didattici e il Rito della spremitura;
- protagonista anche il trekking e le visite alla centrale idroelettrica;
- gli appuntamenti organizzati dall'Hosteria Toblino;
- Anche la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino è entrata in campo.

E per finire DiVinNosiola è divenuto ECORUNNING con la partecipazione di 450 atleti.

MESI DI MUSICA nelle scuole

di **Verena Depaoli**

La rassegna di Mesi di Musica non è stata solo attenta ad offrire proposte altamente qualificate che fondono arte musicale, amore per il territorio e valorizzazione del patrimonio architettonico. Credo infatti che la passione e l'amore verso la musica vadano coltivati sin dalla più tenera età. Per questo grazie alla sensibilità degli insegnanti di tutte le scuole dell'infanzia e delle scuole primarie del territorio comunale è stato possibile attivare importanti, particolari e stimolanti percorsi formativi.

Scuole dell'infanzia di Padergnone, Ranzo, Terlago e Vezzano

"IL CORPO CONOSCE PRIMA CHE LA MENTE COMPRENDA." E.E. Gordon

Anche quest'anno abbiamo visto nuovamente tutte le scuole dell'infanzia riunite in un percorso di formazione di ampio respiro, che è culminato in un saggio finale dove ai bambini si sono affiancati i ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Vezzano e i cori Valle dei Laghi e Paganella in un pomeriggio di grandi emozioni e di autentico dialogo intergenerazionale. La programmazione però ha previsto vari incontri formativi nelle sedi scolastiche ed il tema quest'anno è stato l'ascolto.

L'ascolto è un aspetto fondamentale della vita di tutti i giorni e svolge un ruolo importante nella dimensione familiare ed educativa: sguardi, parole, suoni, movimenti, respiri e silenzi appartengono al nostro vivere quotidiano. Il percorso di avvicinamento alla musica, che ha visto coinvolte le scuole materne di Terlago, Vezzano, Ranzo e Padergnone, ha fatto appunto riferimento alla teoria scientifica denominata Music Learning Theory, elaborata negli anni '50 da Edwin Elias Gordon, musicista e ricercatore nell'ambito dell'apprendimento musicale. La guida informale, insieme di comportamenti adottati dall'educatore nella MLT con i bambini da 0 a 6 anni, ha come obiettivo quello di accompagnare il bambino, nel rispetto pieno dei suoi tempi e spazi, dalla comprensione (e di conseguenza produzione) soggettiva della musica ad una oggettività sintattica che permetterà la comunicazione e la condivisione con gli altri dell'oggetto MUSICA. Per ottenere questo la MLT si affida ad un MOVIMENTO non descrittivo, libero e cosiddetto "a flusso continuo", ad una attenzione particolare all'ASCOLTO reciproco e condiviso e al SILENZIO dotato di presenza, all'importanza del RESPIRO come spazio potenziale di apprendimento. Lo strumento d'elezione in questo percorso, in quanto permette una comunicazione accessibile a tutti, è la VOCE in un registro naturale, utilizzabile anche in movimento.

Classi 4ª scuola primaria di Vezzano e 2ª scuola primaria di Terlago

GLI ARCHI

Questo progetto ha visto l'avvicinamento agli strumenti musicali ad arco attraverso un percorso strutturato all'interno del contesto formativo generale della scuola, che si è così arricchito di una vera e propria "scolarizzazione strumentale" specifica. Ad ogni alunno è stato assegnato un organico consistente negli strumenti del violino, della viola e del violoncello, e fin dai primi incontri i bambini si sono scoperti capaci di suonare semplici ritmi e melodie, sperimentando ed apprezzando il fascino di fare musica insieme in una piccola orchestra. Tra gli obiettivi specifici del progetto si annoverano quindi:

- conoscere meglio uno strumento musicale d'arte e vivere l'esperienza di suonarlo;
- sviluppare abilità e competenze in merito agli elementi del linguaggio musicale e alla pratica della musica d'insieme;

- sviluppare motivazione per lo studio della musica e la disciplina necessaria per apprezzarne la pratica;
- crescere nella capacità di ascolto, di attenzione e nell'affinamento dell'orecchio interno;
- accrescere il senso di partecipazione e di appartenenza al gruppo.

Classi 2ª, 3ª, 4ª e 5ª scuola primaria di Terlago

LA CHIQUITICA

La 'Chiquitica' (pron. 'cichitica') nasce in risposta al desiderio di creare una chitarra propedeutica a bassissimo costo per attrarre verso lo studio della musica persone che vivono in paesi poveri ed è diventata, parallelamente, un progetto interessante per portare i bambini delle nostre scuole in modo semplice e diretto nel mondo della musica, attraverso uno strumento sicuramente semplice ma di grande attrattiva per i più piccoli. Gli alunni della scuola primaria di Terlago hanno dunque avuto la possibilità di costruire e decorare con un tema scelto in classe la propria chiquitica, facendo contemporaneamente un regalo ad un bambino come lui ma che abita in un Paese povero: ogni chitarra venduta in Italia serve infatti a finanziare la produzione di un'altra chitarra da inviare nei Paesi svantaggiati, creando un ponte di solidarietà e di condivisione basato sull'amore per la musica.

Classe 5ª scuola primaria di Vezzano

Il progetto è consistito in un ciclo di incontri con un esperto della scuola musicale SMAG di Riva del Garda, il cui scopo primario è stato quello di sviluppare competenze ed abilità riguardanti il linguaggio musicale, cercando di affinare l'orecchio in modo da saper discriminare il suono. Nello specifico si è lavorato sulla coordinazione ritmica/motoria, con esercizi propedeutici allo sviluppo del senso del ritmo; sono stati analizzati i vari parametri del suono (altezza, durata, timbro ed intensità), dando spazio alla vocalità e all'acquisizione di alcune note con il flauto dolce.

Delibere

Elenco deliberazioni Consiglio Comunale

NUEMRO	Data	Oggetto
2019 / 13	11/04/19	Prima variazione al bilancio 2019 del Corpo volontario dei Vigili del Fuoco di Vezzano.
2019 / 15	11/04/19	Approvazione dello schema di convenzione per la governance di Trentino Trasporti S.p.A. quale società di sistema, ai sensi degli artt. 33, comma 7 ter e 13, comma 2, lett. b) della L.P. 16.06.2006, n. 3.
2019 / 16	11/04/19	Fondo strategico territoriale di cui all'art. 9 comma 2 quinques della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. Approvazione modifica accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità della Valle dei Laghi.
2019 / 17	11/04/19	Variante 2018 al Piano Regolatore Generale del Comune di Vallelaghi. Adozione definitiva ai sensi dell'articolo 37 comma 8 della legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15.
2019 / 19	30/04/19	Proroga Revisore dei conti per il triennio 2019-2022 del Comune di Vallelaghi (art. 39 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L).
2019 / 20	30/04/19	Approvazione del conto consuntivo - dello stato patrimoniale e rendiconto economico dell'esercizio finanziario 2018, relazione illustrativa al rendiconto della gestione 2018 e suoi allegati.
2019 / 21	25/06/19	Sdemanializzazione porzione della p.f. 3000/2 C.C.Terlago e cessione a trattativa diretta ai proprietari delle pp.ff. confinanti.
2019 / 22	25/06/19	Sdemanializzazione della p.f. 1970 C.C.Ranzo nell'ambito dell'intervento di sistemazione e riqualificazione del centro sportivo di Ranzo.
2019 / 25	25/06/19	Variante 2018 al Piano Regolatore Generale del Comune di Vallelaghi. Parere in merito all'osservazione presentata dai Signori Tomazzoli Massimiliano e Gianordoli Elisabetta.

Elenco deliberazioni Giunta Comunale

NUEMRO	Data	Oggetto
2019 / 44	08/03/19	Concessione contributo straordinario alle associazioni culturali: Retrospettive, Madruzzo.500 e Fondazione Aida.
2019 / 45	08/03/19	Servizio di manutenzione del verde sul territorio comunale – area 2 - per le annualità 2019 / 2020 / 2021". Nomina della commissione tecnica per la valutazione delle offerte. – Codice CIG: 7789163CA3
2019 / 46	08/03/19	Carnevale 2019 - concessione contributo straordinario alla Pro Loco di Vezzano e al Gruppo ANA di Monte Terlago.
2019 / 47	08/03/19	Approvazione della proposta di Convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi i Comuni di Madruzzo e Vallelaghi per l'attivazione del progetto "Nuovi Sentieri 2019".
2019 / 48	08/03/19	Emergenza abitativa. Assegnazione temporanea alloggio di proprietà comunale sito in C.C. Covelo
2019 / 51	08/03/19	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo inerente l'intervento di riqualificazione e sistemazione degli spazi esterni e degli arredi interni al municipio di Vezzano.
2019 / 52	13/03/19	Incarico di consulenza al dott. Francesco Salvetta dello studio Salvetta dottori commercialisti associati per la predisposizione di un progetto di gestione della casa del caveau del vino santo a Padergnone. Proroga del termine assegnato.
2019 / 53	13/03/19	Progetto esecutivo denominato "119-18 Riqualificazione sentieristica ed area giochi in località Lusan" in pp.ff. 264/2, 266, 268, 278, 279, 280 e 281 C.C. Vezzano. Approvazione in linea tecnica, assenso alle opere e autorizzazione all'utilizzo e occupazione temporanea delle aree da parte del Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale (SOVA) della P.A.T.
2019 / 54	20/03/19	Autorizzazione acquisto viveri per i volontari dei Corpi dei Vigili del Fuoco per lo spegnimento dell'incendio del 27.02.2019 e liquidazione della spesa.
2019 / 56	20/03/19	Giornata mondiale autismo 2019 - Concessione patrocinio all'Associazione Oasi Valle dei Laghi per la manifestazione "Un mondo dipinto di blu".

NUEMRO	Data	Oggetto
2019 / 57	20/03/19	Servizi infanzia -Atto indirizzo e determinazione dei criteri per il calcolo del contributo orario a sostegno del servizio di tagesmutter e delle tariffe di frequenza asilo nido d'infanzia in convenzione – 2019/2020.
2019 / 58	20/03/19	Gestione dei campi da tennis di proprietà comunale. Affido all'associazione Pro Loco di Padergnone del servizio pubblico di gestione del campo da tennis situato nella frazione di Padergnone.
2019 / 59	20/03/19	Gestione dei campi da tennis di proprietà comunale. Affido all'associazione sportiva dilettantistica G.S. Fraveggio del servizio pubblico di gestione del campo da tennis situato nella frazione di Vezzano.
2019 / 60	20/03/19	"Intervento 19/2019 – Abbellimento urbano e rurale. Progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili". Approvazione a tutti gli effetti del progetto, finanziamento ed impegno della spesa e determinazione della modalità di scelta del contraente. Codice CUP: 48F19000000007 – Codice CIG: 7839630B53.
2019 / 61	27/03/19	Approvazione del piano delle politiche familiari anno 2019.
2019 / 62	27/03/19	Locazione dei locali siti in p.ed. 196 C.C. Terlago e parte di terreno in p.f. 2740 e 2741 C.C. Terlago "Malghet", destinati a pubblico esercizio all'impresa "Albergo ai laghi di Biasiolli Eleonora".
2019 / 64	03/04/19	Campi da tennis di proprietà comunale siti a Vezzano e Padergnone, affidati in concessione al G.S. Fraveggio e all'associazione Pro Loco di Padergnone. Determinazione tariffe per l'utilizzo.
2019 / 65	03/04/19	Concessione contributo straordinario all'associazione "Noi Valle dei laghi" per raccolta alimentare - con le mani in pasta 2019.
2019 / 66	03/04/19	Concessione patrocinio al Gruppo sportivo di Fraveggio per eventi 2019.
2019 / 67	03/04/19	Intervento 19/2018 "progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili – interventi di abbellimento urbano e rurale, ivi compresa la manutenzione". Nomina della commissione tecnica per la valutazione delle offerte. Codice CUP: F48F19000000007 – Codice CIG: 7839630B53.
2019 / 69	03/04/19	Atto di indirizzo per l'espletamento di una pubblica selezione per titoli per la formazione di una graduatoria per eventuali assunzioni a tempo pieno e parziale e determinato con la qualifica di "Operatore d'appoggio con funzioni di accompagnatore" – cat.- A – Livello unico . 1^ p.r." presso la Scuola dell'Infanzia di Terlago.
2019 / 70	03/04/19	Piano attuativo di iniziativa privata denominato piano di lottizzazione PL7 sulle pp.ff. 224/1 – 224/2 – 224/3 – 224/4 – 224/5 – 224/6 – 224/7 – 224/8 – 224/9 – 224/10 C.C. Vezzano – approvazione collaudo tecnico amministrativo delle opere di urbanizzazione primaria.
2019 / 74	10/04/19	Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per assunzioni con rapporto di lavoro a tempo determinato nella figura professionale di assistente amministrativo contabile, categoria C, livello base. Approvazione verbali della commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito.
2019 / 75	17/04/19	Progetto sul territorio della Valle dei Laghi per una "Comunità amica dei malati di demenza". adesione al processo di certificazione "Dementia Friendly Community".
2019 / 76	17/04/19	Spese di rappresentanza - impegno di spesa e liquidazione buono 1/2019 alla ditta Andreatta & Nicoletti.
2019 / 79	17/04/19	Gestione dei laghi di Lamar e servizio pubblico di parcheggio a pagamento senza custodia, su parte della pp.ff. 2739 – 2754/1 – 2754/2 – 2755 – 2741 in C.C. Terlago. Atto programmatorio per l'anno 2019 e determinazione nuove tariffe per il parcheggio.
2019 / 82	24/04/19	Autorizzazione al signor Verones Remo all'esecuzione di un intervento di manutenzione straordinaria di una porzione di viabilità rurale ricadente sulle pp.ff. 2852 e 2856 C.C.Terlago, di proprietà comunale.
2019 / 83	24/04/19	Approvazione in linea tecnica della progettazione definitiva inerente l'intervento di miglioramento della malga Covela mediante recupero paesaggistico e faunistico di ex pascoli invasi dalla mugheta, su proprietà del Comune di Vallelaghi in C.C.Covelo - stralcio 2019, al fine della richiesta di finanziamento sul PSR 2014-2020.
2019 / 85	24/04/19	Approvazione convenzione tirocinio curriculare con l'Istituto Tecnico Economico "A Tambosi".
2019 / 86	24/04/19	Concessione patrocini per eventi 2019.
2019 / 90	08/05/19	Servizio Civile Universale Provinciale – SCUP. Richiesta accreditamento ed iscrizione del Comune di Vallelaghi all'Albo degli enti e delle organizzazioni del servizio civile universale provinciale.
2019 / 91	08/05/19	Atto di indirizzo in merito alla pubblicazione di un apposito bando per l'assegnazione in via continuativa di due strutture comunali site a Fraveggio e Vezzano ad associazioni senza scopo di lucro. Approvazione bozza di avviso pubblico.

NUEMRO	Data	Oggetto
2019 / 92	08/05/19	Approvazione nuova convenzione con la Cooperativa sociale Città Futura per riservare nr. 7 posti per i residenti del Comune di Vallelaghi presso il nido Scarabocchio di Trento per il prossimo anno educativo 2019/2020.
2019 / 93	15/05/19	Autorizzazione al trasferimento, verso il Comune di Porte di Rendena, mediante passaggio diretto del dipendente Paolo Marchetti, "assistente amministrativo contabile" categoria C - livello base dalla data del 08.07.2019.
2019 / 94	15/05/19	Regolamento organico del Personale dipendente. Individuazione del numero dei posti per le singole figure professionali e della pianta organica delle singole strutture organizzative nel rispetto degli indirizzi fissati dal Consiglio comunale.
2019 / 95	15/05/19	Concessione contributo straordinario per eventi in ambito sportivo - all'Associazione S.D. RideaWay e alla Riserva di Caccia di Terlago.
2019 / 96	15/05/19	Concessione contributo straordinario al Coro Paganella e al Coro Valle dei laghi.
2019 / 97	15/05/19	Adesione alla convenzione per l'istituzione di una polizza fideiussoria provinciale a garanzia degli interventi effettuati su beni di proprietà comunale sottoscritta da Consorzio dei Comuni Trentini e Telecom Italia S.p.a. in data 1 marzo 2019.
2019 / 98	22/05/19	Sanatoria opere difformi al progetto autorizzato per la realizzazione di un nuovo terrazzo a servizio dell'edificio p.ed. 442 C.C. Terlago bar-ristorante "Chalet Paganella 2" realizzate su parte della p.f. 2817 C.C. Terlago di proprietà comunale. Autorizzazione al mantenimento delle opere e verifica criteri previsti dalle norma di attuazione delle "Aree sciabili" del P.R.G. vigente e adottato.
2019 / 99	22/05/19	Sanatoria casetta in legno per distribuzione alimenti e bevande a servizio dell'edificio p.ed. 442 C.C. Terlago bar-ristorante "Chalet Paganella 2". Verifica criteri previsti dalle norma di attuazione delle "Aree sciabili" del P.R.G. vigente e adottato.
2019 / 100	22/05/19	Autorizzazione alla società Paganella 2001 S.p.A. per l'esecuzione dell'intervento di realizzazione della variante di sorpasso al percorso attrezzato denominato "Ferrata delle aquile" in località "Dos de la merenda".
2019 / 101	22/05/19	Organizzazione e apertura in via sperimentale degli sportelli al pubblico presso le ex sedi municipale di Terlago e Padergnone. Disposizioni organizzative e adozione atto di indirizzo.
2019 / 102	22/05/19	Concessione contributo straordinario alla Pro Loco di Padergnone e al Gruppo Alpini di Vezzano per eventi primavera 2019.
2019 / 104	22/05/19	Approvazione convenzione con La comunità Casa di Giano - del centro Trentino di Solidarietà Sociale ONLUS per l'attività di manutenzione e conservazione di aree verdi, parchi e giardini di proprietà comunale per gli anni 2019 e 2020.
2019 / 105	22/05/19	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020."Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi". Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo per la presentazione della domanda di contributo ed autorizzazione alla Comunità della Valle dei Laghi a presentare la domanda di contributo.
2019 / 106	22/05/19	Sanatoria opere difformi al progetto autorizzato per la costruzione di un bike park all'interno della skiarea della Paganella – percorso Flow & Hustle tra Dos Pelà e Pian del Dosson in pp.ff. 2815/1 e 2817 C.C. Terlago di proprietà comunale. Autorizzazione alla società Paganella 2001 S.p.A. al mantenimento delle opere.
2019 / 107	29/05/19	Rinnovo concessione in uso gratuito della sala comunale sita nella casa sociale, ex scuole in p.ed. 127 C.C. Fraveggio I alla Pro Loco di Santa Massenza.
2019 / 109	29/05/19	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 19, operazione 19.2.1 Azione 7.5 - "Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico". Approvazione ai soli fini della presentazione della domanda di ammissione a contributo del progetto definitivo di "Riqualificazione generale del Parco dei Due Laghi in pp.ff. 308, 380, 388/1, 388/2, 389/1, 389/2, 389/3, 389/5 389/6, 391, 1097/8, 1097/9 C.C. Padergnone".
2019 / 110	29/05/19	Concessione contributo straordinario all'A.S.D. G.S. FRAVEGGIO e al Gruppo Alpini di Terlago per eventi 2019.
2019 / 112	05/06/19	PSR 2014-2020, Misura 7, operazione 7.6.1. Progetto di "Studi a sostegno della riqualificazione del patrimonio naturale e dei siti di alto valore naturalistico compresa la verifica dell'efficacia delle misure di conservazione di specie di interesse comunitario della Rete di Riserve Bondone." Affidamento di incarichi specialistici al Museo delle Scienze di Trento e alla Fondazione Museo Civico di Rovereto. CUP C42G18000150008.

NUEMRO	Data	Oggetto
2019 / 114	05/06/19	Nomina Agente consegnatario azioni Società Geas S.p.A.
2019 / 115	05/06/19	Nomina agente consegnatario azioni Società Trentino Trasporto S.p.A.
2019 / 117	05/06/19	Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo di sistemazione strada comunale in località "Pa-one" quale collegamento dell'abitato di Ranzo con la S.S. 45 bis Gardesana occidentale nei pressi di Castel Toblino - pp.ff. 1998, 2001, 2008, 2031, 2034 e 2044 C.C. Ranzo.
2019 / 118	05/06/19	Piano attuativo di iniziativa privata denominato piano di lottizzazione PL7 sulle pp.ff. 224/1 – 224/2 – 224/3 – 224/4 – 224/5 – 224/6 – 224/7 – 224/8 – 224/9 – 224/10 C.C. Vezzano – acquisizione a titolo gratuito al patrimonio comunale della p.f. 224/10 C.C.Vezzano.
2019 / 119	12/06/19	Approvazione accordo per l'utilizzo di personale della Polizia locale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera c) della L. 07.03.1986 n. 6 con il corpo di Polizia Locale Trento Monte Bondone
2019 / 120	19/06/19	Concessione della Malga Ranzo e dei pascoli circostanti per le stagioni d'alpeggio 2017/2018/2019. Provvedimento interpretativo di clausole contrattuali e verifica delle inadempienze.
2019 / 121	19/06/19	Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo di adeguamento del cimitero di Fraveggio – p.f. 25 C.C.Fraveggio I.
2019 / 123	26/06/19	Progetti di promozione sociale e iniziative formative a favore degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi - con la Comunità di Valle ei Comuni della Valle dei laghi - impegno di spesa 2019.
2019 / 125	26/06/19	Realizzazione nuova viabilità forestale antincendio "Spiaggi – Doss Ghirlo", opera prevista dal piano per la difesa dei boschi dagli incendi 2010-2019 da realizzare direttamente dalla P.A.T. Servizio Bacini Montani.
2019 / 126	26/06/19	Approvazione in linea tecnica della progettazione definitiva inerente l'intervento di recupero zone umide naturali del Lago Santo nel Comune di Vallelaghi – (4.4.3) C.C. Terlago 1-E1-4, sulla p.f. 2763 C.C. Terlago, di proprietà comunale, al fine della richiesta di finanziamento sul PSR 2014-2020.
2019 / 127	26/06/19	Approvazione in linea tecnica della progettazione definitiva inerente l'intervento di restauro di una piccola zona umida mediante l'allargamento di una pozza esistente – Prada B (4.43.) C.C. Terlago 1-E1-5, sulla p.f. 2376/1 C.C. Terlago, di proprietà comunale, al fine della richiesta di finanziamento sul PSR 2014-2020.
2019 / 128	26/06/19	Approvazione in linea tecnica della progettazione definitiva inerente l'intervento di realizzazione di un piccolo invaso come ampliamento al sito di riproduzione degli anfibi e piantumazione di una siepe (1-E1-2 e 1-C2-1), sulla p.f. 2478 C.C. Terlago, di proprietà comunale, al fine della richiesta di finanziamento sul PSR 2014-2020.
2019 / 129	26/06/19	Approvazione in linea tecnica della progettazione definitiva inerente l'intervento di restauro di recupero dell'abbeveratoio Des Grant (2-E1-2) e dell'antica pozza bevaia Des Picol (2-E1-3) (4.4.3.) C.C. Terlago, di proprietà comunale, al fine della richiesta di finanziamento sul PSR 2014-2020.

Ranzo

di **Ettore Parisi**

Ranzo, dal 2016, è una delle 11 frazioni del comune di Vallelaghi; dal 1928, faceva parte del comune di Vezzano. In precedenza, da tempo immemorabile, è stato comune autonomo.

Il paese sorge su un pianoro incantevole; il monte Gaza, con la sua appendice Bael, lo ripara dalle intemperie sui lati nord/ovest, il monte Casale con cima Garzolet sui lati sud/sud-est. Un po' più lontano a levante, il monte Bondone fa da trampolino al sole dal quale si affaccia puntuale per gran parte dell'anno. Dalla valle del Sarca giunge il mite clima del Garda che riscalda l'aria in inverno e tempera con l'òra le calde estati. I boschi, pur se poco estesi, danno la legna per il fuoco. Un lavoro durato secoli ha fornito il paese di molta campagna, formata da piccoli appezzamenti tenuti aggrappati alla montagna dagli innumerevoli muri a secco. Dal 1954 una strada carrozzabile lo collega a Vezzano, sostituendo la mulattiera che, arrivando da Margone, scende pericolosa per la costa del monta Gaza. I tempi della frana caduta sulla processione che percorreva il sentiero durante le Rogazioni (miracolosamente senza grossi danni)

sono lontani. Una statua dedicata alla Madonna dei sassi, scolpita da Aldo Rigotti, artista del luogo, sta a ricordare questo episodio del 1890.

L'acqua

Cosa manca per fare di questa incantevole località un piccolo paradiso? L'acqua. Una sorgente, decisamente avara, è stata per secoli praticamente l'unica fornitrice del liquido indispensabile alla vita. Nessuno ricorda e non esistono documenti per stabilire quando furono fatte le opere che raccolgono e conservano l'acqua. Si trovano a qualche centinaio di metri dal paese, raggiungibili tramite una strada selciata. Per secoli i ranzesi curarono in modo particolare l'accesso alla fontana. Un documento datato 25 maggio 1828 dice: *"Sulla pubblica piazza è stata aperta l'asta della strada della fontana e fu liberata a Pietro Sommadossi detto Moro per il prezzo di fiorini 1 e carantani 44 abusivi con patto che tenga la strada ben pulita dai sassi e terrenata nel tempo del ghiaccio e che pulisca anche la fontana dove si lava almeno 2 volte ed avrà la libertà della grassa del bestiame che viene fatta sulla strada".*

La fontana per lavare i panni si trova a circa 20 metri dall'altra. Le donne ci andavano con le gerle piene di vestiti e con il sapone fatto in casa. All'incirca una volta al mese, nelle giornate di sole, facevano in casa la "lisciva": un rito scomparso dal paese solo dopo l'avvento delle lavatrici, verso la fine degli anni sessanta. Ancora in tempi moderni il selciato della strada della fontana veniva riparato nelle "giornate del comune" che ognuno doveva dedicare gratuitamente ai bisogni del paese. La sorgente non era sufficiente a coprire il fabbisogno durante tutto l'anno, nonostante la gente fosse abituata, da secoli di carenza, a non sprecare la minima quantità di acqua, arrivando perfino, nei periodi di maggiore scarsità, a riciclarla abbeverando gli animali con quella usata per le, giocoforza, scarse pulizie personali. Lavarsi le mani e la faccia nello stesso "lavaman" tutta la famiglia, spesso numerosa, senza cambiare l'acqua, non era cosa rara. Tutto questo fino ai primi anni '50,

quando Ranzo viene dotato di acquedotto. Arriviamo così alle ore 20 e 20 del 10 aprile 1954. Al suono a distesa delle campane, da un tubo volante appoggiato sopra un masso in località La Crosetta, fra l'incredulità dei più anziani e l'entusiasmo dei giovani, sgorga la prima acqua. Molti intingono la mano nell'acqua e si fanno il segno di croce. Poi tutti in chiesa a cantare il Te Deum di ringraziamento.

Il 21° secolo

Il paese di Ranzo, negli ultimi 20 anni, ha fatto grandi passi sulla strada della modernizzazione. La popolazione attiva, in precedenza, era occupata quasi esclusivamente nelle fabbriche di Trento. In conseguenza alla grave crisi che ha portato al loro ridimensionamento o alla loro chiusura, i lavoratori si sono trasformati in piccoli artigiani, in gran parte inseriti nel campo dell'edilizia. Sono nate cooperative che operano in campi diversi. Si sono costruite numerose case nuove e si sono ristrutturate le vecchie.
Qualche giovane, nato da famiglie trasferite in città negli anni '60, è ritornato ad abitare in paese. Hanno preso residenza a Ranzo, approfittando della disponibilità di alloggi a costi ragionevoli, anche giovani

famiglie provenienti dal circondario e di immigrati extracomunitari. La popolazione, in calo per decenni, ha riprese ad aumentare.
La strada di collegamento con Vezzano è passata da comunale a provinciale. Le maggiori disponibilità finanziarie hanno permesso di allargarla per gran parte del suo percorso, riducendo le strettoie a pochi e brevi tratti. La sua sicurezza è migliorata grazie a reti e barriere parasassi e a una quotidiana manutenzione. In paese è stata costruita la circonvallazione risolvendo parzialmente i problemi creati dalla rete di stradine interne nate per le slitte e poco adatte alla circolazione delle automobili, nonostante l'asfalto abbia sostituito il secolare selciato.
L'illuminazione pubblica, rifatta recentemente e formata da numerosi punti luce, rischiara ogni angolo del paese e la sua vista notturna lo fa sembrare molto grande.
Nel 1996 sono state sostituite le fognature, ormai obsolete e che scaricavano a cielo aperto, con una moderna rete che confluisce in un depuratore comunale costruito poco sotto il paese al quale è stato aggiunto dalla Provincia nel 2007 un impianto sperimentale di fitodepurazione che viene seguito dall'Università.
Sempre più studenti proseguono gli studi dopo la scuola dell'obbligo fino a raggiungere il diploma e, sempre più frequentemente, la laurea.

La societa'

Un moderno ambulatorio permette ai medici di famiglia di accogliere i pazienti, evitando loro il fastidioso viaggio fino a Vezzano, come avveniva ai tempi dell'indimenticabile Dott. Adriano Pisoni.
Il vecchio campo di calcio, costruito negli anni '60 con il lavoro volontario dei giovani su un terreno della parrocchia, è stato sostituito da un moderno campo di calcetto dotato di spogliatoio e docce. Nella stessa area sorge un campo da tennis, uno da bocce e un piccolo parco giochi per i bambini.
In ricordo di Rino Pisetta, giovane del luogo amato da tutti, perito tragicamente a causa della sua grande passione per la montagna, i fratelli e gli amici costruiscono la via ferrata a lui intitolata sugli strapiombi del Dain Picol. È considerata una delle migliori del Trentino ed è frequentata da numerosissimi amanti di questo genere di escursioni provenienti da tutta Europa.
Dalla fine degli anni '70 esiste in paese un'efficientissima associazione Pro Loco. Ogni anno festeggia il ferragosto con giochi divertenti e gare per grandi e bambini, organizza feste per i bambini e soprattutto per gli anziani, sempre presente quando qualcuno ha bisogno di aiuto.
Oggi Ranzo è un paese tranquillo. È servito da una famiglia cooperativa fra le più antiche del Trentino, fondata da don Alfonso Amistadi nel 1894 e gestita con maestria da tutte donne: dalla presidente alla direttrice e dalle due commesse. Dal primo giugno 2019 è possibile tesserarsi alla nuova Associazione di Promozione Sociale "El Magazin" nata come strumento della Famiglia Cooperativa per promuovere

interventi a favore della comunità, anche in collaborazione con le altre associazioni locali, in particolare nei settori dello sport, del turismo, della cultura e gestire strutture anche di terzi.

Da alcuni decenni funziona un agritur gestito da Anna Bonfanti; prosegue la sua attività la scuola materna, accogliendo anche bimbi di altri paesi. Un unico bar è sopravvissuto dei quattro presenti in paese fino alla fine del '900. Con la morte di don Cesare Serafini, avvenuta alla fine del 2017, il paese è privo, per la prima volta dal 1720, di un sacerdote fisso.

La casa comunale ospita un locale-ritrovo del gruppo alpini. Adiacente alla casa comunale è presente da oltre 40 anni una sala teatrale, intitolata a padre Ezio Sommadossi, dove si tengono spettacoli e riunioni particolari.

Su impulso degli artisti Pierluigi Dalmaso e Umberto Rigotti, da alcuni anni si tengono corsi di pittura e altre forme d'arte: il risultato è la presenza in paese di numerosi praticanti, alcuni decisamente promettenti.

Un po' di storia

Il documento più antico che nomina Ranzo è relativo a compravendita di decime avvenuta nel 1220. Probabilmente sul sito erano nate, fin dall'antichità, abitazioni di contadini che sfruttavano il vasto spazio pianeggiante chiamato Camparanc per il pascolo e qualche coltivazione. Da Ranzo passava la strada romana che collegava Trento alle Giudicarie. Con il tempo l'area coltivata si ampliò, grazie al lavoro di bonifica (come si dice oggi), consistente nello scavare (roncare, da cui forse il nome del paese: Ronc-Ranc Camp a Ranc) le pareti della montagna. Sono nati così i campi, sostenuti dai muri a secco.

Probabilmente i primi abitanti di Ranzo provenivano dal Banale, territorio al quale il paese è stato legato per secoli, fino all'avvento del Regno d'Italia di Napoleone e dei Bavaresi nei primi anni del 1800. Dal lato religioso il legame si è protratto fino ai primi anni '60, quando Ranzo fu eretta a parrocchia, rompendo il cordone ombelicale che lo legava alla pieve del Banale.

Nel 1703, durante la guerra di successione spagnola, portata in Trentino dal generale francese Vendôme, Ranzo fu teatro della più cruenta battaglia fra le truppe Francesi e i difensori del territorio, composti da Schützen, paesani e pochi soldati austriaci. I francesi lasciarono sul campo 56 morti e altri 144 furono fatti prigionieri. Ranzo pagò questa vittoria con la completa distruzione, prima dal fuoco, appiccato dai difensori per stanare i francesi, e successivamente dalla vendetta francese. Su circa 100 abitanti, nei mesi successivi alla tragedia, morirono di stenti 25 adulti. Normalmente i morti adulti non superavano le 4 unità annuali. L'unico ranzese morto in battaglia fu Giuseppe Sommadossi.

Cento anni dopo, nel 1809, durante la sollevazione di Andreas Hofer, Ranzo fu nuovamente teatro degli scontri fra le truppe francesi e i rivoltosi. Per mesi si sono alternati in paese francesi e hoferiani, prosciugando le misere risorse che gli occupanti, di volta in volta, pretendevano dai paesani.

Personaggi

Giacomo Sommadossi. Nato a Castel Toblino nel 1788, pronipote di Giovanni Antonio detto Ghislot proveniente da Ranzo, dimostrò fin da giovane uno spiccato senso degli affari. Nel 1822 gestiva la cantina del castello. In questa veste presentò per la prima volta ad un concorso il Vino Santo, che cominciò da allora ad acquistare la fama che lo circonda. Nel 1855 sono ospiti a Castel Toblino due artisti tedeschi: Joseph Viktor von Scheffel, scrittore e poeta e Anselm Feuerbach, pittore. Nel libro scritto da Joseph, tradotto in italiano con il titolo "Toblino Amore Mio", Giacomo Sommadossi viene descritto così: "Chi lo veda per la prima volta in quella sua giubba di lino, con un sorrisetto sulle labbra, la testa un po' reclinata verso terra, il volto dallo sguardo volpino e i cerchietti infilati nelle orecchie, non può sospettare neppure lontanamente quale razza di uomo d'affari astuto e navigato si nasconda sotto quella parvenza innocua. Ma chi voglia farsi ricco sul mercato della vita, deve andare a scuola da questo vecchio ragazzone... Amministratore del conte Wolkenstein, proprietario di vaste campagne, di una stalla per cavalli da posta, azionista della Società degli omnibus e dell'Hotel Europa a Trento, co-appaltatore per la costruzione della strada del Sarca, proprietario di una segheria ad acqua e di due locande a Padergnone, nelle quali spaccia il vino di sua produzione, direttore della filanda di seta installata nel castello... nessuna meraviglia che uno si guardi poi in giro con un sorriso soddisfatto."

Don Alfonso Amistadi di Roncone, fu curato a Ranzo per 37 anni. Nel 1894 fu fondatore e primo presidente della Famiglia Cooperativa, una delle prime del Trentino, alla quale erano legati un'osteria e un mulino elettrico. Convinse il comune di Ranzo a comperare dai Sommadossi Ghislotti di Castel Toblino i loro prati di Bael per fondarci la nuova malga. Fece venire in paese un suo fratello per insegnare ai ranzesi come allevare il bestiame e coltivare i campi.

Carlo Sartori. Emigrato da Ranzo a Poia nel Lomaso, da ragazzino salvò i suoi fratelli più piccoli dall'incendio che distrusse la sua casa. Studiò con tenacia l'arte della pittura e divenne, con il suo modo originale di rappresentare i soggetti dei suoi quadri, uno dei più conosciuti e quotati artisti del Trentino.

Padre Ezio Sommadossi. Missionario della Consolata, ancora studente partecipò al restauro degli antichi dipinti della chiesa della Consolata di Torino. Laureato in ingegneria e architettura, in Colombia, dove fu inviato come missionario, progettò numerose chiese e edifici, sia religiosi che privati e statali. Seguiva personalmente ogni lavoro, inventando gli strumenti necessari per la loro esecuzione quando non erano reperibili in loco. Per il completamento dell'ultimo lavoro, si recò personalmente a prendere un tipo particolare di roccia con un vecchio camioncino. Causa un guasto al motore, si sdraiò sotto il mezzo, fermo in mezzo alla strada in discesa, per ripararlo. Il carico, forse eccessivo, ruppe il cavo del freno a mano e fu travolto dalle ruote. Era un buon pittore e, durante le rare visite che fece in paese, gli piaceva trovarsi con Carlo Sartori a dipingere scorci caratteristici dei nostri paesi.

Lorenza Beatrici e la nipote **Luna Giovanetti** sono due fortissime atlete: una con una carriera zeppa di vittorie tra cui due medaglie d'argento ai campionati italiani di corsa in montagna a staffetta; l'altra, ancora quindicenne, ha già conseguito 4 titoli nazionali di categoria e parteciperà ai prossimi campionati internazionali di corsa in montagna con la maglia azzurra.

Silvano Beatrici, nostro assessore comunale ultramaratoneta, dal 2013 sta portando a casa piazzamenti di rilievo nella specialità dei 100 km di atletica, tra cui la medaglia d'argento a squadre con la nazionale italiana ai campionati del mondo nel 2015 e la medaglia di bronzo individuale nei campionati italiani assoluti nel 2019.

Siamo e viviamo le nostre montagne: Gagia e Paganella

di **Verena Depaoli**, **Katia Ruaben**, **Francesca Endrizzi**, **Marco Maccabelli**, **Rosetta Margoni** e **Ilaria Rigotti**

Verso i confini a nord-nord ovest Vallelaghi si inerpica ed innalza a formare il monte Gagia (Gaggia o Gazza?) e la Paganella. I versanti a sud ed a nord dei nostri monti offrono caratteristiche ed opportunità completamente diverse e altrettanto incantevoli: a sud soleggiati pendii rocciosi lasciano ampi spazi alla fauna locale ma anche a grotte (più di 50) ed antichi insediamenti umani; di ribalto, a nord, il territorio si fa più lieve e, vista la posizione meno solatia, ideale cornice per le piste da sci. Gagia e la Paganella sono amministrativamente in buona parte sul Comune di Vallelaghi che condivide alcune zone ad estremo nord, nord-ovest con Andalo, Fai, Zambana e Molveno: infatti, parte delle piste da sci sono sul nostro comune. Dal punto di vista della gestione del territorio, seppur amministrativamente diviso, è nata una fattiva sinergia tra tutte le realtà coinvolte, come potrete evincere dagli approfondimenti degli articoli successivi.

I nostri monti, soprattutto negli ultimi anni, stanno aprendo offerte turistiche di notevole interesse sia invernali che estive ed offrono piacevolissimi momenti di ristoro in malghe e rifugi (malga Terlago "la Terlaga", convertita in ristorante da diversi anni e oggetto di un' ultima ristrutturazione conclusasi da pochi mesi, è di proprietà comunale). In posizione distaccata dalle piste ma confacente ad escursionisti ed appassionati della montagna possiamo trovare, in località Cancanù, il "Bait del Germano", rifugio ricavato da un'antica e storica baita. Citiamo anche altri due rifugi/ristoranti presenti sul territorio montano di Vallelaghi: Albi de Mez, Paganella 2.

Da non dimenticare l'importante presenza di 7 malghe (malga Terlaga Alta, Terlaga Bassa-Lamar, la Coela, Malga Ranzo, Malga Gagia, Malga Ciago e Malga Bael), non tutte attualmente attive per la monticazione, di cui abbiamo parlato in maniera estesa nel precedente numero.

La Paganella è particolarmente votata da più di un secolo alle attività turistiche, inizialmente prettamente escursionistiche, negli anni 50/60 sciistiche. Il primo rifugio fu il Paganella inaugurato il 19 luglio 1908 ed intitolato a Battisti il 17 luglio del 1928. Domenica 15 settembre 1935 venne inaugurato il Faro Battisti. La funivia Zambana Fai venne inaugurata il 17 ottobre 1927 e la "Direttissima" che portava direttamente sulla vetta della Paganella aprì le porte nel 1957 per chiudere nel 1979.

Nel 1940 venne installato il primo ponte radio per collegare il Rifugio Battisti a Trento, precursore di molte altre antenne e infrastrutture tra le quali la prima antenna TV nel 1954.

Il monte Gagia, tradizionale luogo di alta fienagione, possiede incantevoli altipiani sui quali nel tempo sono sorte le tipiche baite di montagna ad uno solo spiovente e al cui interno possiamo ancora apprezzare i caratteristici "zaghi", soppalchi dove erano usi dormire i contadini.

I nostri monti, oggetto di esbosco incontrollato all'epoca del Concilio di Trento, ora annoverano maggiormente tra le specie vegetali il

pino mugo dal quale si possono ricavare interessanti prodotti officinali e lussureggianti estensioni di rododendro a completamento della più classica flora alpina.
La fauna, molto ricca, visto l'ambiente in alcune zone quasi indisturbato, conta tra le sue fila orsi, caprioli, camosci, cervi, lepri bianche, gallo cedrone, gallo forcello, coturnice e marmotte reintrodotte, queste ultime, provenienti dalla val di Fassa, negli anni '70.
Un territorio ricco e variegato che si presta ad una serie di sport diversi: dai nostri laghi al nostro cielo, a piedi, in bici, volando o arrampicando. Non manca nulla, anche grazie alla cura ed attenzione che l'Amministrazione pone alla manutenzione di quanto è la nostra ricchezza.

Interviste

Per rendere più completa la nostra inchiesta sull'argomento "montagna", abbiamo deciso di recarci ad Andalo per visionare di persona alcune piste e alcuni sentieri, e per porre qualche domanda ai dirigenti delle due società impiantistiche; Mara Bottamedi e Eduino Gabrielli.

Mara Bottamedi Presidente di Funivie Vallebianca

La società Funivie Vallebianca di Andalo fu fondata nel 1963 da alcune persone lungimiranti che riuscirono a intuire il potenziale anche turistico delle Dolomiti (oggi patrimonio dell'Unesco), che al giorno d'oggi è in continua espansione, come ci racconta tra le altre cose il presidente della società, Mara Bottamedi.

Voi siete una delle due società impiantistiche...
Sì, ad Andalo ci sono due società impiantistiche: Paganella 2001 e Funivie Vallebianca. Paganella 2001 comprende due versanti, mentre noi di Funivie Vallebianca solo uno. Siamo due società diverse anche dal punto di vista delle partecipazioni: Paganella 2001 ha un forte legame col "pubblico", mentre Funivie Vallebianca ha solo un 2% del comune. Non nego che in passato c'è stata un'ipotesi di fusione tra le società, ma nessuna delle due ne ha sentito la necessità. Sia noi che Paganella 2001 stiamo comunque lavorando al meglio e devo dire la gente è soddisfatta di tutti i servizi che offriamo. Tra le due società regna l'armonia e la comunione d'intenti poiché entrambe vogliono sviluppare al massimo il potenziale del nostro territorio per attirare un numero sempre maggiore di visitatori; inoltre collaboriamo anche all'interno del "Consorzio Skipass" e con "Paganella Servizi", che si occupa della gestione dell'acqua per l'innevamento.

Che tipo di rapporti vi legano al comune Vallelaghi?
La nostra società detiene delle concessioni su alcuni terreni all'interno del comune Vallelaghi per le quali paghiamo l'affitto; inoltre, in base a un altro accordo i residenti del vostro comune possono usufruire del 50% di sconto sui nostri servizi.

Quanti dei nostri residenti usufruiscono all'incirca dei vostri servizi?
Non molti, ma questa opportunità rimane.

L'impegno principale negli anni riguardava l'inverno; al giorno d'oggi le cose sembrano un po' cambiate, cosa ci dice a riguardo?
Sì, è proprio così, ormai si può dire che la montagna è diventata uno sfogo per le persone che in città e, perché no, anche al mare patiscono il caldo; infatti solo pochi anni fa aprivamo la nostra funivia per soli 30 giorni in estate; ora, invece, siamo attivi per tre mesi oltre anche ad alcuni altri week end.
Inoltre i servizi che possiamo offrire in quota sono sempre migliori, ed è anche per questo che l'afflusso è in continua crescita.

Quali sono gli sport più gettonati in montagna in estate?
Uno di questi è sicuramente il trekking, molto apprezzato e praticato soprattutto nella zona del "Canfedin" e del "Bait del Germano". Inoltre non posso dimenticare le mountain bike; abbiamo inaugurato proprio quest'anno una nuova pista che scende dal Monte Gaggia. È una clientela che ci garantisce molte entrate e ci permette di aprire anche di più in estate. Negli ultimi anni abbiamo assistito a una grande diffusione di questo sport che ci ha molto sorpreso; è uno sport che appassiona soprattutto i giovani, sempre alla ricerca di attività ricche di adrenalina.

Quali sono le nuove idee per migliorare ulteriormente le vostre proposte?
Stiamo cercando di migliorare i nostri servizi "in quota": quest'anno abbiamo proposto il "biblio-igloo", ovvero una tenda a forma di igloo, patrocinata dall'Unesco, che ci permette di portare parte della biblioteca di Andalo in altura, dotata pure di wi-fi, con anche un angolo per i bambini. E in estate organiz-

ziamo per due volte al giorno alcuni laboratori sull'ambiente naturale per invogliare le persone a mettersi in contatto con esso proprio in mezzo alla natura. Infine abbiamo pensato anche ai nostri amici a quattro zampe perché ormai accompagnano sempre più spesso i loro padroni anche in vacanza; per questo abbiamo allestito uno spazio all'arrivo della funivia di circa 1800 m² tutto per loro, dotato di attrezzi per l'agility in modo tale che con i loro padroni possano usufruirne per qualche ora.

Eduino Gabrielli Presidente di Paganella 2001

Signor Gabrielli, può raccontarci brevemente la storia della società di cui Lei è il Presidente?

La nostra società nasce nel 1976 rilevando una vecchia cabinovia realizzata dal comune negli anni '60. Da quell'anno in poi la società è cresciuta migliorando le proprie strutture fino ad arrivare al 2006, anno in cui è stata inaugurata l'attuale telecabina. Negli anni abbiamo anche aumentato la nostra area di influenza, realizzando nuove piste e nuove strutture. Ad oggi disponiamo di otto impianti e per fortuna vediamo ripagati i nostri sforzi e i nostri investimenti da un fatturato in continua crescita negli ultimi anni.

Inoltre abbiamo puntato di più sulla stagione estiva, che da qualche tempo è diventata una vera e propria attrazione, mettendo a disposizione tracciati e percorsi per i bikers e per gli appassionati di trekking. Pensi che negli ultimi 3 – 4 anni abbiamo più che triplicato il fatturato estivo e quest'anno promette di andare ancora meglio. Abbiamo attrezzato la Paganella con la ferrata delle Aquile che si trova sul vostro territorio comunale. Infine abbiamo costruito i rifugi: avevamo due vecchie strutture nelle zone strategiche di "Dosòn" e il "Beriz di Fai", circa a quota 1450, dove si intersecano la maggior parte delle piste, e mi sento di dire che questi due rifugi hanno dato un grande impulso al turismo.

Cosa ci può dire sul "Rifugio Battisti"?

Dalle informazioni di cui sono in possesso, il "rifugio Battisti" non esiste più; da quando è stato acquisito dalla RAI ha solo la funzione di deposito. Uno dei nostri tracciati "il sentiero delle Aquile" lambisce solo la zona del rifugio Battisti, poiché non la riteniamo sicura a causa dei forti impulsi elettromagnetici emessi dalle antenne lì posizionate.

Da quanti chilometri di piste è battuta la Paganella?

Complessivamente le piste da discesa totalizzano circa 35 km, a cui poi vanno sommati i circa sette della vecchia "3 - Tre" che, nonostante non sia più aperta ai discesisti è stata riqualificata e destinata agli sci alpinisti. Quindi possiamo parlare all'incirca di una quarantina di chilometri. Inoltre non bisogna dimenticare nemmeno l'attraversamento tra il "Dosòn" e il "Meriz" che abbiamo recentemente sistemato e lungo il quale si trova il "Croz del Rasàr", da cui si vede Andalo e tutto il Brenta, un vero panorama da cartolina, come si diceva una volta. Ultimamente abbiamo anche realizzato alcuni sentieri per le bikes, un fenomeno scoppiato all'improvviso che noi siamo stati bravi a cavalcare prontamente, stando attenti però a non occupare i tracciati destinati agli amanti del trekking, che riteniamo ugualmente importanti.

Ha nominato la "3 - Tre", ci può raccontare qualcosa in più su questa pista storica?

Come ho detto in precedenza, abbiamo ripristinato la pista "3 – Tre", ora non più una pista da discesa ma un tratto dedicato agli sci - alpinisti. Deve sapere che la "3 – Tre" è nata qui da noi sulla Paganella e non a Madonna di Campiglio, almeno per quanto riguarda la discesa libera, grazie a un'idea anche di Rolly Marchi. Infatti il nome "3 – Tre" faceva inizialmente riferimento a tre gare di tre specialità di sci alpino ubicate in tre luoghi differenti: la discesa libera sulla Paganella, lo slalom gigante sul Monte Bondone e lo slalom speciale a Folgaria. Poi per questioni di sponsor e turismo le gare vennero trasferite a Madonna di Campiglio. Qui (sulla Paganella) si è corsa la discesa libera delle prime edizioni della gara "3-Tre": la pista misurava 6 -7 km e il record cronometrico della pista è detenuto da Zeno Colò, che poi, lo stesso anno, vinse anche la celebre discesa di Aspen.

La storia del "Bus del Giàz".

Quando abbiamo rinnovato la telecabina, circa 13 anni fa, abbiamo ottenuto i permesi per operare anche nella zona della "Selletta" (punto di scavalco tra il versante di Andalo e di Fai), sopra "Malga Zambana". In questa località si trova anche il "Bus del Giàz ", una grotta (famosa presso gli speleologi) piuttosto grande, ma un tempo inaccessibile, in cui il ghiaccio dimorava per tutto l'anno. La nostra società è riuscita, dopo aver risolto alcune controversie legali con la SAT, a rendere quest'area sicura e visitabile con addirittura la possibilità di visite guidate. Inoltre abbiamo contattato un "glaciologo" del Muse per sapere se fosse possibile ripristinare il ciclo originale di formazione che rendeva la presenza del ghiaccio permanente. Dopo vari studi e rilievi sono felice di annunciare che da quest'anno le condizioni della grotta sono state finalmente ripristinate. Sempre in questa zona, abbiamo intenzione di realizzare una nuova telecabina e alcune nuove piste.

Il versante della Paganella in cui si trova "Bus del Giàz" è ricco di grotte?

Sì è proprio così, la Paganella è veramente ricchissima di grotte e insenature a causa della sua composizione calcarea, è quasi come una forma di Emmenthal. Alcune anche sono molto famose come le grotte scoperte dal Battisti.

La montagna fuori casa

Scopriamo i sentieri del nostro territorio intervistando Marco Visintainer, presidente SAT sezione Valle dei Laghi

Marco, l'argomento di questo numero è la montagna: noi viviamo tra le montagne e in un territorio ricco di possibilità...

La morfologia del nostro territorio ne fa un paradiso per gli amanti dello sport outdoor, camminate, corsa, arrampicata...
Si può passeggiare lungo le rive dei nostri bellissimi laghi, fare delle camminate attraverso campi e boschi per raggiungere le nostre frazioni su mulattiere e/o sentieri, raggiungere gli oltre 2000 m del Canfedin o della Paganella oppure fare un trek in quota attraversando tutta la dorsale del Gazza, le possibilità sono davvero tante.
Per gli amanti della corsa basta un po' di fantasia, si possono alternare percorsi pianeggianti, saliscendi e salite impegnative avendo sempre la possibilità di ammirare uno splendido panorama. Per chi predilige l'arrampicata ci sono falesie

un po' ovunque con vari gradi di difficoltà, oppure scalate vere e proprie sulle pareti di fondovalle o vie ferrate come la famosissima Rino Pisetta.
Bastano un buon paio di scarpe da trekking e buona volontà per esplorare in lungo ed in largo il nostro territorio, dalle semplici passeggiate nei fondovalle, attorno a i nostri laghi fino a percorrere il sentiero con il dislivello massimo il S. Giacomo con il quale si parte da 400 metri per arrivare ai 2.000.
Camminare è il modo più immediato e diretto di vivere la montagna, di goderne i panorami ed è accessibile a tutti a seconda della propria età e del proprio grado di allenamento.
La SAT contribuisce in tutto questo con la cura e manutenzione dei sentieri di propria competenza che coprono l'intero territorio del comune.

Quali sono le principali attività della SAT ed i vostri obiettivi?

Programmiamo una serie di attività sociali con escursioni nei week end anche per conoscere la montagna fuori dal nostro territorio, sempre molto frequentata la nostra festa di apertura che quest'anno prevedeva la camminata da Ranzo o Margone fino a malga Gazza per il pranzo.

Il nostro obiettivo è quello di avvicinare alla montagna soprattutto i giovani e quindi abbiamo organizzato le giornate dell'arrampicata presso la palestra della scuola di Vezzano, visto il successo stiamo pensando di riproporle con l'obiettivo di sviluppare l'alpinismo giovanile. Collaboriamo con l'associazione Murialdo e le scuole estive, con Musitrek, con il Comune per l'iniziativa Camminando per Vallelaghi. La nostra attività è quindi orientata a far conoscere la montagna a tutti, dai bambini ai più grandi: non ci sono limiti.

Una delle nostre attività riguarda, come ho detto sopra, la manutenzione dei sentieri di competenza, sia per quanto riguarda lo sgombero di piante ed arbusti che ravvivare la segnaletica; solitamente si fa in primavera ed autunno.

Con il tesseramento SAT ricordo che oltre alla partecipazione alle attività sociali, si ha diritto alla scontistica in tutti i rifugi SAT e al soccorso anche in caso di attività personale. Un modo quindi più responsabile dell'andare in montagna.

Per ogni informazione
satvalledeilaghi@gmail.com

Sentieri di competenza SAT - Valle dei Laghi

Numero	Da	A
602	RANZO	PAGANELLA ex rifugio Battisti
606	MONTE TERLAGO	PASSO SANT'ANTONIO
610	COVELO	PASSO SAN GIACOMO
611	MASO TRAVOLT	ISCHIA PODETTI
612	COVELO	PASSO SAN GIOVANNI
613	CASTEL TOBLINO	NEMBIA
618	VEZZANO	BOCCA VAIONA
619	CALAVINO	MONPIANA (Lagolo)
619B	CALAVINO	MASO CONZETA
627B	MARGONE	BAEL
635	VIGOCAVEDINE	BORA DEI CARBONERI
640	BAIT DEI AMIZI	LA BECCA

Ciclismo

Con l'arrivo delle mountain bike agli inizi degli anni '80, anche i sentieri di montagna hanno iniziato ad essere percorsi dai ciclisti. La tecnologia poi ha fatto notevoli progressi, le biciclette sono diventate sempre più performanti, leggere e ammortizzate. Ad esse si sono poi affiancate sempre in maggior quantità le e-bike, biciclette a pedalata assistita che aiutano il ciclista in diversa misura, a seconda della necessità, grazie alla presenza di un motore elettrico funzionante a batteria; permettendogli così di compiere percorsi più lunghi e/o più difficili di quelli che non erano fin qui alla sua portata.
Sul nostro territorio comunale e precisamente a Ranzo nel 2010 è nata Toblinobike, sezione dedicata alla bicicletta all'interno del Gruppo Sportivo Ranzo il cui referente è Martino Sommadossi, istruttore e guida cicloturistica nazionale, abilitato dalla S.I.M.B. Scuola Italiana Mountainbike.
Toblinobike promuove la disciplina della bicicletta, intesa come mezzo salutare di svago, crescita e socialità per ciclisti di tutte le età e discipline, incentivando l'uso e la conoscenza del territorio nel rispetto dell'ambiente con escursioni guidate ed eventi anche in collaborazione con altri enti ed associazioni.

Per saperne di più: 360 252340 Martino
www.facebook.com/toblino.bike

Corsa in montagna

Abbiamo già trattato nel precedente numero del Gs Fraveggio, ma occupandoci di sport di montagna corre l'obbligo di tornare a parlare di questo gruppo sportivo che opera sul nostro territorio e che ha verso la corsa in montagna una particolare attenzione. Fra i suoi tesserati vanno ricordati atleti di Ranzo come le sorelle Antonella e Lorenza Beatrici, quest'ultima ora con Atletica Trento,

Eros Banal, Andrea Sommadossi, Silvano Beatrici e Rolando Beatrici, quest'ultimo in doppia veste di atleta e allenatore della sorella Lorenza e della talentuosa nipote Luna Giovanetti. Fra le tante gare di corsa in montagna organizzate citiamo la storica Tourlaghi, corsa a tappe a livello internazionale inserita nella "Sagra dei portoni" e il nuovo «Monte Gazza Wild Running», in programma domenica 11 agosto, che propone due percorsi uno di 25 km con 2000 metri di dislivello positivo, l'altro di 14 km con 800 metri di dislivello positivo. Il lungo, con partenza da Fraveggio, prevede la salita sul Monte Gazza dal Passo di S. Giacomo e l'attraversamento di tutta la montagna per poi scendere alla Malga di Bael, da lì a Margone e giù fino all'arrivo a Fraveggio; il corto con partenza da Margone, salirà lungo il sentiero di S. Antonin fino ad immettersi nel percorso lungo.
Per saperne di più: mgwr.gsfraveggio.it

Le vie ferrate

Ferrata delle Aquile

Dove: **Monte Paganella**
Tempo medio di percorrenza: **3 ore**
Lunghezza: **3,1 km**
Dislivello: **320 m**

Descrizione: La via ferrata, aperta nel 2016 e dedicata a Carlo Alberto Banal, regala l'emozione di essere sospesi tra la Valle dell'Adige e la Valle dei Laghi, godendo di un panorama unico e mozzafiato. Il brivido di attraversare il cielo sospesi tra le nuvole che si prova percorrendola, la rende una delle vie ferrate trentine più affascinanti per gli amanti dell'arrampicata. Raggiungibile con gli impianti di risalita della Paganella, è pensata per escursionisti esperti con una buona preparazione fisica. Il punto di partenza per la via è generalmente Andalo, in prossimità degli impianti sciistici. Per l'avvicinamento alla via, si può scegliere di utilizzare i due tronconi degli impianti di risalita e raggiungere la località Cima Roda oppure, in alternativa agli impianti è possibile percorrere il sentiero n. 604. La cartellonistica espositiva dà indicazioni precise sul senso obbligato di percorrenza e su come raggiungere l'inizio della via tramite un sentiero attrezzato. La Via inizia con una lunga discesa e alcuni passaggi sulla roccia con qualche passaggio piuttosto esposto, mentre in basso si può ammirare la Valle dei Laghi che si sviluppa parallelamente alla Val d'Adige. Sul tragitto si percorrono due ponti sospesi, si può sostare su diversi pulpiti panoramici fino a raggiungere il "Trono dell'Aquila" che coincide anche con la fine della Via ferrata.

Ferrata Rino Pisetta

Dove: **Monte Piccolo Dain**
Tempo medio di percorrenza: **5 ore**
Lunghezza: **4,9 km**
Dislivello: **710 m**

Descrizione: Realizzata nel 1982, la Rino Pisetta è considerata una delle vie ferrate più impegnative d'Italia in quanto molto tecnica per i suoi tratti verticali ed esposti ed è affrontabile solo da persone esperte con una buona preparazione atletica. La ferrata, prevalentemente verticale, solca il verticale muro della parete Est del Piccolo Dain. La salita richiede forza di braccia e buone doti arrampicatorie. Il punto di partenza per la via è a Sarche, tra il ristorante Il Convento e l'officina meccanica, dove parte il sentiero che porta all'attacco della ferrata. Il sentiero inizia subito nel bosco e il tratto di avvicinamento all'attacco è ben identificato dai segnali SAT. Il percorso ferrato è da subito impegnativo, si inizia con una bella parete verticale dove le doti di arrampicata sono necessarie e prosegue con l'alternanza di pareti verticali più o meno difficili a brevi pause tra cenge orizzontali e oblique. Dopo la prima parete verticale, poco sopra, si trova il cordino metallico del rientro attrezzato o variante di attacco che permette a chi si sente in difficoltà di abbandonare la via ferrata. Superate le placche rocciose successive, si esce sulle cenge erbose che tra bosco, salti di roccia, ancora impegnativi ma meno difficili dei tratti passati, portano alla cresta finale che arriva in cima, in vetta al monte Garzolet (971m). Una volta raggiunta la cima, il panorama che si presenta allo sguardo spazia su tutta la Valle dei Laghi con i suoi vigneti e i laghi di S. Massenza, Toblino e Cavedine.

Volo libero

La presenza sul nostro territorio della scuola di volo in parapendio "Monte Gazza Avventura" permette a chiunque, dai 6-8 anni in su, abbia la voglia di provare l'ebbrezza del volo libero di compiere questa magica avventura in massima sicurezza e divertimento su un parapendio biposto comodamente seduti a fianco dell'istruttore Roberto Cappelletti. Il decollo avviene generalmente da un pendio erboso del M. Gazza o M. Bondone con una corsetta di pochi metri, per cui non è richiesta particolare forma fisica; poi si possono godere stupende emozioni sorvolando i magnifici panorami della Valle dei Laghi.
Roberto è ormai una presenza storica sul territorio: ha iniziato a volare nel 1982 con il deltaplano, in un'epoca quasi pionieristica del volo libero italiano, per poi passare nel 1993 al parapendio, mezzo molto versatile e di più facile uso. Abilitato al volo biposto nel 2003, nel 2005 ha conseguito la qualifica di istruttore nazionale V.D.S. (Volo da Diporto o Sportivo) nella specialità parapendio. La sua grande passione lo ha portato a fare migliaia di voli e di ore di volo acquisendo una profonda conoscenza della tecnica, del territorio, della meteorologia e delle norme di sicurezza. "Volare - dice - non può essere ridotto ad un semplice sport, ma è un'attività completa che coinvolge corpo e spirito, è un modo di essere, di vivere, che aiuta a conoscere se stessi con i propri limiti e pian piano a superarli."
Si vola tutto l'anno godendo appieno le peculiarità che ogni stagione ci regala: in primavera-estate si apprezza

il risveglio ed il fiorire della natura, in autunno gli stupendi colori del cambiamento, ed in inverno si sorvolano le imponenti montagne ammantate di neve.
A chi desidera lasciarsi trasportare in tranquillità totalmente immersi in questo sogno ad occhi aperti propone il volo planato, nelle prime ore del mattino o nel tardo pomeriggio quando non ci sono correnti ascensionali o vento. Questo tipo di volo può durare dai 15 ai 30 minuti in funzione del dislivello tra decollo e atterraggio.
A chi invece è alla ricerca di avventura ed emozioni più forti propone il volo sostentato che si effettua durante le ore centrali della giornata durante le quali si formano delle correnti ascensionali che, opportunamente sfruttate, possono portare il parapendio molte centinaia di metri al di sopra del punto di decollo, con movimenti ed oscillazioni del tutto normali e per niente pericolose, ma psicologicamente più impegnative per un principiante. In questo caso la permanenza in aria si allunga notevolmente, offrendo la possibilità di visitare luoghi anche parecchio lontani dalla partenza. Chi non si accontenta di vivere pienamente le sue emozioni, ma vuole portare a casa paesaggi mozzafiato, può pure scattare foto e riprendere filmati.
Per saperne di più, regalarsi o regalare questa esperienza basta chiamare Roberto (3388233212) ed affidarsi a lui e alla sua esperienza con fiducia.
Se poi l'esperienza affascina non resta che imparare: la scuola offre corsi a diversi livelli a partire dai 16 anni in su con autorizzazione di un tutore per i minorenni.

Ecomuseo della Valle dei Laghi

a cura di **Ecomuseo Valle dei Laghi**

L'anno scolastico appena concluso ha visto un'intensa collaborazione tra l'Ecomuseo della Valle dei Laghi e l'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi e Dro.

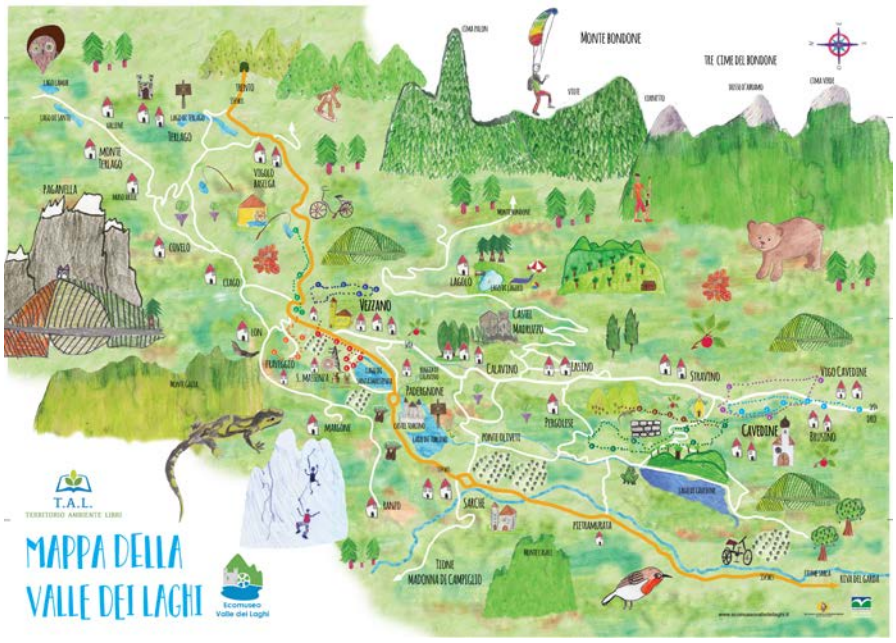
Numerose le singole uscite di classe durante tutto l'anno che spaziavano dalla scoperta della natura e del paesaggio, alla storia e alla cultura dell'artigianato locale.

Tre i progetti che Ecomuseo ha proposto all'istituto e che hanno coinvolto tutte le scuole a partire dalle materne fino alle scuole secondarie di primo grado. **Il "Progetto Memoria"** ha visto la partecipazione delle scuole di Cavedine, Terlago, Vigo Cavedine e Vezzano coinvolte in un percorso che ha portato i bambini a ragionare sulla figura dello storico e ad usare in prima persona le tecniche di cui si avvale per le sue ricerche, andando a riscoprire, tramite interviste ai nonni, visite ai luoghi del passato e studio di oggetti ormai desueti, gli antichi usi e costumi locali. Questo percorso è il primo passo di un progetto su più ampia scala che andrà a coinvolgere l'intera Valle dei Laghi con la ricerca sul campo e interviste fatte alla comunità per raccogliere fonti scritte e orali del nostro passato, che verranno poi inserite in un portale, creato secondo gli standard di catalogazione e archiviazione, aperto alla libera consultazione.

Il progetto "TAL: territorio, ambiente e libro. Percorsi per leggere il territorio" ha visto la partecipazione delle scuole secondarie di primo grado di Cavedine e Vezzano, ultima tappa di un percorso durato un anno e svolto da Ecomuseo in collaborazione con gli organi deputati alla Gestione associata della cultura della Comunità della Valle dei Laghi, la Biblioteca Valle di Cavedine e la Biblioteca Vallelaghi, nonché il Biodistretto della Valle dei Laghi, e con il contributo della Fondazione Caritro. I ragazzi dei gruppi opzionali delle due scuole, dopo alcune uscite sul territorio con esperti e guide, hanno prodotto come risultato una "Mappa del territorio" che riporta le peculiarità locali. La restituzione del lavoro svolto, e la conclusione del progetto, è avvenuta nella mattinata di venerdì 22 marzo presso la palestra della scuola di Cavedine, dove tutti i ragazzi delle scuole secondarie hanno ricevuto la mappa, frutto dei loro ragionamenti e del loro intenso lavoro.

Ultimo, ma non meno importante, **il progetto "Scopriamo il nostro territorio"** che ha visto la partecipazione di tutte e sei le scuole primarie della Valle dei Laghi. È stato chiesto ai bambini di indicarci i luoghi secondo loro più caratteristici dei loro paesi, luoghi che *fumettati* sono andati a comporre un albo illustrato da colorare, poi distribuito a tutti i bambini partecipanti, ma anche alle scuole materne della Valle dei Laghi. Con questo album i bambini potranno divertirsi a colorare i posti più belli dei loro paesi, ma anche conoscere quelli dei comuni limitrofi. Una mappa finale mostra le località disegnate e funge da punto di partenza per escursioni da scoprire con tutta la famiglia.

Al termine dell'anno scolastico siamo stati invitati a partecipare alla



festa di fine anno "Profumo di pane, Speranza di Pace" durata tre giorni e organizzata dall'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi e Dro, nella quale abbiamo proposto il laboratorio "I cereali dei nonni", per mostrare ai bambini quali varietà di cereali venivano coltivati sul territorio, e il percorso "Gli opifici storici di Calavino" dedicato all'artigianato locale e, in particolare, ai mulini che sorgevano lungo la Roggia.

Il 5 giugno, durante la festa di fine anno della scuola primaria di Vezzano, abbiamo presentato ai bambini un laboratorio sulle ammoniti e sulla loro evoluzione nel tempo, fino ad arrivare alle odierne lumache.

Finita la scuola, Ecomuseo non si ferma e propone, come tutti gli anni, le attività estive dedicate a bambini, adulti e famiglie. Per i bambini sono riconfermate le attività al lago di Terlago con l'associazione LakeLine 0.0; i martedì del pane presso i panifici Miori e Tecchiolli, e il forno di Comunità di Calavino; i laboratori al museo de "La Dòna de 'sti ani" a Lasino; i laboratori di "Geologo per un giorno" a Vezzano; l'arrampicata presso le falesie di Toblino con le guide alpine di MounTime Outdoor Adventures; i venerdì dei laboratori "Oh, che bel Castello" presso Castel Madruzzo; pomeriggi al Maso Eden. Novità 2019 i "Laboratori della Natura" alla scoperta di insetti, animali e piante del territorio e i "Laboratori di cucina tradizionale" in collaborazione con i gruppi anziani locali, in cui i bambini potranno cucinare alcune ricette tipiche.
Per adulti e famiglie sono invece riconfermati il "River Trekking" presso la forra del Limarò; le serate "Alla scoperta delle creature della notte"; le giornate a Margone con la fattoria didattica "Basto io e l'asino". Quest'anno sono state aggiunte le attività "Piante selvatiche e polveri alimentari" per riconoscere le erbe selvatiche e comprenderne le proprietà; "Mediterranetum" escursione panoramica sul Doss di Padergnone per conoscerne la particolare flora submediterranea e cimentarsi in disegni naturalistici; il "trekking enogastronomico" lungo il sentiero etnografico della Nosiola.

Per informazioni sulle attività e le modalità di partecipazione è possibile contattare Ecomuseo al numero 333.5360188 o inviare una mail all'indirizzo info@ecomuseovalledeilaghi.it

Il libretto delle attività estive è disponibile al download sul sito www.ecomuseovalledeilaghi.it

Le pubblicazioni citate in questo libretto sono disponibili presso la sede di Ecomuseo, in via Roma 63 a Vezzano.
Gli sportelli per l'iscrizione alle iniziative e il tesseramento all'Ecomuseo sono attivi il mercoledì mattina dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e il giovedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 19.00 presso la sede.

Grande festa per il 60° anniversario di fondazione del Gruppo ANA di Vezzano

di **Enzo Zambaldi**

Il Gruppo ANA di Vezzano ha festeggiato, domenica 23 giugno, il 60° anniversario di fondazione. L'8 giugno 1958 ci fu la costituzione ufficiale del gruppo alpino vezzanese. Il primo capogruppo fu il compianto maestro Nereo Cesare Garbari, la madrina del gagliardetto è Rosetta Bassetti Chiusole. In realtà la nascita, quasi in sordina, e la prima organizzazione in gruppo si ebbe, per merito di alpini ex combattenti, di giovani reduci dal servizio di leva, del dottor Guido Mosca, nell'estate del 1953.
Le realizzazioni più rilevanti degli alpini di Vezzano sono state: la ristrutturazione, nel 1988, di un avvolto del palazzo comunale, adibito a sede del sodalizio; la costruzione, nel 1998, del monumento ai Caduti di tutte le guerre nel piazzale adiacente al municipio di Vezzano, ricollocato, nel 2018, in piazza San Valentino, al centro del paese, in un luogo più consono e di maggior visibilità. L'attività sociale del gruppo riguarda, oltre alla partecipazione all'Adunata nazionale ANA, ai raduni sezionali e di valle, la festa familiare e la castagnata, il Natale alpino

per i bambini della scuola dell'Infanzia e gli anziani ospiti delle case di riposo, la cerimonia annuale in memoria dei Caduti, l'adesione all'iniziativa della colletta alimentare.
Tornando ai festeggiamenti: in sfilata gli alpini di Vezzano e della Valle dei Laghi con i loro gagliardetti, i carabinieri in congedo, le autorità (tra queste: sindaco e assessori del Comune di Vallelaghi, comandanti della stazione dei carabinieri e di quella forestale di Vezzano) e la popolazione, partendo dal piazzale del teatro Valle dei Laghi, hanno marciato, accompagnati dalle sonate della Fanfara Alpina della Valle dei Laghi, fino al monumento ai Caduti. Qui, dopo l'alzabandiera, l'onore ai Caduti, il parroco don Paolo Devigili ha dato la benedizione ai Caduti di tutte le guerre. È seguita poi la messa solenne e la processione per le vie del paese del Corpus Domini.
Ritornati in sfilata in località Lusan il capogruppo degli alpini vezzanesi Paolo Toller nel suo intervento ha affermato: "Questo ritrovo di festa rappresenta un forte momento di amicizia e di aggregazione: un traguardo, non un arrivo dell'essere alpini e volontari". Il sindaco di Vallelaghi Gianni Bressan ha rimarcato: "Il gruppo ANA di Vezzano simboleggia l'essenza dello spirito associazionistico. Un'essenza di onestà, onore, socialità, operosità, saggezza, di amore per la propria terra".
Il consigliere della zona della Valle dei Laghi Giuliano Castelli ha elogiato "la compattezza e la capacità di rinnovamento del gruppo Ana di Vezzano, che ha saputo diffondere con saggezza e discrezione i più profondi valori alpini, legati alla sincera dedizione alla propria terra". Il consigliere sezionale, portando il saluto del presidente della sezione ANA di Trento, ha ribadito che gli alpini non sono mai stanchi di operare per la propria comunità e che sono un'importantissima parte del tessuto sociale.

7 luglio festa alpina a Ranzo

di **Maurizio Beatrici**

In una splendida domenica di luglio (anche se le previsioni meteo erano pessime) in località Spiaz Grant, si è svolta la festa alpina organizzata dal nostro gruppo. Nemmeno un anno è passato dalla nomina del nuovo direttivo che mi vede capogruppo. Un anno intenso, pieno di soddisfazioni, che, grazie al direttivo che mi aiuta e mi sostiene sempre ci ha permesso di fare davvero tante cose.

Abbiamo allacciato una simpatica amicizia con il gruppo A.N.A. di Collio Brescia (siamo stati anche a trovarli). Iniziative a cui abbiamo partecipato quale Gruppo Alpini Ranzo:

- Agosto 2018: rinnovo gruppo alpini.
- Ottobre 2018: gli alpini portano la statua della Madonna in processione nella festa del rosario.
- Ottobre 2018: paella per tutti.
- Dicembre 2018: punto ristoro con pranzo e cena per i mercatini di Ranzo e cena di natale per i paesani.
- Gennaio 2019: befana per i bambini della scuola materna con merenda.
- Gennaio 2019: gemellaggio con gli alpini di Brescia.
- Febbraio 2019: festa di carnevale con pasta e vin brulè'.

- Aprile 2019: collaborazione per la caccia alle uova con l'assessorato alla cultura.
- Aprile 2019: asparagi e uova sode per tutti.
- Aprile 2019: corso Hccp per alpini e simpatizzanti (13 persone).
- Maggio 2019: partecipazione adunata di Milano.
- Giugno 2019: processione Corpus Domini con partecipazione Alpini
- Luglio 2019: festa ALPINA al Spiaz Grant per beneficenza LILT.

I nostri lavori realizzati:

- Restauro monumento ai caduti.
- Sistemazione cucina presso la sede.
- Pulizia presso i tre albi.
- Iniziati i lavori di sistemazione sorgente Masere e strada di accesso.
- Collocazione due gruppi panche e tavole (forniti dal comune) presso Spiaz Grant e successive future manutenzioni.

In previsione invece abbiamo la sistemazione del sentiero Coel dei francesi.

Tornando alla domenica di luglio, questa giornata l'avevamo pensata e desiderata da tanto tempo. Per noi era importante legare il nostro spirito di volontariato ad un sentimento solidale ancora più elevato. Abbiamo quindi pensato di devolvere il ricavato dell'intera giornata alla lega contro i tumori.

Tutti insieme quindi a Spiaz Grant per gustare spezzatino e "fasoi en brozon" oltre che grigliata mista, polenta e strudel, i veri nostri tipici piatti alpini!

Una giornata trascorsa in serenità ed allegria alla quale sono stati presenti i rappresentanti del gruppo ANA di Collio Brescia, il Consigliere di zona della Valle dei Laghi Giuliano Castelli e i nostri Assessori Silvano Beatrici, Michele Verones e Verena Depaoli oltre a tante famiglie ed amici.

Colgo davvero l'occasione per ringraziare tutto il gruppo alpini di Ranzo per il sostegno, la passione e la dedizione che dedicano al nostro gruppo. Per me l'esperienza di capogruppo è del tutto nuova ma con una squadra così possiamo davvero andare "in capo al mondo!"

Conoscerci per vivere meglio

Gli amici del Club LAGHI LAMAR

Noi siamo il Club LAGHI LAMAR, fondato il 15 luglio 1992 a Terlago, una associazione privata di cui sono membri famiglie nelle quali vi sono problemi di alcool correlati e complessi ed anche altre dipendenze come la ludopatia, il fumo e droghe varie.

Il Club è una comunità multifamiliare nella quale si condivide un cammino fatto delle proprie storie, le proprie difficoltà, progetti, speranze, successi, cioè sia le gioie che i dolori della vita quotidiana.

Le famiglie ed i membri provengono dalla comunità in cui il club si trova, noi Club LAGHI LAMAR vogliamo essere espressione di questa comunità, perché ne facciamo parte, infatti ogni **martedì** (estate o inverno che sia) alle ore 20 ci incontriamo in una sala del Comune di Vallelaghi a Terlago. È importante che la famiglia con problemi trovi sul proprio territorio l'aiuto e le risorse per uscire dal problema e quando qualcuno incontra le inevitabili difficoltà possa cercare e frequentare con facilità gli amici e trovare "soccorso" da chi ha le stesse difficoltà e fa le stesse fatiche.

Il Club non è una associazione chiusa, non è un'isola, non è una setta più o meno segreta, è invece **una porta aperta per le famiglie in difficoltà**. I suoi membri non vanno in giro a fare pubblicità, ma non nascondono la loro appartenenza.

Quando la famiglia entra nel Club, la preoccupazione principale è naturalmente smettere di bere. Però l'obiettivo prioritario è il cambiamento del comportamento, dello stile di vita. Smettere di bere e non cambiare il proprio stile di vita serve molto a poco; certo si diventa astinenti, ma l'importante è raggiungere la sobrietà, cioè ritrovare senso e dignità in un nuovo modo di vivere, e non solo per chi ha il problema della dipendenza, ma di tutta la famiglia.

Nella riunione settimanale del Club si lavora per creare empatia, un'atmosfera di solidarietà, di amicizia, di ascolto profondo tra i suoi membri, stimolando così le comunicazioni, le interazioni, riconoscendo e dando il nome alle varie sensazioni. Una cosa estremamente importante è che al Club nessuno decide per l'altro e si partecipa liberamente e, come l'esperienza insegna, ciascuna famiglia ha tempi diversi che vanno sempre rispettati.

Chi è membro di Club fa quest'esperienza: parlare la stessa lingua, liberamente, senza vergogna, senza sentirsi giudicati né giudicare, essere sinceri, sentirsi capiti, spesso nell'esperienza dell'altro ci si immedesima. La forza grande che si riceve nel Club deriva anche dalle esperienze positive che danno il coraggio di pensare "Ma se ce l'ha fatta lui/lei, ce la posso fare anch'io a uscire da questo tunnel!"- Nelle difficoltà si mette in circolo tanta solidarietà ed empatia. La testimonianza di un familiare esprime quanta angoscia e sofferenza ogni dipendenza porti con sé: "Venire al Club è stato come liberarmi di un grosso peso, non sentirmi più così solo e impotente".

È con piacere che vogliamo ripetere che il nostro **Club è una porta aperta** e chi sentisse il bisogno di venire a trovarci può contattare questo numero: **348 915 3733.**

Il Ducati motoclub Trento ospita le miss biker

di **Katia Ruaben**

200 motocicliste da tutta Italia sono arrivate nel nostro comune chiamate dalla bellezza dei nostri luoghi e dal Ducati club Trento che ha sede a Fraveggio, come ci spiega il suo presidente Lorenzo Galasso.

Il network *Miss biker* è la più grande community italiana di sole donne con la passione per la moto ed una delle realtà più importanti a livello internazionale nel panorama dei social dedicati alle donne che hanno voglia di andare in moto, di conoscersi e di darsi a volte una nuova opportunità, sia nella guida che nella vita.

La presidente Lisa Cavalli ha scelto il nostro comune, ritrovo presso il Vecchio Mulino il 29 giugno, per il quinto motoraduno nazionale con allestimento esterno di stand, punti ristoro, parcheggio adatto (su asfalto e non in ghiaia perchè più sicuro). Numero di iscrizioni da record, segno della grande popolarità di Miss biker, che conta più di 5.000 iscritte, ma anche della ottima scelta del luogo del raduno.

Un momento di raduno e di convivialità che ha previsto un motogiro per le più esperte sul Bondone per mettersi alla prova con i famosi tornanti ed uno più tranquillo attorno alle nostre montagne attorno al monte Gazza passando per Molveno.

A dare il benvenuto per il comune l'assessora Verena Depaoli certa che le bellezze del nostro territorio hanno saputo accogliere al meglio le partecipanti e fiera, senza sconfinare nella divisione dei generi, che si sia trattato di un raduno tutto al femminile.

Le donne tra l'altro, come si evince dalla grande esperienza dell'istruttore Andrea Maida, si mettono alla guida a due ruote solo dopo aver seguito i corsi di guida sicura, scrupolose ed attente: prima imparano e poi scelgono la moto più adatta a loro.

Grande è, infatti, l'attenzione posta oggi dai motoclub alla sicurezza sia attiva, per "insegnare" a guidare su ogni tipo di strada e in ogni condizione meteorologica, sia passiva con indicazioni su abbigliamento corretto, protezioni, calzature corrette che fanno la differenza in caso di cadute.

Nella cornice suggestiva di *Sottovi* a Padergnone

L'Imperatore e Garibaldi

La Roda. Gruppo culturale padergnonese

Perfino il tempo s'è preso la briga di smettere le bizze per ascoltare, domenica 26 maggio, la *Compagnia Filostorica* di Padergnone e la *Corale dei Molini* rievocare, in *'Taliani' a Sottovi*, le drammatiche vicende di *Sottovi* nell'aprile del 1848, quando vennero catturati *in loco* ventuno volontari italiani d'origine lombarda, poi sottoposti a fucilazione al castello di Trento. E, insieme col tempo, numerosissimi spettatori, giunti a *Sottovi* dalla piazza del Municipio in corteo e preceduti dagli attori e dalle comparse in costume, hanno approfittato per sentire le appassionate testimonianze riproposte dalle figure di Candido Beatrici *Remedi* e di Fortunata Bonomi *Nàtele*, che all'epoca erano ancora bambini, ed erano da poco stati protagonisti della storica intervista effettuata dal patriota Prospero Marchetti *junior*, che nel giugno del 1909 aveva fissato *col lapis* le loro parole sulla carta. All'ombra dell'Inno imperiale asburgico e dell'Inno di Garibaldi, magistralmente eseguiti – per ricordare patrie diverse allora contrapposte – dalla *Corale dei Molini*, alcuni personaggi di campagna hanno fatto corona ai due vecchi testimoni: c'era il *Bepi*, un giovanotto curioso delle vecchie storie di paese; c'era la *Gioana*, una donna dalla lingua lunga e dalle simpatie vagamente socialiste; c'era la *Carmelina*, che sosteneva le opinioni della donna tutta casa e chiesa; c'era il curato don *Vigili*, che non vedeva l'ora di magnificare l'opera del clero; c'era lo *Stèfen*, che non disdegnava mai di collocare con cura i puntini sulle *i*; c'era la *Rosa*, che s'intendeva di politica anche oltre il campanile; e c'era la *Gusta*, che diceva la sua *cum grano salis*, perché era una *forèsta* che veniva da Villa Lagarina. Su tutto il dibattito aleggiava severo, con punte di benevola ferocia, la persona dell'*Albino comunal*, all'epoca Albino Rigotti, la guardia comunale, che sostituiva ormai il vecchio e dismesso *saltaro*.

E ora, dopo il successo, è tempo dei doverosi ringraziamenti. I quali – specialmente quando dovrebbero essere molti – corrono sempre il rischio della dimenticanza, e quasi mai fra coloro che li meritano di meno. Un grazie sentito va, prima di tutto, alla famiglia Dorigoni, che ha accolto con infinita cortesia attori e spettatori sulla sua proprietà, permettendo pure una visita al monumento celebrativo degli eventi, che per l'occasione compiva cento anni dall'epoca della sua edificazione nell'aprile del 1919. Un pieno riconoscimento del loro impegno e della loro bravura va tributato ai personaggi, alle comparse, ai bambini in costume, ai bravissimi coristi nella loro componente sia maschile che femminile, ottimamente diretti e preparati dalla loro maestra, e al giovane, ma già esperto, accompagnatore con la fisarmonica. Un doveroso ringraziamento è da riservarsi al pubblico, senza il quale non può esistere alcuna rappresentazione, per quanto importante e ben condotta essa sia. E per l'ottima conduzione anche di questa rievocazione padergnonese – che è ormai la quarta nel tempo – è senz'altro meritevole la ormai tradizionale regia che con passione, tenacia e perizia ha curato per mesi le prove di recita della *Compagnia Filostorica*, oltre che l'allestimento dei costumi. Non possiamo poi certo tralasciare l'opera dell'ormai consueto autore dei testi e della sceneggiatura. Il quale ha già preparato la scrittura della rievocazione del prossimo anno, che avrà come oggetto il *Tèmp de guèra* relativo al primo conflitto mondiale, considerato, però, non tanto dal punto di vista delle operazioni militari quanto piuttosto sotto l'angolatura delle sensazioni e dei sentimenti – spesso contrastanti e talvolta critici – che questo orribile evento ebbe a suscitare nell'animo della gente del nostro paese e della nostra vallata. Arrivederci, dunque, a maggio 2020.

14° concorso fotografico

Fotografa la Valle dei Laghi

di **Alberto Margoni**

Il Gruppo Culturale N.C. Garbari del Distretto di Vezzano con la collaborazione della biblioteca comunale di Vallelaghi, anche quest'anno organizza il concorso fotografico dal titolo *Fotografa la Valle dei Laghi*, ormai alla sua 14^ edizione, che rappresenta un invito ad esplorare la Valle dei Laghi, alla ricerca di luoghi suggestivi, particolari, o semplicemente poco noti.
Questo invito, in occasione delle passate edizioni, è stato accolto da molti appassionati fotografi che hanno realizzato innumerevoli scatti interessanti, restituendo l'immagine di una valle molto ricca di particolarità, e mettendo in evidenza spazi nuovi e prospettive inedite.
Questo impegno per noi del Gruppo Culturale è stato fonte di molte soddisfazioni e speriamo che anche quest'anno il tema "**Castelli e Palazzi**" ci riservi belle sorprese.
Il termine ultimo per la consegna delle foto nella sede della biblioteca di Vallelaghi a Vezzano è sabato 5 ottobre 2019.
La premiazione delle opere avverrà in coincidenza con l'inaugurazione della mostra di tutte le foto partecipanti prevista per il 9 novembre 2019 presso l'ex municipio di Padergnone alle ore 18.

I primi classificati nel concorso 2018 "Antiche opere dell'uomo"

Foto di
ALESSANDRO CRISTOFOLINI
cat. junior under 16

Foto di
MASSIMILIANO TOMAZZOLI
cat. bianco e nero

Foto di
SILVIA COZZINI
cat. colore

Camminando per Vallelaghi

a cura di **SAT sezione Valle dei Laghi**

Camminando per Vallelaghi è un'iniziativa rivolta a tutti i bambini (dai 6 anni in poi ma anche per i più piccoli se camminano) e alle loro famiglie per conoscere il nostro territorio dal punto di vista culturale e naturalistico: a piedi con gli esperti della SAT Valle dei Laghi attraverso percorsi significativi, ma accessibili.
L'iniziativa, su proposta del nostro assessorato alla cultura, ha incontrato fin da subito l'entusiasmo e la disponibilità del direttivo della SAT Valle dei Laghi per organizzare una proposta sportiva e sana: una bella camminata che fonda nozioni culturali, paesaggistiche, tecniche allo stesso tempo condividendo anche il pranzo al sacco. La semplicità e la genuinità sono spesso gli ingredienti migliori per fare gruppo e conoscersi/conoscendo allo stesso tempo i luoghi in cui viviamo, senza

cercare altrove bellezze che sono davanti ai nostri occhi.
Siamo quindi partiti con la nostra prima uscita domenica 16 giugno nell'escursione dei castelli perduti, dai laghi di Lamar al lago di Terlago accompagnati dal presidente SAT Marco Visintainer e Alessandro Pedrotti del direttivo per la parte tecnica, Katia Ruaben per la parte culturale.
Più di trenta persone tra bambini e genitori hanno aderito alla nostra iniziativa e tutti, anche e più piccoli, hanno camminato in compagnia ascoltando storie di principesse, castelli diroccati, tesori nascosti lungo la via Traversara e imparando a leggere i cartelli della sentieristica, i nomi delle montagne e delle cime sopra di noi. Dai laghi di Lamar siamo saliti fino alla località Prada, seguendo il sentiero San Vili su strada sterrata fino a Monteterlago, Maso Ariol, Covelo. Sorpresa per il pranzo: ospitati dal ranch Paganella, vigneto Sol del Mont.
Domenica 28 luglio ci saremmo spinti fino ai confini del Comune: da Ranzo costeggiando la spettacolare forra sul fiume Sarca fino a Deggia per pranzare sui prati che la circondano. Purtroppo causa mal tempo abbiamo dovuto annullare, ma con l'accompagnatore SAT Gianni Tonelli abbiamo intenzione di riproporre l'uscita in autunno.
Vi aspettiamo per l'appuntamento di domenica 15 settembre quando cammineremo da Vezzano fino a Lagolo visitando i pozzi glaciali. Sembra più difficile a dirsi che a farsi... vi assicuriamo!!!!

Iscrizioni entro il giovedì prima della gita a vezzano@biblio.infotn.it
Informazioni
satvalledeilaghi@gmail.com
ruaben@gmail.com

Per ogni iniziativa è previsto pranzo al sacco in luoghi adatti ai bambini e rientro a metà pomeriggio; si consiglia abbigliamento adeguato ad una camminata (scarpe da trekking, zaino, berretto, acqua)
Il costo è di 3 euro a persona per la sola copertura assicurativa.
In caso di maltempo le escursioni saranno annullate, previo avviso agli iscritti

Spiazzi e Slarghi de Terlac

di **Ilaria Platzer** e **Davide Giomelli**

Se dovessimo usare una parola per definire la festa appena trascorsa di "Spiazzi e Slarghi de Terlac" sarebbe certamente SQUADRA, perché questo è stato evidente a chiunque abbia partecipato all'evento: unità tra associazioni, Pro Loco, Comune e singole persone vogliose di creare un'unione tale da formare uno staff davvero fortissimo in grado di affrontare anche problematiche non sempre semplici da risolvere. Motore trainante e legante di tutto questo la locale Pro Loco.

Questa edizione ha confermato che le scelte prese dagli organizzatori sono nella giusta direzione e la conferma è avvenuta dalla inaspettata risposta di partecipazione attiva di tutta Terlago. Perché è di fatto innegabile che la soddisfazione più grande per chi sta dietro le quinte è quella di vedere apprezzato il proprio sforzo riscontrando la soddisfazione in chi nell'evento diventa protagonista in prima persona. E la risposta di Terlago quest'anno è stata veramente grande. Centinaia di persone hanno dato linfa a decine di volontari che hanno a loro volta donato alla comunità il loro tempo per animare in maniera davvero unica Terlago. La festa ha preso vita venerdì 14 giugno alle ore 18 con musica in piazza Torchio e un suggestivo concerto del coro Paganella nello storico parco di villa Cesarini Sforza e poi il cibo che si è potuto cucinare grazie agli Alpini di Terlago che hanno montato una cucina a prova di chef! Assieme ad una esposizione di moto, un ricco mercatino artistico si è svolto durante la manifestazione dando colore e luci dove un po' per scommessa e un po' per reinventarsi ha attribuito un valore aggiunto alla festa, attività ludiche e didattiche come il salto nel tempo che i "Luporum Filii" ci hanno permesso di fare nel Medioevo all'interno della suggestiva e meravigliosa cornice di Villa Mamming. Ma il venerdì è stato solo preludio di un sabato intenso e ricco di sorprese e novità! Dopo una notte intera di preparazione e dedizione, grazie a Euro Zucchelli, i commensali del sabato al "pranzo con delitto" hanno potuto gustare una prelibata e succulenta porchetta. Pranzo animato, curato e messo in atto da un poliedrico, nonché simpaticissimo, Gruppo Giovani di Terlago.

E poi per l'intero evento i dolci preparati dall'associazione Interagiamo che, come ogni anno, ha dato man forte alla Pro Loco assieme ad un'instancabile Circolo Pensionati e Anziani che in cucina hanno ideato degli ottimi panini gourmet e successivamente, con l'aiuto del Gruppo Cacciatori, un piatto prelibato come polenta e spezzatino di cervo. La musica con duetti e terzetti che hanno allietato in maniera diversa le serate del venerdì sera e del sabato dando alla popolazione la certezza che si può realizzare molto anche in centro storico in maniera rispettosa e senza necessariamente arrivare ad orari notturni improponibili.

La partecipazione di "Avis" e "gli amici del paese di Oz" ha conferito una particolare sensibilizzazione degli organizzatori verso temi importanti che fanno parte della nostra quotidianità.

Conclusa la festa sabato 15 alle ore 24 non resta che incontrarsi di nuovo in qualche spiazzo o in qualche slargo a Terlago nel 2020.

Giada Palumbo

di **Francesca Endrizzi** e **Marco Maccabelli**

In questo numero, per la rubrica "Gente che va..." dialoghiamo con una ragazza che da Vallelaghi si è spostata in Giappone. Certo la distanza è grande, ma al giorno d'oggi basta una linea, due computer e ci si parla, come fossimo a mezzo metro l'una dall'altra.
Il Giappone è spesso identificato come la "terra del Sole nascente" o "Paese del Sol levante": è di fatto un arcipelago, composto da più di seimila isole, si trova in una zona vulcanica all'interno della cintura di fuoco del Pacifico con frequenti movimenti tellurici, a volte anche preoccupanti. Cosa avrà spinto Giada a raggiungere una meta così particolare? Ce lo spiega lei stessa.

Buongiorno Giada, parlaci della tua esperienza, perché sei andata in Giappone?

Buongiorno, mi chiamo Giada Palumbo, ho 27 anni, abitavo fino a qualche tempo fa a Terlago, ora risiedo da due anni in Giappone. Già alle scuole superiori nutrivo un certo interesse per l'Oriente e tutto ciò che era orientale come la cultura, i manga e gli anime. Poi un professore mi ha chiesto di fare una ricerca sul lavoro di uno stilista giapponese: questo mi ha permesso di approfondire la conoscenza di una cultura così diversa da quella europea o comunque occidentale. Ciò mi ha spinto a coltivare questa passione fino a studiare il giapponese all'università.
Quindi sono partita per fare una prova in loco: poi, dopo la laurea, ho ottenuto un visto per motivi di studio e ho frequentato uno stage in una azienda locale di borse; l'idea iniziale aveva il carattere della tem-

poraneità in Oriente, fare esperienza per poi tornare a lavorare in Europa, usufruendo della conoscenza stilistica e culturale giapponese. Ma questa terra ti fa innamorare e sono rimasta qui in Giappone: ne sono veramente felice e orgogliosa.

I tuoi l'hanno presa bene?

I miei genitori in questo sono stati fantastici: sono sempre stati i miei primi supporter, mi hanno sempre sostenuta e aiutata a inseguire questo mio sogno che, all'inizio, sembrava difficile e complicato da realizzare. Decidere di cambiare tipologia di vita, abitudini, abbracciare una cultura tanto diversa dalla nostra, non è semplice: avere il loro appoggio per me è stato davvero importante.
Oggi vivo a Kyoto, la città dei mille templi, sull'isola di Honshu, capitale del Giappone fino al 1868, vero centro culturale del paese e città famosa anche per l'omonimo protocollo in materia ambientale. Kyoto è una delle poche città che mantiene ancora un quartiere antico, dove le case non possono superare una certa altezza e nel quale se un giapponese vuole aprire una nuova attività deve cercare di mantenere un aspetto più possibile in linea con le case che lo circondano. Questo quartiere si chiama Gion, dove ancora vivono le Geisha, le accompagnatrici per persone di alto rango. Le Geisha devono eccellere in diversi arti come la danza, il canto o la musica; sono spesso anche maestre di the perché devono sapere come servirlo. Anche se queste donne sono ormai pochissime e anche difficilissime da incontrare a Kyoto, se si è fortunati durante una passeggiata serale a Gion si possono vedere magari fuori da qualche ristorante o mentre stanno accompagnando qualche gruppo di Salarymen.

Quali cose ti hanno stupito quando sei arrivata in Giappone?

Il Giappone è molto diverso da come le persone straniere se lo immaginano. Si tratta di un paese molto conservatore che vuole proteggere la sua cultura, la sua identità e le sue abitudini. Qualunque cosa arrivi

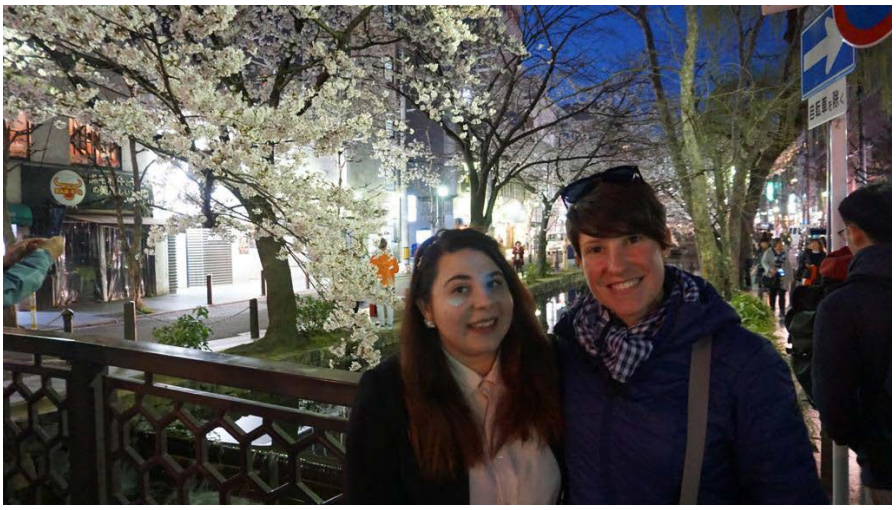
dall'occidente viene "giapponesizzata" e deve per forza allinearsi ai loro modi di essere e di vivere. Per me è stato un piccolo shock culturale.
Ad esempio chiamano i vestiti che si indossano tutti i giorni "vestito all'occidentale", anche se ormai di occidentale non hanno più nulla, perchè "rivisti e corretti " secondo le loro idee e il loro gusto: non ha senso veramente chiamarli così. Lo fanno per distinguerli dal kimono, che per loro rimane il vestito all'orientale. Inoltre i giapponesi non parlano molto l'inglese; se vuoi vivere qui devi necessariamente parlare la loro lingua, che è piuttosto complicata.
Altra cosa che mi ha stupito è la capacità di tenersi stretto il passato e allo stesso tempo proiettarlo nel futuro: infatti in Giappone solo girando l'angolo, accanto a palazzi nuovissimi si può trovare un tempio molto antico: questa è una cosa disorientante e bellissima allo stesso tempo.
Spesso noi europei pensiamo al Giappone come ad un posto idilliaco, una specie di terra promessa; in verità vive al suo interno una forte contraddizione. Se da un lato è un paese dinamico, in continua evoluzione e all'avanguardia in diversi settori, dall'altro custodisce gelosamente regole, usanze e tradizioni che sarebbero improponibili in tutti i paesi europei.

Parlaci del tuo rapporto con la gente del posto.

La difficoltà iniziale è stata la lingua: una volta arrivati, bisogna impararla velocemente. Se arrivi in Giappone come turista, ti fanno sentire a tuo agio e accettano la tua differenza culturale. Se decidi di rimanere come studente o lavoratore, allora devi abbracciare in toto la loro cultura. Ci sono molte norme scritte e non, che sono fondamentali e che è obbligatorio assimilare: per esempio l'utilizzo nella conversazione della forma di cortesia è un must: utilizzarla male in ambito lavorativo può comportare anche seri provvedimenti. Spesso mi chiedono se mi sono abituata a vivere qui; la verità è che, se decidi di stabilirti in Giappone, devi entrare nei loro meccanismi... puoi studiare quanto vuoi, ma il modo educato di porti e di parlare rappresenta per loro un punto fermo.
La cultura giapponese impone sempre di mantenere una certa formalità nei rapporti; se poi si viene da due situazioni diverse sia per una questione d'età o per il rapporto impiegato - cliente bisogna sempre usare la forma di cortesia più "alta" paragonabile al nostro "voi".
Un'altra norma non scritta, ma che è bene tenere in considerazione, è che in treno non si può parlare al telefono e bisogna tenerlo in modalità silenzioso: se suona, i presenti considerano questo fatto una grave mancanza di rispetto, così come il parlare ad alta voce.

Come si svolge la tua giornata tipo?

Solitamente vado a lezione all'università nella vicina città di Osaka, presso la quale sto frequentando un master sulla moda; poi, se ho il pomeriggio libero, vado a lavorare in un hotel come receptionist. Quando ho qualche giorno libero mi piace spesso viaggiare nelle città vicine per scoprire qualche nuovo posto, o comunque portare turisti o amici italiani a conoscere città o templi. Io posso lavorare solo 30 ore settimanali: sono studentessa e lo studio è molto importante perchè dal profitto accademico dipende il rinnovo del mio visto. Quindi solitamente mi divido tra studio e lavoro.
I giapponesi sul lavoro sono super attivi ed efficienti; tutto deve essere impeccabile e programmato: dall'abbigliamento all'acconciatura dei capelli, dal trucco al modo di rapportarsi: noi stesse dove lavoro siamo vestite e pettinate tutte allo stesso modo, stesso trucco e stesso smalto. Cambia solo un fiocco colorato che possiamo decidere di cambiare.



Qui il lavoro è visto quasi come una religione; molti giapponesi lavorano anche quattordici ore al giorno e spesso alcune di queste ore non vengono nemmeno retribuite. Fino a tempo fa, il lavoro straordinario non veniva assolutamente retribuito. Ora, merito anche delle informazioni che arrivano dall'estero, si è cominciato a pagare ai lavoratori un massimo di 8 ore di straordinario al mese, peccato che ne facciano molte di più in una sola settimana.

Anche l'argomento dei diritti delle donne, in quanto tali, in Giappone è ancora un po' un tabù. Poco tempo fa è scoppiato un vero e proprio scandalo a livello nazionale: si è scoperto che l'Università di Medicina di Tokyo (oltre a 26 altre facoltà) falsificava l'esito dei test d'ammissione delle candidate per limitarne l'ingresso. Sembra che sia avvenuto perché gli impegni lavorativi di una donna-medico sarebbero incompatibili con la figura tradizionale della donna – moglie – madre di famiglia. Da quest'anno i controlli sono stati severi e per la prima volta nella storia alla facoltà

di medicina di Tokyo si sono registrate più matricole femmine che maschi.

Il Giappone è avanti in molti campi: nella tecnologia e nelle sperimentazioni e nell'informatizzazione. I giapponesi sono proiettati nel futuro: certo hanno i treni velocissimi e non arrivano mai in ritardo, ma dal punto di vista dell'umanità e della parità dei diritti tra generi sono fermi ancora al nostro Medioevo; è una cosa proprio radicata nella loro storia e nella loro cultura.

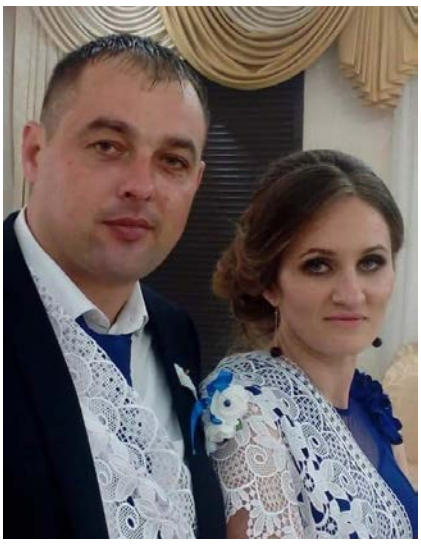
I giapponesi e l'Italia, come ci vedono nel Paese del Sol Levante?

Devo ammettere che i giapponesi hanno molta simpatia per l'Italia e per gli italiani; infatti loro sono grandi amanti dell'opera lirica, dell'arte e della cultura. Quando dico di essere italiana, subito mi raccontano di tutti i posti che hanno visitato e di quanto siano stati ammaliati dalle bellezze del nostro paese. Ad esempio, il gruppo " Il Volo " è famosissimo in Giappone: ho un' amica giapponese che non si perde un concerto quando vengono qui.

Salutiamo Giada, che si prepara per andare al lavoro, non prima di aver mangiato una buonissima pasta comperata in un supermercato locale, ma che arriva da Caserta, Italia.

Alesea Cuflic

Moldavia: un Paese situato nell'Europa sud-orientale. la maggior parte del territorio moldavo sorge nell'area compresa tra i due fiumi principali, il Nistro e il Prut. Confinante con la Romania e l'Ucraina, si trova nei pressi del Mar Nero, anche se non lo raggiunge. Moldavia, un terra magica, ricca di monumenti, fortezze, monasteri: attenta a tutto ciò che nel tempo l'ha resa unica. Il folklore, le tradizioni, la cultura forgiatasi nei secoli... Alesea Cuflic è una giovane donna moldava, che ormai da tempo si trova qui a Vallelaghi per motivi di lavoro, insieme a tutta la sua famiglia: seppur molto riservata ha risposto gentilmente alle nostre domande sulla sua storia di emigrata. È una storia semplice, la sua, fatta di estreme esigenze, di tristezze, ma anche di riscatti e di serenità. Una donna che in Italia si è ricostruita una vita, ha imparato autonomamente a vivere da sola e ad aiutare



la sua famiglia lontana. Ha sofferto la nostalgia per un figlio piccolissimo ma ha sopportato perché il primo desiderio di una madre è dare il meglio. In Italia ha conseguito la patente, è cresciuta in esperienza ed ora vive con l'intera sua famiglia. Una storia semplice, ma emblematica. Non ha vissuto tragici viaggi o esperienze traumatiche ma ha conosciuto la paura, la solitudine e l'infinita nostalgia, ed ha resistito: non poteva fare altro.

Buongiorno Alesea da quanto sei in Italia?
Mi ricordo la data esatta: sembra ieri ma sono già passati dieci anni, sono in Italia dal 7 giugno 2009.

Come mai hai deciso di venire in Italia?
Ho deciso di venire in Italia perché in Moldavia all'epoca c'erano molti problemi economici e ad oggi credo sia stata una scelta giusta, anche se difficile. Infatti al momento della partenza ero già sposata e, oltre al marito, avevo anche un figlio piccolo, di un anno e mezzo: il mio trasferimento mi ha impedito di vederli per più di un anno.

Come è stato il viaggio verso l'Italia?
A differenza di tante altre persone, ho avuto l'opportunità di arrivare in Italia grazie a un visto turistico e, nel corso del viaggio, ho fatto tappa a Praga, nella quale mi sono fermata un giorno.

A che età ti sei trasferita?
Ero molto giovane, avevo 22 anni.

Dove hai cominciato a lavorare?
In Italia ho trovato il mio primo lavoro a Spinea, in provincia di Venezia. Lì sono rimasta per otto mesi, quindi sono arrivata in Trentino: una regione bellissima. Ora lavoro e vivo a Terlago.

Ora sei riuscita a riunirti con la tua famiglia?
Sì, dopo circa un anno dal mio arrivo, mio marito mi ha raggiunta in Italia; mio primo figlio è arrivato in seguito. In Italia poi è nato anche Davide. Ora a Terlago c'è anche una mia sorella maggiore, che si è trasferita qui dopo di me. Spesso viene a trovarmi anche la mia mamma. Quindi posso dire che finalmente possiamo considerarci sereni.

Quali differenze hai riscontrato tra la Moldavia e l'Italia?
Premetto che sono entrambi due Paesi meravigliosi. Chiaramente l'Italia offre più possibilità; in Moldavia il problema maggiore è senza alcun dubbio la mancanza di lavoro, che spinge molti miei connazionali a trasferirsi all'estero.
Altre differenze le ho trovate nel cibo, molto diverso dal nostro. I miei bambini ormai sono più abituati alla cucina italiana.

Pensi di rimanere in Italia in futuro?
Sinceramente non lo so, mio marito pensa sempre alla Moldavia; comunque in Italia io e la mia famiglia ci troviamo davvero bene, fino a quando sia io che Sergio avremo un'occupazione, saremo molto felici di restare. Inoltre anche i nostri figli sono contenti di vivere a Terlago e hanno frequentato tutte le scuole in Italia, hanno gli amici qui. Comunque conoscono bene il nostro paese d'origine perché ci andiamo almeno una volta all'anno.

I tuoi figli parlano anche il moldavo?
Diciamo che lo comprendono: in casa parliamo il moldavo, però loro a una domanda rivolta in moldavo, rispondono sempre in italiano.

Quale è stata la difficoltà più grande che hai incontrato appena arrivata?
La difficoltà maggiore l'ho riscontrata nella comunicazione; infatti al mio arrivo non comprendevo nemmeno una parola di italiano: dopo tre mesi comunque lo capivo abbastanza bene.

Che differenze hai notato tra il sistema di istruzione italiano e quello moldavo, visto che hai due bambini che studiano in Italia?
A livello di programmazione sono molto simili; l'unica differenza che mi viene in mente consiste nella durata delle scuole elementari, che in Moldavia durano solo quattro anni e le medie 5 anni.

Grande festa alla scuola dell'infanzia di Vezzano

di **Silvano Tononi**

Ad ogni fine anno scolastico le emozioni si amplificano e si manifestano con più evidenza.
Ci sono i saluti, ci sono gli addii, c'è l'emozione di diventare grandi ed entrare in quel mondo sconosciuto e così ambito quale è la scuola primaria. Il bambino sente molto questo momento, c'è chi lo manifesta con entusiasmo e chi ne è anche un po' intimorito. Salutare un ambiente conosciuto e sereno in cui si è imparato a conoscere e confrontarsi con i propri pari non è certo facile. Il mondo dei grandi piano piano si avvicina. Vi sono genitori, nonni e zii trepidanti che vedono crescere i loro cuccioli.
Le insegnanti della nostra scuola ogni anno ci tengono particolarmente a rendere questo passaggio un momento da ricordare e soprattutto da affrontare con la dovuta "solennità". Ecco quindi i nostri bimbi del terzo anno pronti per spiccare il volo "togati di tutto punto", ricevere ufficialmente il diploma ed il bacio accademico.
Quest'anno inoltre il momento è stato ancor più significativo per due imminenti pensionamenti. Grande festa quindi per salutare la meravigliosa cuoca Emanuela Donati che concluderà il suo percorso lavorativo a ottobre. Altrettanta commozione per il saluto alla maestra Mariarosa Valduga. L'intero pomeriggio di mercoledì 5 giugno è stato davvero carico di emozioni: il diploma, il saluto amorevole alla cuoca e particolarmente originale è stato il "ciao" dedicato alla maestra Mariarosa, con una canzone riadattata per l'occasione, da un gruppo di ex alunni diventati a loro volta genitori, zii e parenti degli attuali bambini!
Un caloroso ringraziamento va comunque fatto a tutte le insegnanti e a tutti gli operatori che lavorano all'interno della struttura. Possiamo essere davvero orgogliosi!

Sinergia fra scuola, famiglie e territorio per la Festa del Saluto

Classe V della scuola Primaria di Vezzano

Mercoledì 5 giugno 2019 tutte le classi della scuola primaria di Vezzano sono andate al "Casino di Bersaglio" degli Schützen per fare la festa del saluto all'anno degli animali e a chi lascia la nostra scuola.

Appena arrivati ci siamo seduti sul prato e il Capitano degli Schützen, Dino Cerato, ci ha dato il benvenuto mentre lo storico della compagnia, Osvaldo Tonina, ci ha raccontato in breve la storia della nascita degli Schützen.

Durante la mattinata c'erano in programma cinque attività da fare a tappe e ogni classe si alternava. Nella nostra prima tappa siamo andati al pozzo glaciale chiamato "Bus della Maria Mata" accompagnati dalla maestra Rosetta che ci ha spiegato come si è formato e la leggenda che lo riguarda. Alla seconda tappa, nella casa degli Schützen, Federica Bressan dell'Ecomuseo ci ha parlato delle ammoniti, ci ha mostrato le chiocciole che teneva in un terrario e ce ne ha fatto costruire una in pasta sale, dipinta con gli acquerelli. Nelle altre tappe abbiamo visto gli animali: per prime le capre valdostane di Vincenzo che erano un incrocio tra la capra e lo stambecco, con due caprette nate da due mesi che erano carinissime. Poi abbiamo visto i pulcini, i conigli, le galline, le tartarughe portati da Anna Silvia, Barbara e Lucia. Ci siamo fermati da loro a coccolarli e tenerli in braccio ed erano davvero morbidissimi; un pulcino ha anche fatto i bisogni sulla maglia di Thomas... è stato molto divertente. Infine abbiamo visto i cavalli; le loro padrone, Andrea ed Annalisa, ce li hanno lasciati accarezzare e ci hanno mostrato gli oggetti che si usano con loro. Tutte le tappe ci sono piaciute molto ma la cosa più bella è stata tenere in mano i pulcini.

Finita l'attività del mattino abbiamo consumato il pranzo al sacco, giocato nel prato circostante e abbiamo provato il saluto della quinta.

Più tardi Federica dell'Ecomuseo ci ha regalato il libretto illustrato che racconta, attraverso i brevi testi scritti da noi, i luoghi significativi del nostro territorio e il gentilissimo signor Dino ci ha mostrato alcune armi che usavano gli Schützen per difendere i loro territori.

A questo punto, in modo del tutto inaspettato, i bambini di prima hanno presentato una poesia per la maestra Rosetta perché il prossimo anno va in pensione. Avevano un cartellone lunghissimo con schizzi di colore e noi sinceramente non ci aspettavamo che fosse così bello.

Subito dopo noi ragazzi di quinta ci siamo esibiti per il nostro saluto alla scuola elementare! Abbiamo suonato, ballato, presentato due brevi scenette e alcune barzellette che hanno fatto ridere il pubblico. Alla fine abbiamo letto le poesie che avevamo scritto per le nostre maestre Stefania, Giuseppina, Stefania, Roberta e Daniela che quest'anno va in pensione; quando gliele abbiamo lette ci hanno ringraziato con felicità. Lo spettacolo, organizzato da noi ragazzi, è stato un successo ed abbiamo ricevuto tanti applausi.

Dopo il saluto della quinta, gli Schützen ci hanno offerto la merenda: "fortaie" con la marmellata. Giù in cucina, Renata, Federico e Alice hanno lavorato tutto il giorno per prepararle ingolosendoci con il loro delizioso profumo; ne avevano preparate più di duecento, ma noi le abbiamo finite in meno di dieci minuti.

Prima di andare via abbiamo pulito il prato usando la formazione a rastrello e siamo tornati a scuola ripercorrendo la strada dell'andata, un po' stanchi ma molto felici.

Per questa bellissima giornata, tutti noi vorremmo ringraziare gli Schützen per averci ospitato al "casino di Bersaglio" e offerto la merenda, l'Ecomuseo che ci ha mandato Federica e regalato l'albo illustrato, i padroni degli animali che ci hanno raccontato molte curiosità e li hanno messi a disposizione per noi.

GRAZIE A TUTTI!

Gli animali e il "Progetto memoria"

di **Maestre Rosetta** e **Roberta** cl 1^ Vezzano

All'inizio di questo, che per la scuola primaria di Vezzano è stato l'anno degli animali, con la classe prima siamo andati alla ricerca degli animali nell'iconografia vezzanese e al Castello del Buonconsiglio. Grazie alla ricchezza di particolari degli affreschi di Torre Aquila abbiamo potuto conoscere un po' l'uso che un tempo si faceva degli animali nella caccia, nei campi, nei trasporti. Questa tematica si è poi ben integrata con il "Progetto memoria" sviluppato in collaborazione con l'Ecomuseo anche in vista della preparazione alla festa del pane, organizzata dal nostro Istituto in collaborazione con Interagiamo e la Pro Loco di Calavino. In corso d'anno abbiamo incontrato molti nonni, nonne e genitori, in classe e sul territorio: ci hanno arricchiti delle loro conoscenze, divertito con i loro aneddoti e messo in contatto con diversi animali. Oltre agli oggetti e alle macchine tradizionali visti nelle nostre uscite, ne abbiamo raccolti una sessantina a scuola; averli tra le mani, capirne il funzionamento, provare ad usare quelli più semplici e sicuri ha reso attuali e concrete tutte le interviste, le numerose foto storiche e i tanti video. Alcuni oggetti, cimeli trovati nelle case ma mai utilizzati di chi oggi li possiede, hanno destato curiosità e fatto nascere diverse ipotesi ma sono rimasti misteriosi, anche dopo il pomeriggio finale aperto a tutti gli interessati. In questa occasione erano esposti tutti gli oggetti raccolti ed i cartelloni esplicativi di ogni argomento, preparati con tanto impegno dai bambini. Sono stati proprio loro che in veste di esperti hanno presentato con efficacia al numeroso pubblico tutto il progetto e poi hanno fatto da guida alla mostra; una mostra in cui esplorare, osservare, annusare, assaggiare, sperimentare, ipotizzare, richiamare alla memoria esperienze ormai dimenticate o stupirsi per cose mai viste, chiedere e dare informazioni, commentare.
Tutte le classi della nostra primaria e una classe della secondaria hanno visitato a turno la mostra con curiosità: tante domande e attenzione sempre viva, fino allo scadere del tempo a loro disposizione, dimostrano che il passato interessa anche le nuove generazioni.
Le foto storiche e quelle degli oggetti presentati, così come alcune videointerviste, sono ora raggiungibili dal sito dell'istituto comprensivo e saranno inserite nel nuovo portale della memoria che Ecomuseo realizzerà a breve.

I bambini sono stati prima fruitori, poi costruttori e divulgatori di conoscenze con curiosità e stupore, trepidazione ed entusiasmo, soddisfazione ed orgoglio. Anche per noi maestre, l'arrivo a scuola di tanti oggetti e testimonianze così come l'ospitalità ricevuta a Covelo, Ciago, Calavino, Lasino e il grande coinvolgimento di bambini, famiglie e territorio sono stati fonte di grande emozione.
Grazie di cuore a tutti!

In viaggio con il Piccolo Principe

di **Monica Bolognani,** scuola primaria di Terlago

Quest'anno i bambini della quarta classe della scuola primaria di Terlago hanno realizzato uno spettacolo teatrale, rielaborando il contenuto del libro "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry. Il percorso è iniziato con la lettura del libro in classe, soffermandosi sulle emozioni che accompagnano il protagonista in tutto il suo viaggio. I bambini si sono potuti identificare con il Piccolo Principe e hanno argomentato sul valore dell'amicizia, sull'importanza di non fermarsi mai all'apparenza delle cose, sull'ingenuità e lo stupore che dovrebbero caratterizzare la vita di ogni essere umano in questa fascia di età. Con questa rappresentazione teatrale i giovani attori hanno espresso un percorso formativo, e invitato gli adulti presenti ad un cammino emozionale, allo scopo di riscoprire il bambino che è in loro. Si ringrazia il maestro Claudio Vadagnini per aver curato la parte musicale e corale.

La Festa Ecologica a Terlago

Le **insegnanti** scuola primaria Terlago

La Festa Ecologica della scuola primaria di Terlago è ritornata anche quest'anno! Più gioiosa e allegra, grazie anche allo spettacolo del Muse "Le cose schifose" che ha divertito piccoli e grandi.

Ma anche l'appuntamento, ormai consolidato, con l'Associazione Pescatori Dilettanti Trentini e con gli amici bocciofili di Terlago, è stato appassionante e coinvolgente per tutti gli alunni.

Non si può, poi, chiamare "ecologica" una festa, se non viene associata ad azioni che fanno bene all'ambiente; così le sponde dei due laghi sono state ripulite da mozziconi, plastiche e quant'altro, da 106 solerti scolari che, armati di guanti e pinze, facevano a gara a chi raccoglieva più immondizia (poca, per la verità...).

E anche la conclusione di questo favoloso 31 maggio è stata a tema: un vaso di fragole da trapiantare o da lasciare semplicemente così, offerto dall'Amministrazione comunale ad alunni e maestri.

Non e' bello cio' che e' bullo, ma e' bello chi il bullo non fa

di **Monica Bolognani** scuola primaria di Terlago

Non dobbiamo avere paura di parlarne: non tutte le dinamiche di comportamento vivace sono atti di bullismo. Occuparsi di questo tema è una priorità per realizzare l'obiettivo di stare bene a scuola e, laddove non sia riscontrato il bullismo, può essere un'occasione per insegnare l'arte di stare bene con gli altri e sviluppare competenze relazionali per instaurare rapporti basati sul rispetto di sé e degli altri. Per questo la Scuola Primaria di Terlago durante questo anno scolastico 2018/2019 ha attivato un progetto di plesso per la prevenzione di quegli atteggiamenti che potrebbero sfociare in bullismo, con la collaborazione del dott. Giorgio Maino, un esperto di apprendimento cooperativo, da anni impegnato in progetti simili negli istituti scolastici provinciali e la partecipazione economica anche dell'assessorato alle attività scolastiche. Questo progetto ha interessato le classi dalla 2^ alla 5^, per 40 ore totali, con la finalità di favorire l'acquisizione di abilità sociali. Progetti come questo dovrebbero essere attivati in tutti i plessi, perché il bullismo è ormai una problematica sociale importante, con un'incidenza maggiore tra i 10 e i 12 anni, pur manifestandosi dai 7 anni; verso i 15 anni può trasformarsi in cyberbullismo.

Comuni e Comunita' di Valle lavorano insieme

di **Attilio Comai**, Presidente Comunità della Valle dei Laghi

Non è certo cosa di questi giorni il dibattito sull'utilità o meno delle Comunità di Valle, ma sicuramente in questo periodo si è fatto più intenso nell'attesa delle decisioni della nuova Giunta Provinciale. Non è certo su questo tema che voglio soffermarmi, anche perché ci sono state da parte dell'assessore provinciale competente rassicurazioni sulla conferma dell'ente intermedio, anche se ci sarà una revisione istituzionale.

Non sono certo in discussione i servizi messi a disposizione della Comunità come l'assistenza sociale e scolastica e l'edilizia abitativa agevolata, quindi vorrei presentare alcuni progetti in collaborazione con i comuni che vedono la Comunità quale capofila oppure come coordinatore .

Sono davvero numerosi i progetti che nell'ambito del sociale vedono la stretta collaborazione fra i nostri quattro enti, progetti che hanno come obiettivo il benessere familiare, il sostegno alle persone in difficoltà, l'aiuto alle persone più fragili, altri sono rivolti ai bambini in età scolare, ai giovani agli anziani. Tutti questi interventi dimostrano in ogni caso la grande attenzione che gli enti di questa valle rivolgono ai loro cittadini investendo impegno e risorse importanti.

Il Fondo strategico per la coesione territoriale, approvato nella conferenza degli enti interessati, Provincia, Comunità e Comuni, il 4 luglio 2017, diventa operativo dopo la pubblicazione sul BUR del 14 novembre 2017. Se nella fase di condivisione e sottoscrizione non si era volutamente definita una scala di priorità fra le opere inserite nell'accordo, successivamente la Conferenza dei Sindaci ha individuato tre interventi che, nell'ottica di una mobilità leggera e di un turismo sostenibile, potevano essere strategici per la nostra Valle: ciclabile della Valle di Cavedine, circumlacuale di S. Massenza e riorganizzazione della sentieristica di valle.

Successivamente si è proceduto con gli incarichi di progettazione. La revisione della sentieristica, con capofila la Comunità, ha ottenuto un ulteriore finanziamento dal GAL Trentino Centrale ed è ormai a fine lavori. Su questo intervento si è inserita anche l'opera di messa in sicurezza di un tratto del percorso sulla Roggia di Calavino curato dal Comune di Madruzzo, finanziato comunque con il Fondo strategico.

La ciclabile di Valle ha come capofila il Comune di Cavedine che ha realizzato la progettazione preliminare e potrà procedere con la progettazione definitiva non appena sarà approvata dalla PAT la modifica all'accordo di programma proposta da Comuni e Comunità nel maggio di quest'anno.

La circumlacuale di S. Massenza ha quale capofila il Comune di Vallelaghi ed è già arrivato alla progettazione definitiva, dato che la preliminare era stata predisposta dalla Comunità.

Nel frattempo sono emerse delle criticità sulla passerella ciclopedonale del lago di Toblino che non potevano essere ignorate e, anzi dovevano essere affrontate con urgenza. Questa emergenza e la valutazione dei costi delle opere emersi dalle progettazioni, hanno consigliato di rivedere l'accordo di programma rimodulando gli interventi e i fondi da mettere a disposizione.

La Conferenza dei Sindaci è quindi giunta ad un accordo che prevede l'assegnazione di 1.200.000,00 € per la ciclabile di valle, 300.000 € per la passerella di Toblino e 1.171.396,00 € sulla circumlacuale di S. Massenza. Per quest'ultima opera si è previsto un ulteriore finanziamento di 100.000,00 € tramite i canoni ambientali assegnati alla Comunità di Valle. Si sta attendendo a breve l'approvazione definitiva della Giunta provinciale e la pubblicazione sul BUR per dare il via al passo successivo verso la realizzazione delle opere.

Da alcuni anni, in collaborazione con i Comuni, la Comunità organizza una squadra di 5 persone, denominata Nuovi Sentieri, per la manutenzione dei sentieri individuati dai Comuni sui loro territori. A partire da quest'anno, e per gli anni successivi, dovrà occuparsi prevalentemente dei sentieri realizzati con i fondi del GAL per i quali è previsto l'obbligo di manutenzione di 10 anni, pena la revoca e restituzione del contributo.

A fine maggio la Comunità ha presentato domanda di finanziamento al GAL Trentino Centrale per la revisione della segnaletica urbana e informativa/turistica di tutti i Comuni della Valle con l'aggiunta della segnaletica per i percorsi di mountain bike. Questo progetto, se otterrà il

finanziamento, potrà essere realizzato nel corso del 2020.
Anche quest'anno, finanziato in toto dalla Comunità, è stato attivato il monitoraggio della zanzara tigre e coreana su tutti e tre i comuni della valle. Il supporto ci è fornito dalla Fondazione Edmund Mach che analizza le stecche sistemate nelle ovitrappole sparse sul territorio per raccogliere le uova di zanzara ed eventualmente suggerire interventi mirati per il controllo della diffusione qualora ve ne fosse la necessità.
Infine il teatro di valle. Chiuso per motivi di sicurezza nel settembre 2017, se non emergeranno difficoltà non prevedibili, riaprirà nel prossimo autunno. Chi ha seguito anche le recenti polemiche sui giornali locali, spero abbia compreso che il percorso per reperire il finanziamento ed in seguito affidare i lavori, non è stato certamente semplice, tanto che il primo anno se ne è andato praticamente solo per la progettazione ed il reperimento dei fondi necessari, complessivamente quasi 600.000 €, non proprio pochi. Sta di fatto che al momento in cui scrivo, i lavori sono stati affidati e si sta organizzando il cantiere. La ditta vincitrice della gara è la C.T.S. Srl di Borgo Valsugana e la direzione lavori è stata affidata all'ing. Silvano Beatrici.
Da contratto sono previsti 90 giorni consecutivi, quindi per i primi di ottobre dovrebbero concludersi. Nel frattempo con i comuni, con i quali la gestione del teatro avviene in forma associata, cercheremo di individuare le modalità di affidamento e i fondi da mettere a disposizione. Per questa prima stagione, non essendoci i tempi per completare una gara, molto probabilmente si procederà con un affido diretto, nel frattempo si predisporrà un bando di gara in modo che dal prossimo anno il teatro possa ripartire nella completezza delle sue potenzialità. Anche questi aspetti saranno discussi e concordati assieme ai comuni.
Mi preme sottolineare che l'intervento prevede anche dei miglioramenti che renderanno la struttura ancora più performante con la speranza che per qualche anno non ci si debba pensare più, al di là della manutenzione ordinaria.

Rinvenimento trappole Zanzare

di Michele Verones

week	numero uova	Sessione	Giorni	Codice reale ovitrappola	Paese	Descrizione luogo di posizionamento	N°uova/ giorno
28	104	1	14	VL1	PADERGNONE	Isola ecologica, incrocio via Barbazan	7,43
28	76	1	14	VL2	PADERGNONE	Rotatoria in fondo via Nazionale	5,43
28	0	1	14	VL3	PADERGNONE	Isola ecologica, parco feste Padergnone	0,00
28	72	1	14	VL4	PADERGNONE	Via al lago	5,14
28	37	1	14	VL5	PADERGNONE	Fermata corriere, di fronte alla chiesa	2,64
28	0	1	14	VL6	SANTA MASSENZA	Centrale idroelettrica	0,00
28	3	1	14	VL7	SANTA MASSENZA	Via Del lago	0,21
28	4	1	14	VL8	VEZZANO	Casa cantoniera	0,29
28	0	1	14	VL9	VEZZANO	Isola ecologica all'incrocio v. Stoppani	0,00
28	101	1	14	VL10	FRAVEGGIO	Parcheggio di via ai Vernisi	7,21
28	0	1	14	VL11	FRAVEGGIO	Incrocio tra via Castin e strada provinciale	0,00
28	26	1	14	VL12	VEZZANO	Piazzale chiesa	1,86
28	0	1	14	VL13	FRAVEGGIO	Via Bellavista	0,00
28	114	1	14	VL14	VEZZANO	Via Al Crozz	8,14
28	0	1	14	VL15	LON	Parco giochi, parcheggio	0,00
28	96	1	14	VL16	CIAGO	Strada Pedegaza, fermata corriere	6,86
28	217	1	14	VL17	CIAGO	Strada Pedegaza, parcogiochi	15,50
28	0	1	14	VL18	COVELO	Via Nino Pooli, fermata corriere	0,00
28	2	1	14	VL19	COVELO	Via Villa Alta, incrocio con strada per ristorante "Ca' dei Giosi"	0,14
28	0	1	14	VL20	COVELO	Via per Ariol, isola ecologica	0,00
28	0	1	14	VL21	MASO ARIOL	Via per Ariol, Inizio case	0,00
28	0	1	14	VL22	MONTE TERLAGO	Strada della Paganella, vicino alla chiesa	0,00
28	105	1	14	VL23	TERLAGO	Isola ecologica ad incrocio tra v. Degasperi e v. Barchi	7,50
28	6	1	14	VL24	TERLAGO	Via Roma incrocio Via Omigo, parco giochi	0,43
28	0	1	14	VL25	TERLAGO	Via Castagnar dopo ex mulino	0,00
28	146	1	14	VL26	TERLAGO	Piazza Torchio	10,43
28	0	1	14	VL27	TERLAGO	Via Negriolli, incrocio ultime case	0,00
28	0	1	14	VL28	TERLAGO	Via al lago, incrocio Mas Travolt	0,00
28	0	1	14	VL29	TERLAGO	Piazzale di fronte ex cava Redi	0,00

Piano Giovani 2019: i progetti approvati

di **Ilaria Rigotti**

Hanno preso il via nei mesi estivi i progetti del Piano Giovani Valle dei Laghi 2019, proposti da diverse associazioni e organizzazioni locali e dal Tavolo del confronto e della proposta con l'obiettivo di offrire ai giovani della Valle dei Laghi occasioni di incontro, formazione e strumenti per affrontare le sfide del futuro promuovendo la cittadinanza attiva e la partecipazione alla vita della comunità.

Otto le progettualità del Piano Giovani Valle dei Laghi per quest'anno, con una spesa prevista di 40.045,00 € che, con 13.910,62 € di autofinanziamento a carico dei progettisti, vanno a comporre un disavanzo complessivo di 26.134,38 €, suddiviso tra Provincia ed enti locali (Comunità della Valle dei Laghi e Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi).

Il Tavolo di Confronto del Piano Giovani ha selezionato, tra le tante proposte arrivate in risposta al bando per l'assegnazione dei finanziamenti, sei progetti ritenuti in linea con i contenuti e gli assi prioritari definiti nel "Piano strategico giovani 2019". A questi vanno aggiunti i due progetti ideati e realizzati direttamente dal Tavolo.

Obiettivo condiviso dai 6 progetti selezionati per l'anno in corso è quello di valorizzare luoghi di aggregazione e partecipazione attiva alla vita della comunità tramite attività che vedranno i giovani protagonisti nel campo della musica, dello sport e del volontariato e occasioni di riflessione su temi di forte attualità (ambiente, sostenibilità, sviluppo di comunità...).

LavoroGiovane 2019

proposto dal Tavolo del Pgz Valle dei Laghi

Il Progetto prevede un percorso formativo di 4 incontri ("Ready to Work?"), rivolto a tutti i giovani dai 16 ai 29 anni sulle principali soft skills fondamentali oggi per approcciare il mondo del lavoro.

Successivamente i ragazzi avranno accesso al percorso "Stage4Students" con alcune proposte di tirocinii estivi (retribuiti) per studenti delle scuole superiori e universitari presso aziende ed enti del territorio.

QUANDO: Giugno - Settembre 2019
INFO: pgzvallelaghi@gmail.com

Music Trek 2019

proposto dall'Ass. Musicale Valle dei Laghi

Un'esperienza unica nel suo genere: un trekking di 3 giorni immersi nelle Dolomiti di Brenta dove un gruppo di giovani (dai 12 anni in su) è stata protagonista di 5 concerti presso i rifugi che li ospiteranno (Graffer, Tuckett, Brentei, Pedrotti, Selvata) e potranno così scoprire e conoscere appieno le bellezze del territorio trentino. I partecipanti saranno attrezzati con quanto necessario e con il proprio strumento musicale e saranno accompagnati da una guida alpina, da un maestro di musica e da alcuni volontari della SAT di Vezzano.

QUANDO: Giugno 2019
INFO: simonedaves@soloalpikom.it

Fun Music Village - Che grande banda!

proposto da Corpo bandistico di Calavino

Progetto socio-educativo e musicale per ragazzi dagli 11 ai 29 anni che si svolgerà alla Casa della musica di Calavino dal 26 al 30 agosto 2019. Sono previste attività musicali a piccoli gruppi, esercitazioni orchestrali e corali, attività e la creazione di uno spettacolo-concerto per tutta la cittadinanza con il coinvolgimento di tutte le realtà musicali della Valle dei Laghi. Nei laboratori musicali estivi del "Fun Music Village 2019 - Che grande banda!" si trasformerà la musica utilizzando tecniche e strumenti in grado di stimolare la creatività.

QUANDO: dal 26 al 30 Agosto 2019
INFO: calavino.corpobandistico@gmail.com

Basketutti

proposto dall'Ass. Valle di Cavedine Basket

Otto appuntamenti per vivere e valorizzare i luoghi di aggregazione giovanili esistenti in Valle dei Laghi (campi da basket, parchi, piazze...) tramite proposte legate al mondo dello sport e del basket. Durante l'autunno-inverno verrà invece proposta un'attività libera di aggregazione-sportiva nelle palestre di Cavedine e Sarche/Padergnone.

QUANDO: Giugno-Dicembre 2019
INFO: valledicavedinebasket@gmail.com

Venerdi' della musica

proposto dalla Banda Sociale di Cavedine
Unire momenti di aggregazione, formazione/educazione musicale, divertimento ad una proposta di crescita e scoperta del volontariato e valorizzazione del contatto umano intergenerazionale fra i partecipanti al progetto e gli ospiti della A.P.S.P. di Cavedine: è questo l'obiettivo dei Venerdì della musica. Le attività proposte permetteranno momenti di confronto-incontro, comunità e scambio reciproco tra i partecipanti durante tutto il periodo estivo. Saranno proposte inoltre diverse attività in collaborazione/interazione con altri progetti e associazioni in Valle (Fun Music Village, La compagnia della musica, eventi vari...).
QUANDO: Giugno - Settembre 2019
INFO: info@bandacavedine.com

Sport, natura e wakeboard al lago di Terlago!

proposto dall'A.s.d. LakeLine
Conoscere il proprio territorio divertendosi, è questo il principale obiettivo di questa proposta. Durante i mesi estivi il lago di Terlago diventerà un luogo di aggregazione e incontro per molti ragazzi e giovani grazie alla proposta di un "campus estivo" che permetterà di scoprire e vivere appieno le peculiarità naturalistico-ambientali del territorio circostante il Lago di Terlago, praticando sport acquatici (e scoprire la disciplina del wakeboard in particolare) e diverse attività di gruppo per arrivare infine alla costruzione di un evento finale ideato dai partecipanti al progetto! L'evento si inserirà all'interno della cornice del Terlago Sport Festival 2019.
QUANDO: Giugno-Luglio 2019
INFO: lakeline0.0@gmail.com

Nati per volare!

proposto dall'Ass. Noi Valle dei Laghi
Un modo nuovo di scoprire il valore e l'importanza del volontariato per 35 giovani della Valle dei Laghi attraverso un percorso che include un'esperienza fuori regione di una settimana. Un'opportunità di mettersi in gioco in prima persona e vivere un'esperienza di gruppo presso la Casa per la Pace di Firenze. Al rientro i partecipanti organizzeranno un momento di informazione alla cittadinanza rispetto all'esperienza vissuta.
QUANDO: Luglio-Agosto 2019
INFO: info@noivalledeilaghi.it

PromoPiano 2019!

proposto dal Tavolo del Pgz Valle dei Laghi
Iniziativa del Piano Giovani che mira a promuovere su tutto il territorio della Valle dei Laghi le progettualità del PGZ Valle dei Laghi e ad informare i giovani rispetto a progetti e opportunità di politiche giovanili promosse sia a livello territoriale che provinciale. Si vogliono inoltre raccogliere nuove proposte direttamente dai giovani per sviluppare e far crescere il piano giovani stesso e rendere i giovani protagonisti all'interno della comunità e del Tavolo del confronto e della proposta.
QUANDO: Tutto l'anno (2019)
INFO: pgzvallelaghi@gmail.com

Si informano tutti gli interessati che il Tavolo del Piano Giovani, in collaborazione con la P.A.T. organizzerà per **venerdì 13 settembre una serata formativa gratuita dedicata al tema del Fundraising per le associazioni.**
Il luogo della serata formativa è in via di definizione.
Per maggiori informazioni:
www.pgzvallelaghi.eu
pgzvallelaghi@gmail.com

La pagina della biblioteca

di **Sonia Spallino**

Un anno con la scuola tra bilanci e saluti

Si è appena concluso un anno scolastico di grande e feconda collaborazione con le scuole del territorio. Abbiamo lavorato tanto, e bene, visti i risultati ottenuti e l'apprezzamento incontrato. Nelle sedi di Terlago e di Vezzano sono state proposte attività diverse alle diverse scuole: tornei e gruppi di lettura, attività all'insegna dell'intercultura, percorsi sulle fiabe e sulle emozioni, incontri di avvicinamento alla lettura autonoma, collaborazione con i gruppi opzionali, Sceglilibro4, progetto T.A.L. pregrafismo, storia del libro e della scrittura. E abbiamo festeggiato, come di consueto, con il gelato gustato insieme ai bambini e ai loro insegnanti. È stata una gioia stare nell'avvicendarsi delle classi, leggere ad alta voce, accogliere e sollecitare riflessioni. La sensazione è di aver ancora una volta costruito, insieme agli insegnanti di riferimento, una rete di collaborazione che ha messo al centro i ragazzi e il loro incontro con i libri, rete che, in alcuni casi, ha attivamente coinvolto anche i genitori. Grande è la motivazione per il prossimo anno: che inizierà presto, e per il quale già fervono i preparativi. Devo però abituarmi all'idea che Daniela Usai e Rosetta Margoni non accompagneranno le loro classi in biblioteca: il pensiero, inevitabilmente, corre a tutti questi anni in cui entrambe sono state un punto di riferimento importantissimo per la biblioteca, a tutte le attività che abbiamo organizzato insieme. E anche se so già che troveremo altri modi per collaborare e che la loro presenza continuerà ad essere risorsa presente e preziosa, provo nostalgia per quanto di bello abbiamo costruito e condiviso, tappe bellissime di un percorso umano e professionale che ci ha viste lavorare insieme tante volte. Grazie di tutto, ragazze!

Giornata della memoria

Anche quest'anno abbiamo dedicato grande attenzione alla "Giornata della Memoria". Federica Chiusole ha proposto in biblioteca ai ragazzi della scuola media "Bellesini" di Vezzano un contrassegno come quello

applicato sulle casacche dei prigionieri dei campi di sterminio nazisti (di forma e colore diversi, perchè oltre agli ebrei erano internati anche gli oppositori politici, i rom, i delinquenti comuni, gli omosessuali, i disabili, gli emigrati), un gioco di ruolo e la lettura di pagine scelte per raccontare l'indicibile: questi gli ingredienti dell'attività proposta, che ha visto anche la creazione di una bibliografia con la consulenza della libreria La Seggiolina Blu. E nel teatro di Padergnone, il Club Armonia ha proposto l'atto unico di Renzo Fracalossi "Un raccolto tutto d'oro", spettacolo-denuncia che, con grande rigore storico e autentica passione, "denuncia lo spoglio che il nazifascismo fece dei beni degli ebrei rastrellati, arrestati e deportati in tutta l'Europa occupata"

Donne

Un ciclo di appuntamenti con la forma piacevole e distesa della conversazione, che hanno offerto l'occasione di conoscere Barbara Poggio, sociologa e prorettrice alle politiche di equità e diversità dell'Università di Trento; Catterina Verona, filosofa e fondatrice dell'Associazione transnazionale "Astraresi"; Soledad Rivas San Roman libraia de La Seggiolina Blu; Nora Bonora, psicoterapeuta, fondatrice della Scuola di counseling eco-biografico. Donne che ci hanno raccontato di sè e di ciò che sta loro a cuore: equità, diritti, parità, formazione, imprenditoria etica, cultura, cura e tanto altro. Grazie per esserci state!

Spazio-gioco a Padergnone

Dopo una serie di appuntamenti fra letture e creatività, che hanno appassionato un pubblico di assidui partecipanti sempre motivati e curiosi, tornerà questo autunno lo Spazio-gioco, attività ormai tradizionale della sede di Padergnone. Grazie ad Alessia, bibliotecaria creativa e paziente, che ha saputo inventare proposte sempre nuove e coinvolgenti. Vi aspettiamo ad ottobre!

I laboratori di scrapbooking

Stanno diventando una piacevole abitudine i laboratori di scrapbooking, colorati e sorprendenti, proposti da Rosanna Bressan con la collaborazione di Adriana Parisi. Abbiamo iniziato l'anno con la creazione dell'Agenda 2019 e abbiamo proseguito con la realizzazione di uno straordinario album per le fotografie dell'estate. L'idea è di creare uno scrap-cafè: aggiornamenti in biblioteca!

Lorenza Poli e l'arte sostenibile e leggera di Progetto 18 Marzo

Dopo i laboratori per la creazione delle decorazioni natalizie, Lorenza Poli è tornata in biblioteca per insegnarci a realizzare segnalibri e taccuini con materiali di recupero. Una creatività, la sua, che è anche una filosofia di vita. Grazie, e alla prossima!

Come funziona il jazz

Lezioni-spettacolo con Enrico Merlin e Carlo Sebastiano Tedeschi
Ascoltare Enrico Merlin, la sua musica dal vivo, le sue parole e la sua competenza appassionata è davvero un privilegio. Noi lo abbiamo incontrato per un percorso straordinario e indimenticabile sulle caratteristiche del jazz, e l'idea è di invitarlo ancora, per altre rotte e nuovi viaggi musicali. Arrivederci!

Letture per l'estate

È stato un gran successo l'incontro con le proposte di lettura di Antonia Dalpiaz: un incontro tra amici, che hanno apprezzato le proposte e gli intermezzi musicali a cura di Oksana ed Elena Tverdokhlebova e fatto provvista di buoni libri. Ospiti molto graditi anche alcuni residenti di Casa Giano. Ci rivediamo in autunno per nuovi consigli di lettura.

In vacanza con un libro

Anche quest'anno torna In vacanza con un libro, il concorso rivolto a tutti i ragazzi dalla prima elementare alla terza media. Tutte le informazioni in biblioteca o sul sito www.comune.vallelaghi.tn.it, sezione Biblioteca e cultura.

Corso di fumetto

Terrà compagnia fino ad agosto ai ragazzi dai 9 ai 14 anni il corso di fumetto proposto da Giulia Pedrotti (Studio d'Arte Andromeda). Un corso facile e divertente, per imparare le tecniche del fumetto e sperimentare il proprio talento di disegnatori e costruttori di "strisce". Tutte le informazioni in biblioteca o sul sito www.comune.vallelaghi.tn.it, sezione Biblioteca e cultura.

Welcome! Piccole storie di amicizia, solidarieta', integrazione

Giovedì 20 giugno, Giornata Mondiale del Rifugiato, con l'associazione "Amici della biblioteca Vallelaghi" e la Caritas Valle dei Laghi abbiamo proposto un incontro di letture ad alta voce per bambini ed adulti che hanno posto l'attenzione sulle tante forme che l'accoglienza può assumere, nella quotidianità come nei momenti di difficoltà. Perchè uno spirito di vicinanza autentico e solidale si pratica e coltiva a tutte le età, e tutti i giorni. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato e partecipato!

Concorso di poesia "Sulle ali del vento. La poesia prende la penna": conclusa la 5ª edizione

di **Sonia Spallino**

Si è conclusa il 24 maggio, con la bella festa di premiazione presso il teatro di Padergnone presentata da Antonia Dalpiaz e allietata dalla bella voce di Mattia Sbetta (Associazione ForzaBand & Friends), la 5^ edizione del concorso di poesia "Sulle ali del vento. La poesia prende la penna", promosso dalla "Gestione associata della cultura. Commissione culturale intercomunale della Valle dei Laghi", con la Comunità della Valle dei Laghi, la biblioteca Vallelaghi e la biblioteca Valle di Cavedine. Più di 200 le poesie pervenute, dal Trentino e da fuori regione; grande la partecipazione di bambini (novità di quest'anno l'introduzione nel regolamento della categoria bambini, per gli alunni delle classi 4^ e 5^ elementare), ragazzi e giovani, a dimostrazione del fatto che il linguaggio poetico è

trasversale a tutte le età e particolarmente vicino alla sensibilità dei più giovani.

Questo l'elenco dei vincitori e delle segnalazioni:

Sezione A (poesie in lingua italiana) - categoria bambini

1^ premio
La stramba fattoria Bisonti, di **Alessandro Cristofolini** (Castel Madruzzo)

2^ premio
Vele sul mare, di **Davide Poli** (Vezzano)

3^ premio
La fantasia del gioco, di **Giulia Rizzo** (Castello di Fiemme)

segnalazioni
La paura di andare, della **Classe Quinta della Scuola primaria di Sarche**
Il miglior amico, di **Pietro Zuccatti** (Ciago)
Tristezza, di **Andreas Rotaru** (Vezzano)

Sezione A (poesie in lingua italiana) - categoria ragazzi

1^ premio
Oggi voglio uscire, di **Denis Baldo** (Sarche)

2^ premio
Sangue, di **Sara Franch** (Povo)

3^ premio
La paura, di **Laura Miori** (Vezzano)

segnalazioni:
Il risveglio, di **Agnese Baldessari** (Vezzano)
Laura come un fiore, di **Francesco Verones** (Terlago)

Sezione A (poesie in lingua italiana) - categoria adulti

1^ premio
Una scarpa nel frigo, di **Chiara Zanella** (Trento)

2^ premio
Necrologio, di **Carla Mannarini** (Trento)

3^ premio
Finchè non è giorno, di **Cinzia Bettotti** (Povo)

segnalazioni:
Ciondolo, di **Michela Rigotti** (San Michele all'Adige)

Sezione A (poesie in lingua italiana) - categoria giovani

1^ premio
Tutti i bambini sanno scrivere poesie, di **Giada Moresi** (Osimo)

2^ premio
Sono nata per voce di alcuni, di **Simone Attanasio** (Taranto)

3^ premio
L'esistere, di **Sebastiano Cristofolini** (Castel Madruzzo)

Sezione B (poesie in dialetto trentino) - categoria adulti

1^ premio
Marta, di **Giorgio Brentari** (Trento)

2^ premio
Do alberi, di **Mariano Bortolotti** (Baselga di Pinè)

3^ premio
Par che pianza anca le nùgole, di **Ivano Chistè** (Trento)

Sezione C (poesia dedicata alla Valle dei Laghi) - Premio Norma Bortoli

Volo, di **Vilma Cretti** (Dro)

Il testo di tutte le poesie premiate è pubblicato alla sezione Biblioteca e cultura del sito del Comune di Vallelaghi (www.comune.vallelaghi.tn.it). Per la trascrizione delle poesie si ringrazia Tiziano Cumer.

Grazie a tutti: ai poeti partecipanti per le emozioni che ci hanno regalato, ai componenti della giuria per la professionalità e competenza, al folto pubblico della festa di premiazione che ha condiviso un momento di gioia e bellezza, Arrivederci alla prossima edizione!

VALLENE

Scambio libri

di Battocchi

Incomincia a diffondersi capillarmente anche presso di noi la bellissima iniziativa dello scambio libri. Già attiva a Santa Massenza dallo scorso anno nel periodo estivo è presente a anche a Vallene. Complimenti!

m362-21/05/2019-0006188/A - Allegato Utente 1 (A01)

Spett. sig.

Sindaco e Giunta comunale

Comune di Vallelaghi

Premesso che

nell'interrogazione del 18 luglio 2016, presentata dal gruppo consiliare "Progetto Vallelaghi", venivano formulati vari quesiti sulla distribuzione e la gestione dei servizi al cittadino erogati dal Comune e più nel dettaglio *"si interrogava il Sindaco e la giunta comunale per sapere:*

- *Quali sono le linee guida dell'attuale maggioranza rispetto alla gestione dei servizi al cittadino?*
- *L'Amministrazione comunale intende attivarsi per garantire i servizi di anagrafe, tributi e edilizia privata nelle ex municipalità?*
- *Quali sono le linee guida dell'attuale Amministrazione rispetto alla distribuzione logistica dei vari uffici? Verranno confermate le sistemazioni attuali o si pensa ad una riorganizzazione?*
- *Ad oggi cosa può richiedere il cittadino nei vari ex municipi?*
- *Che risposte trova il cittadino nelle ex sedi municipali per tutta una serie di servizi gestiti dal comune, come permessi per il transito su strade forestali, prenotazioni "sort" della legna, ritiro sacchetti delle immonidizie?*
- *È prevista un'adeguata informazione per il cittadino rispetto ai servizi che può trovare nelle ex sedi municipali?"*

Il Sindaco rispondeva affermando che *"la priorità è mantenere le promesse fatte in pre-fusione al fine di garantire ai cittadini servizi base efficienti; è in programma di intervenire per potenziare i servizi base sulla sede di Padergnone per quanto riguarda l'anagrafe e sulla sede di Terlago per quanto riguarda i tributi, formando adeguatamente il personale addetto."*

Preso atto che

sul notiziario comunale numero 2 di agosto 2017, nell'articolo dal titolo *"nuovo Municipio",* scritto dall'assessore Silvano Beatrici e da Anna Antoniol, viene testualmente riportato: *"...si è deciso di far convergere tutti i servizi presso il Municipio a Vezzano... Negli edifici municipali di Terlago e Padergnone verrà aperto uno sportello che accoglierà le istanze dei cittadini (distruzione sacchetti ASIA, carte d'identità..) e, per questioni più complesse, aiuterà il cittadino a capire quale sia l'ufficio di riferimento, fisserà l'appuntamento con il funzionario dedicato".*

Sono in fase di ultimazione i lavori eseguiti presso il Municipio di Vezzano, che prevedono la ristrutturazione dell'edificio ed il suo ampliamento, includendo l'edificio prima occupato dalle associazioni e dagli ambulatori sanitari, trasferitesi nella vecchia scuola primaria, e che quindi tutti gli uffici comunali verranno presto unificati nell'unica sede di Vezzano, lasciando vuoti gli ex Municipi di Padergnone e Terlago.

Si interroga il Sindaco rispetto a quanto segue:

- se la giunta comunale ha deciso di soprassedere definitivamente alle promesse fatte in fase di fusione, in cui, come confermato dal Sindaco in risposta all'interrogazione di cui sopra, si garantiva ai cittadini la dislocazione degli uffici sulle tre ex sedi municipali;
- vista la decisione di centralizzare tutti gli uffici nella sede di Vezzano, si richiede: quanto personale verrà assegnato alla sede di Terlago? Con quale inquadramento e con quali mansioni? Per quante ore e giorni settimanali sarà garantito il servizio? Quale sarà l'orario di apertura al pubblico? Quali servizi potrà erogare?
- vista la decisione di centralizzare tutti gli uffici nella sede di Vezzano, si richiede: quanto personale verrà assegnato alla sede di Padergnone? Con quale inquadramento e con quali mansioni? Per quante ore e giorni settimanali sarà garantito il servizio? Quale sarà l'orario di apertura al pubblico? Quali servizi potrà erogare?

Si richiede risposta scritta e puntuale ad ogni quesito, con relativa pubblicazione sul notiziario comunale e sul sito.

Ringraziando dell'attenzione porgiamo cordiali saluti.

Vallelaghi, 21 maggio 2019

Per il gruppo "Progetto Vallelaghi"
Paolo Decarli

RISPOSTA

Al capogruppo di minoranza
"Progetto Vallelaghi"
Paolo Decarli

Prot.
Rif.
Vezzano lì

OGGETTO: risposta scritta ad interrogazione dd. 21.05.2019 (prot. 6188 del 21.05.2019).

L'intervento di centralizzazione degli uffici presso il Municipio di Vezzano è finalizzato a meglio organizzare l'erogazione dei servizi da parte del Comune, sia dal punto di vista dell'apparato amministrativo che dal punto di vista dell'utenza.
Nonostante in questi primi anni di attività del nuovo Comune di Vallelaghi si sia cercato costantemente di garantire una adeguata formazione del personale dipendente in modo tale da consentire che l'erogazione del servizio presso le sedi periferiche fosse adeguata (a Terlago, presso l'ufficio tecnico è stato potenziato il servizio tributi e a Padergnone il servizio anagrafe), è innegabile che la dislocazione decentrata degli uffici comporti evidenti inefficienze, soprattutto nel servizio al cittadino.
Un apparato amministrativo costituito da circa 25 dipendenti amministrativi, infatti, non può in alcun modo garantire la presenza di un rappresentante di ciascun ufficio presso tutte e tre le sedi comunali. L'organizzazione prevista in sede di fusione, necessaria alla luce degli spazi al tempo disponibili, ha generato spesso malumori nell'utenza che si doveva spostare da una sede all'altra per accedere ai diversi servizi. Nonostante l'impegno del personale, che ha sempre cercato di far fronte nel modo migliore possibile alle richieste del cittadino, è infatti evidente che alcune informazioni di carattere specifico, possono essere ottenute solo dal funzionario incaricato.
D'altra parte, dal monitoraggio effettuato nel corso dell'ultimo semestre, in merito alla quantità e alle tipologie di accessi presso le sedi di Terlago e Padergnone, è stato accertato che gli stessi si riferiscono principalmente a poche tipologie di richieste, come meglio evidenziati nella tabella di seguito riportata.

SPORTELLO DI TERLAGO (attualmente ufficio tecnico)

periodo	Richiesta dell'utente								
	Carta identità	Attivazione tessera sanitaria	Dich. Sost. Atto notorio/ certificati	Consegna sacchetti rifiuti	Consegna chiavette rifiuti/ moduli SEPA/denunce smarrimento	Richieste varie legna	Richieste sale	Permessi laghi	varie
Novembre 2018	3	7	3	4	3	3	6	0	6
Dicembre 2018	2	4	1	5	1	1	7	0	4
Gennaio 2019	3	19	0	16	3	2	9	0	5
Febbraio 2019	0	2	1	16	1	0	6	0	1
Marzo 2019	0	2	0	8	0	2	8	0	5
Aprile 2019	0	1	0	3	0	4	1	0	3
Totale	8	35	5	52	8	12	37	0	24
Totale complessivo accessi				181					

Complessivamente 181 accessi corrispondenti ad una media di 30,16 al mese.

SPORTELLO DI PADERGNONE (attualmente ufficio tributi)

periodo	Richiesta dell'utente								
	Carta identità	Attivazione tessera sanitaria	Dich. Sost. Atto notorio/ certificati	Consegna sacchetti rifiuti	Consegna chiavette rifiuti/ moduli SEPA/denunce smarrimento	Richieste varie legna	Richieste sale	Permessi laghi	varie
Novembre 2018	0	1	2	Dato non rilevabile. L'ufficio tributi distribuisce i sacchetti in quanto tale e non in quanto sportello	Dato non rilevabile: si tratta di attività tipica dell'ufficio tributi	0	2	0	2
Dicembre 2018	0	1	1			0	1	0	1
Gennaio 2019	1	2	0			0	1	0	2
Febbraio 2019	0	0	0			0	1	0	1
Marzo 2019	1 (informazioni)	0	0			0	4	0	1
Aprile 2019	0	0	1			0	5	0	
Totale	2	4	4			0	14		7
Totale complessivo accessi				31					

Complessivamente 31 accessi corrispondenti ad una media di 5,16 al mese.

Effettuate le predette valutazioni, e tenuto conto dell'esigenza di fornire al cittadino un servizio di qualità quanto più possibile migliore, si è valutato di garantire l'apertura al pubblico degli sportelli di Terlago e Padergnone con i seguenti orari:

TERLAGO

	Orario
Lunedì	08:30 – 12:00
Martedì	08:30 – 12:00
Mercoledì	08:30 – 12:00
Giovedì	16:00 – 18:00

PADERGNONE

	Orario
Mercoledì	08:30 – 12:30

Pertanto:
Presso le sedi di Terlago e Padergnone verrà garantito un servizio analogo a quello che è stato prestato fino ad oggi. In particolare sono garantiti i seguenti servizi:

- Informazioni generali
- Consegna e ritiro documentazione di competenza di tutti gli uffici
- Presentazione istanze di competenza di tutti gli uffici
- Consegna e ritiro chiavi sale comunali della frazione (a Terlago anche per Covelo e Monte Terlago se richiesto)
- Presentazione richieste Sorti boschive
- Attivazione tessere sanitarie
- Autentica copie
- Dichiarazioni sostitutive di atto notorio
- Rilascio permessi di parcheggio per i laghi di Lamar

- Richiesta e ritiro permessi di transito sulle strade forestali
- Richiesta e ritiro contrassegno per parcheggio disabili
- Richiesta e ritrito tesserini hobbisti
- Rilascio visure catastali e tavolari
- Consegna sacchetti rifiuti
- Consegna chiavette/tesserine rifiuti
- Raccolta letture contatori acquedotti

Il personale assegnato alle due sedi periferiche è stato individuato tra i diversi uffici, in modo tale da non gravare eccessivamente sul lavoro di nessun ufficio. Si tratta di personale per lo più inquadrato in categoria di collaboratore amministrativo, o amministrativo contabile, categoria C livello base, ma può capitare che il personale vari, per esigenze interne o per necessità di sostituzioni o altro.
Il personale sarà adeguatamente formato e a tutti gli uffici è stata chiesta la massima collaborazione per garantire un supporto adeguato agli incaricati di sportello, in modo tale che, in questa fase sperimentale, il servizio all'utenza possa essere di qualità più elevata possibile, risolvendo eventuali difficoltà telefonicamente con i responsabili dei vari servizi.
Il servizio è comunque istituito in via sperimentale e sono stati predisposti moduli dedicati alla raccolta di eventuali suggerimenti o osservazioni da parte degli utenti.
L'intento finale è di garantire la possibilità di accesso agli sportelli per tutte le pratiche di primo livello, con esclusione solo delle pratiche più complesse. In ogni caso, anche per le pratiche "complesse", sarà sempre possibile per l'utenza consegnare la documentazione presso gli sportelli e ritirare presso gli stessi l'eventuale provvedimento a riscontro, dopo che la pratica è stata trattata dai funzionari dislocati a Vezzano.
Distinti saluti

IL SINDACO
Gianni Bressan

gli scatti

Cassa Rurale
Alto Garda

C'era una volta...
...No són bón de dormi
Nell'albergo dove abbia

gli scatti

VALLELAGHI DA SCOPRIRE
Lo scatto... DOVE?

1

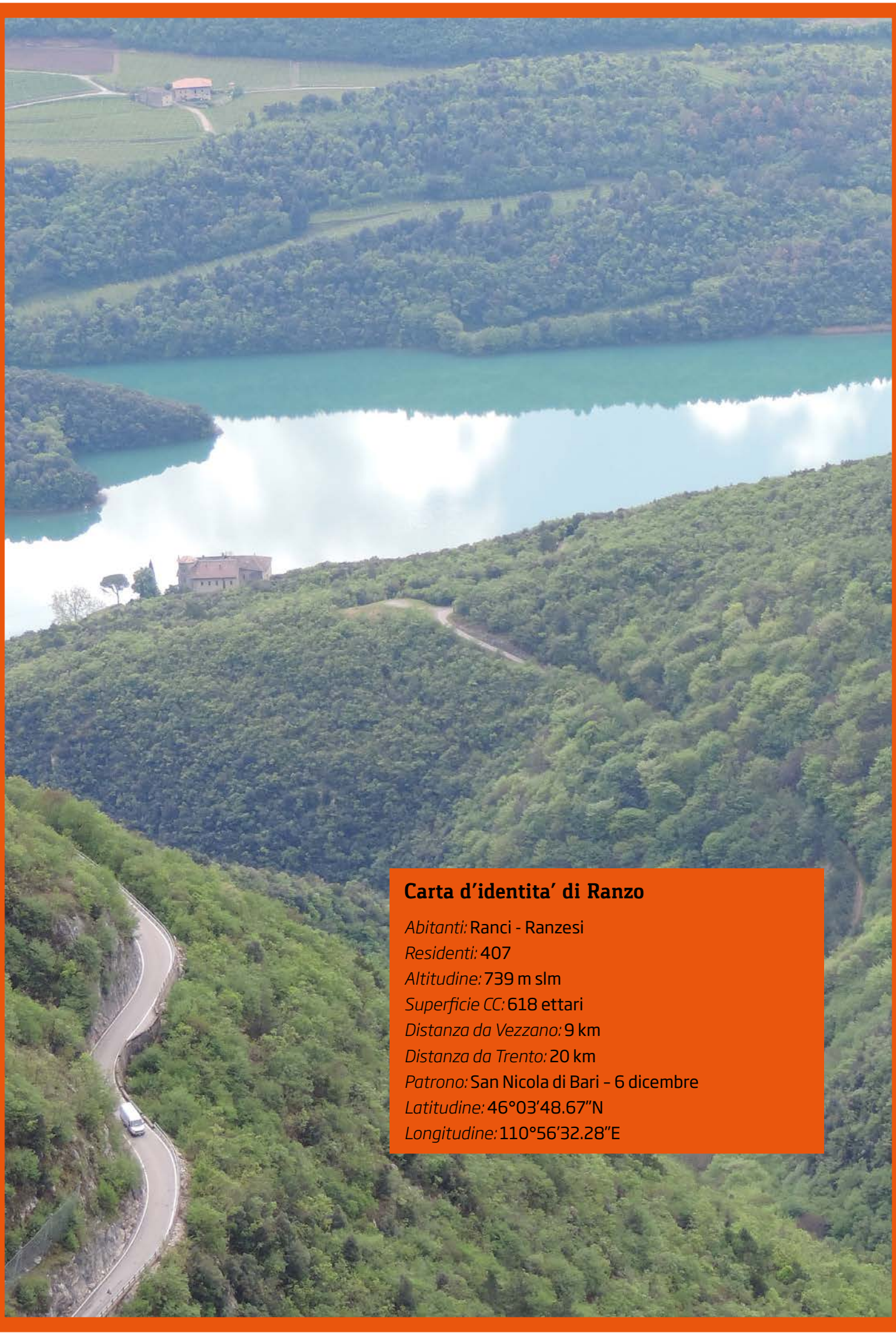
2

3

4

5

6



Carta d'identita' di Ranzo

Abitanti: Ranci - Ranzesi
Residenti: 407
Altitudine: 739 m slm
Superficie CC: 618 ettari
Distanza da Vezzano: 9 km
Distanza da Trento: 20 km
Patrono: San Nicola di Bari - 6 dicembre
Latitudine: 46°03'48.67"N
Longitudine: 110°56'32.28"E